MAGAZINE PROFILODONNA

SETTEMBRE 2009

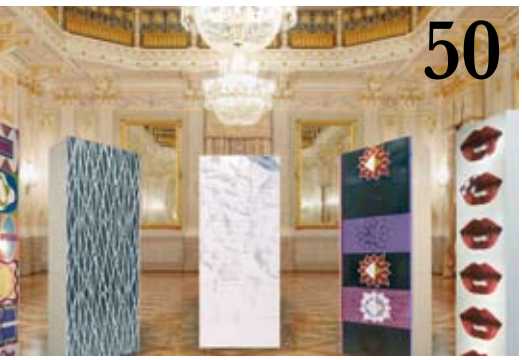
Profilo Donna
FESTEGGIA IL VENTENNALE

Omaggio alla Divina
LYDA BORELLI AND THE ARTS

Maria Grazia Cavenaghi-Smith
PRESIDENTE DELL'UFFICIO DI MILANO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Marmocasa
VIVERE TRA MARMI E PIETRE NATURALI

N. 3 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - SETTEMBRE 2009 - Anno X - Spedizione in Abb.to postale - 45% - art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contien P € 2,07.



MAGAZINE PROFILODONNA

N.3 SETTEMBRE 2009

IN QUESTO NUMERO:

5 Editoriale

6 Due ricorrenze in una...

10 Intervista all'On. Mara Carfagna

13 I preparativi per il grande evento

20 Omaggio alla "Divina" Lyda Borelli

24 Una serata rosa e noir

31 Non solo golf

36 Nel mondo dell'arte

39 Sul sofà: Maria Grazia Cavenaghi-Smith

44 Serate Estensi, in scena la storia della moda

50 Fenice collection, Design on stage

55 Free Event, Entertainment and production

60 Vivere tra marmi e pietre naturali

64 Politica: cosa succede in città...

67 Gli chefs dei Capi di Stato

71 Grafologia: Tom Selleck

74 Veronica Vecchi, Weddings and event designer

76 L'ultimo saluto a Rosanna Barbolini

79 Tecnosolution

80 PPD News

81 News

Profilo Donna Magazine
n.38 Settembre 2009 - Numero 3

Profilo Donna Magazine Settembre 2009 - Anno X Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99.

Editore: Arbe Editoriale
V. Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e Fax 059-391615
email: info@profilodonna.com

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Main Street.

Hanno collaborato:
Edda Ansaloni, Cecilia Brandoli, Annarosa Ansaloni, arch. Laura Villani, cav. Massimo Nardi, avv. Cristina Botti.

Fotografie:
Roberto Vacirca, Michele Ballarini, archivio Main Street, Naphtalina.com, Carlo Alberto Boni, Claudio Barontini, Bruno Marchetti.

Progettazione e realizzazione grafica:
Main Street - Modena - Tel. 059/896950
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche S.p.A.
Tel. 059 896811 - www.arbegrafiche.it

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, 63
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41100 Modena.

La condivisione…

"É LA SODDISFAZIONE MAGGIORE PER CHI HA LAVORATO TANTI ANNI CON IMPEGNO..."

di Cristina Bicciocchi

É il risultato più importante per le finalità che ci eravamo prefissati di sostenere attraverso Profilo Donna: creare rete, promuovere solidarietà e cultura e soprattutto, valorizzare il ruolo della donna nella società. Un ideale che si sta realizzando e definendo in questo periodo storico, con ancora qualche difficoltà, ma finalmente con alcuni punti di riferimento importanti e una consapevolezza maturata più ampiamente nella società civile e nelle nuove generazioni. Le basi e i riferimenti di cui stiamo parlando sono le istituzioni e i servizi che dovranno allinearsi sempre più con le nuove esigenze di vita, senza precludere obbiettivi di indipendenza o di rilievo anche al mondo femminile. I giovani sono già in sintonia con queste tematiche e la loro divulgazione e promozione, sono importanti per renderli alla portata di tutti e affermare la loro importanza.

Per questo, in occasione del nostro ventennale raggiunto passo dopo passo per costruire gli ideali e le finalità che volevamo delineare, vogliamo promuovere un incontro con la collaborazione dell'Ufficio di Milano del Parlamento Europeo e dell'Europe Direct Modena, per toccare tutti i temi legati alle pari opportunità.

Sarà un'occasione per sentire dagli addetti ai lavori le conquiste raggiunte e discutere sugli obiettivi di riferimento per i prossimi anni. Un risultato degno di nota che attesta l'evoluzione e la crescita del mondo femminile che ha importanti referenti istituzionali che si impegnano in prima persona per portare avanti nuove strategie di intervento a favore delle pari opportunità non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo perchè è sempre più in un'ampia prospettiva che dobbiamo parlare.

L'autunno di Profilo Donna si preannuncia di rilievo non solo per l'importante traguardo storico del ventennale, ma anche e soprattutto per i contenuti che andremo ad approfondire.

Ci auguriamo quindi di condividerli con tutta la città e molte delle oltre 200 donne premiate in questi anni... Complimenti a tutte e grazie a coloro si sono adoperate in questi anni per affermare i valori di "Profilo Donna".

Cristina Bicciocchi

IN COPERTINA

Uno scorcio del nuovo ed elegante showroom dell'azienda modenese Marmocasa, scelta da Eklè per le ristrutturazioni degli appartamenti più esclusivi a Montecarlo.

Servizio a pag. 60

Due ricorrenze in una

20 e 10 anni insieme...

di Cristina Bicciocchi

UNA COINCIDENZA PARTICOLARE QUESTA DEL 2009 IN CUI PROFILO DONNA HA DECISO DI FESTEGGIARE IN UN UNICO EVENTO IL PROSSIMO OTTOBRE, SIA IL VENTENNALE DEL PREMIO INTERNAZIONALE CHE I 10 ANNI DI PROFILO DONNA MAGAZINE, IL TRIMESTRALE PATINATO, MOLTO APPREZZATO E DI RIFERIMENTO SIA PER LE OLTRE 200 SIGNORE PREMIATE CHE PER I LETTORI CHE CONDIVIDONO LE FINALITÀ E I CONTENUTI DEGLI INCONTRI ORGANIZZATI DURANTE L'ANNO SIA A SCOPO BENEFICO CHE CULTURALE.

Da sempre la mission di Profilo Donna è valorizzare i talenti delle donne nel mondo delle scienze, dell'arte, delle professioni e dell'impegno sociale creando una rete e spazi personalizzati di comunicazione.
Il progetto nato nel 1990, si è costantemente ampliato sul territorio grazie al costante monitoraggio delle professionalità al femminile che dimostrano l'emancipazione della donna in questi ultimi cinquant'anni di storia e grazie all'affiancamento di sponsor di prestigio che hanno sostenuto l'iniziativa fin dalla prima edizione.

Negli anni sono state premiate donne come Sheila McKinnon, Stefania Prestigiacomo, Patricia Adkins Chiti, SAR Maria Gabriella di Savoia, Paola Epifani in arte Rabarama, Laura Frati Gucci, Amalia Maggioli, Loretta Goggi, Giulia Mancini, Antonella Boralevi, Regina Schreker, Luciana Savignano, Mariella Burani, Deanna Ferretti Veroni, Daniela Girardi Javarone, Annamaria Artoni, Mariangela Bastico, Simonetta Tugnoli Frabboni, Vera Carrara, Maria Grazia e Francesca Severi, Claudia Cremonini, M.Grazia Cavenaghi - Smith, Alessandra Grazziottin, Laura Panini, Anna Molinari, Germana Martinelli, Laura Calzà, Mirella Freni, Maria Luisa Cosso Eynard, Vera Negri Zamagni, Raina Kabaiwanska, Irene Pivetti, Nicoletta Mantovani Pavarotti, Josefa Idem, Marilena Ferrari, Greta Cavazzoni, Raffaella Garofalo, Liana Orfei, Ivana Monti, Rossella Rodelli Giavarini, Emanuela Pierantozzi, Riccarda Casadei, Laura Villani, Angela Vettese, Anna Majani, Suor Laura Girotto, Liliana Cosi, SAR Silvia di Savoia-Aosta, solo per citarne alcune.
Sfogliando l'album dei ricordi, riproponiamo alcune immagini di repertorio che fanno parte della la storia di Profilo Donna...

La rivista

Nasce tra il 1999 e il 2000 come strumento informativo trimestrale che veicola i contenuti e gli obbiettivi del progetto nato già da alcuni anni. Oltre ai reportage di tutti gli eventi organizzati da Profilo Donna e all'editoriale, contiene pagine di arte e cultura, bellezza, moda, riflessioni sulla società

Nelle due pagine successive, dall'album dei ricordi, alcune delle foto storiche delle oltre 200 signore premiate a Profilo Donna dal 1990 ad oggi.

In alto tre copertine che testimoniano l'evoluzione della testata Profilo Donna Magazine nata nel 1999 e che il prossimo ottobre festeggia i suoi 10 anni di vita insieme al ventennale del Premio Internazionale (logo a lato).

Infatti la prima copertina in bianco e nero realizzata in studio, ritrae una bambina che spegne nel '99 le prime 10 candeline del Premio.

e l'attualità, storie di donne, una rubrica di politica, le pagine "Consigliere di parità", le notizie sulle donne premiate da Profilo Donna negli scorsi anni e le notizie dal mondo.
In questo numero vi riproponiamo la ns. prima copertina realizzata in studio con una bellissima bambina che ha spento nel 1999, le candeline dei primi 10 anni di Profilo Donna e alcune delle più belle copertine della nostra rivista curata dallo studio grafico Mainstreet e in particolare dall'art director Barbara Sentimenti.

Hanno scritto e scrivono per Profilo Donna Magazine:

Cecilia Brandoli, Edda Ansaloni, Annalisa Vandelli, Daniela Moscatti, cav. Massimo Nardi, prof. Stefano Papi, dr.ssa Paola Giovetti, avv. Cristina Botti, prof.ssa Raffaella Garofalo, dr. Salvatore Piero Fundarò, avv. Mirella Guicciardi, sen. Isa Ferraguti, cav. Donatella Tringale Pagani, Rossana Petri, dr. Alessandro Gennai, prof.ssa Lucia Peruzzi, Elena Kirù La Barbera, Susanna Ferri, arch. Camillo Cornia, Chiara Mattarozzi, dr.ssa Olga Nigro, Isabel Abram, Vittoria Haziel, Alberto Piccinini, Annarosa Ansaloni, Cinzia Boschiero, Cecilia Lazzeretti, arch. Laura Villani solo per citane alcuni.

Oltre ai nostri fotografi ufficiali Roberto Vacirca e Michele Ballarini, hanno collaborato e collaborano Massimo Man-

Due ricorrenze in una
20 e 10 anni insieme...

tovani, Gianni Volpi, Ghigo Roli, Emanuele Sgarbi, Franca Lovino, Rosalba Caffo Dallari, Amista, archivio Palmas, PhotoDigital, Marcello Capelli, Mauro Davoli, Moreno Maggi, Max Bennici, Tony Federico, Luigi Ottani Bruno Marchetti, Mimmo Francia solo per citarne alcuni.

INTERVISTA A MARA CARFAGNA, MINISTRO PER LE

PARI OPPORTUNITÀ

È A CAPO DEL MINISTERO DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO "PROFILO DONNA" NATO A MODENA NEL 1989 E CHE DA ALLORA SI PREFIGGE DI VALORIZZARE IL RUOLO DELLA DONNA NELLA SOCIETÀ, PROMUOVENDO TEMATICHE DELLA PARITÀ, DELL'UGUAGLIANZA AUTENTICA E DELLA TUTELA DEI DIRITTI DELLE DONNE. PER CELEBRARE AL MEGLIO IL VENTENNALE DEL PREMIO INTERNAZIONALE E IL DECENNALE DEL MAGAZINE ABBIAMO CHIESTO ALL'ON. MARA CARFAGNA DI RISPONDERE AD ALCUNE DOMANE A PROPOSITO DI 'TAGESMUTTER' E ASILI DI CONDOMINIO, LE URGENZE DEL MONDO FEMMINILE, MINORI, PROSTITUZIONE, STATUS DELLE DONNE IN POLITICA... SENZA DIMENTICARE CHE LE TANTE INIZIATIVE PARAGONABILI A PROFILO DONNA, NONOSTANTE ABBIANO RADICI PROFONDE SUL TERRITORIO ITALIANO, NECESSITANO DI UN MAGGIORE AFFIANCAMENTO DA ROMA.

Si definisce "da sempre di centro destra", avvicinandosi alla politica nel 2004 quando entra nel movimento politico di Forza Italia e l'anno successivo diventa Coordinatrice Regionale di Azzurro Donna Campania.
Nel 2006 è eletta alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Campania 2 nella lista di Forza Italia, è stata Segretario della Commissione Affari Costituzionali nella XV Legislatura.
Da Ottobre 2007 è Coordinatrice Nazionale di Azzurro Donna, incarico che ricopre attualmente e nell'aprile 2008 è stata eletta alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Campania 2, lista del Popolo della Libertà.
Dall'8 maggio 2008 è Ministro per le pari opportunità del IV governo Berlusconi. Lo scorso anno ha pubblicato "Stelle a destra" (Aliberti editore).
È firmataria dei progetti di legge: Ddl "Misure contro la prostituzione"; Ddl "Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza"; Ddl "Misure contro la violenza sessuale"; Ddl "Misure contro gli atti persecutori"; Ddl "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno". Il disegno di legge "Misure contro gli atti persecutori" è stato interamente recepito dalla Legge n. 38/2009.

Ministro Carfagna, quali sono attualmente le urgenze che interessano il mondo femminile su cui il Ministero sta lavorando con più intensità?
«Abbiamo lavorato con intensità per rendere più sicure le donne e, quindi, per introdurre nel codice penale il reato di *stalking*. Questo nuovo tipo di reato era atteso da oltre quindici anni e rappresenta, tra l'altro, un ottimo deterrente: sono previste pene particolarmente severe, dai sei mesi ai quattro anni. Le vittime hanno strumenti che in passato non esistevano per difendersi dalle persecuzioni. È stato poi potenziato il numero verde nazionale 1522 che offre assistenza psicologica e giuridica aiutando le vittime a raggiungere gli sportelli presenti nelle questure. Ora toccherà alla conciliazione dei tempi di lavoro e della famiglia».

E per quanto riguarda i minori?
«Da qualche mese l'Italia, con la ratifica della Convenzione di Lanzarote, ha adottato la legislazione più avanzata del mondo per la tutela dei minori: chi adesca minori su internet rischia da uno a tre anni di carcere, è stato raddoppiato il periodo della prescrizione per i reati sessuali su minori e introdotto il reato di associazione per delinquere finalizzata ai reati contro i minori relativi alla prostituzione, al possesso di materiale

pedopornografico, agli abusi sessuali e al turismo sessuale.
Per dirla con uno slogan: tolleranza zero. Inoltre abbiamo creato la figura del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, figura già esistente in molti Paesi europei. Il governo si è impegnato nella tutela dei minori anche con l'istituzione del numero verde 116-000 per la segnalazione dei casi dei bambini scomparsi».

In merito alla "conciliazione nel lavoro femminile" si sta iniziando a parlare di tagesmutter e asili di condominio, ci può spiegare in cosa consistono e chi ne potrà usufruire? In che misura verranno finanziati?
«Le *tagesmutter*, letteralmente "mamme di giorno", sono delle babysitter che offrono educazione e cura a non più di cinque bambini di età prescolare presso il proprio domicilio, con orari flessibili. Nulla esclude che possa trattarsi di un gruppo di mamme, residenti nello stabile, che decidano di organizzarsi, secondo precise regole, in micro-asilo condominiale per i propri figli. L'esperienza delle *tagesmutter* nasce in Germania e in Svezia ed è già stata provata in alcune regioni d'Italia come il Trentino e il Lazio. Queste babysitter avranno una sorta di albo cui potrà iscriversi personale qualificato che avrà ottenuto la relativa certificazione. Lavoreranno in rete con diverse figure di supporto come il pedagogista, lo psicologo, il pediatra, e saranno sottoposte a visite domiciliari per la verifica d'idoneità».

In merito alle misure contro la prostituzione, pensa sia opportuno investire su educazione all'affettività e alla sessualità? Sono temi che, a lungo termine, potrebbero essere incisivi sulla domanda?
«La prostituzione non è solo una questione di sicurezza e ordine pubblico, aspetti che ci stanno molto a cuore. Noi non contestiamo il fenomeno in sé, non diamo un giudizio morale, ma ci preoccupiamo che quello che succede nelle nostre città non crei disagio alle persone, cosa che invece accade. Penso sempre alla mamma con il figlio di cinque anni che si trova a dovergli spiegare quello che è sotto gli occhi di tutti a qualunque ora. L'educazione all'affettività e alla sessualità è un processo che avviene all'interno della famiglia e della scuola, è lì che bisogna intervenire».

In ambito di politica italiana, il coinvolgimento delle donne, secondo Lei è una conquista assodata o no? Che aria si respira in parlamento a questo proposito?
«Credo proprio di si. Le donne in parlamento e nel governo sono tantissime, stanno lavorando bene e sono certa che, presto, saranno ancora di più».

Secondo Lei è possibile per le cittadine (e i cittadini) credere ancora nella meritocrazia?
«Le cittadini e i cittadini devono e possono credere nella meritocrazia. Le riforme della Pubblica Amministrazione, per esempio, nasce proprio con l'intento di valorizzare il merito, consentire a chi è più preparato di fare avanzamenti di carriera. E in tutti i campi, dalla scuola all'università, porteremo questi principi».

Qual è il suo punto di vista a proposito dei diritti di omosessuali e coppie gay?
«Nel programma del governo non è presente l'unione delle coppie di fatto. Detto questo, lavoriamo per abbattere ogni forma di discriminazione.
Da diverso tempo, e ancora oggi l'Unar, Ufficio antidiscriminazione del ministero per le pari opportunità, assicura un valido e costante apporto in materia di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione per orientamento sessuale, religione e disabilità».

Che tipo di interscambio ci può essere tra il ministero della pari opportunità e le realtà presenti e attive sul territorio italiano rivolte alle donne, spesso con anni di storia alle spalle e una rete informativa già sviluppata, proprio come Profilo Donna?
«Il ministero per le pari opportunità, è aperto ad ogni tipo di sollecitazione. Cito ad esempio l'iniziativa curata dal dipartimento per le pari opportunità, con la quale abbiamo offerto alle potenziali imprenditrici il progetto "La città dell'imprenditoria femminile", una guida disponibile su internet, in grado di accompagnare le donne nelle procedure necessarie ad aprire un'azienda. L'abbiamo fatto soprattutto perché riteniamo che la creatività e il talento delle donne possano costituire una risposta alla crisi economica che interessa il nostro Paese».

Sopra: il direttore della nostra testata Cristina Bicciocchi mentre saluta l'On. Mara Carfagna Ministro delle Pari Opportunità che ha concesso il patrocinio alla XX edizione del Premio Internazionale Profilo Donna che si svolgerà a Modena il prossimo 31 ottobre.

L'On. Mara Carfagna è nata a Salerno il 18 dicembre 1975, si è diplomata presso il liceo scientifico Giovanni da Procida di Salerno e successivamente ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'università di Salerno con una tesi in diritto dell'informazione e del sistema radiotelevisivo.

I preparativi per il grande evento

I FESTEGGIAMENTI DELLE RICORRENZE LEGATE A PROFILO DONNA QUEST'ANNO SONO IN CALENDARIO PER IL 31 OTTOBRE E GIÀ DALL'ESTATE SCORSA, GLI INCONTRI PER DEFINIRE I CONTENUTI E I VARI APPUNTAMENTI DEDICATI ALLE PREMIATE 2009, SONO STATI INNUMEREVOLI E PROFICUI DA PARTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE PER ATTIVARE I VARI STAFF CHE SI OCCUPERANNO DELLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA NELLA GIORNATA CHE AVRANNO IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DELLA PROVINCIA DI MODENA E DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, OLTRE AL PATROCINIO E ALLA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI MODENA.

Si inizierà infatti con il seminario organizzato con la collaborazione dell'Ufficio d'Informazione del Parlamento Europeo a Milano e dell'Europe Direct Modena che si svolgerà presso la Sala Consigliare del Municipio di Modena e prevede la partecipazione di cinque eurodeputate che parleranno di tutti i temi legati alle pari opportunità.
In particolare parteciperanno all'incontro Caterina Liotti presidente del Consiglio Comunale di Modena e gli assessori Marcella Nordi e Simona Arletti.

Dalle ore 18.30 si potrà accedere al Teatro Comunale Luciano Pavarotti per assistere dalle ore 19.00 al conferimento del Premio Internazionale Profilo Donna 2009 con omaggio a Lyda Borelli a cura dell'arch. Laura Villani grazie alla collaborazione con la Fondazione Cini di Venezia e dedicata dopo Luciano Pavarotti, ad una delle istituzioni modenenesi più conosciute nel mondo, l'Accademia Militare di Modena.
Saranno proprio i cadetti a dare il "la"

alla XX edizione del Premio Internazionale Profilo Donna con l'accompagnamento dal vivo dell'Orchestra Sinfonica giovanile Città di Cervia diretta dal Maestro Fulvio Penso e sempre i cadetti saranno gli accompagnatori ufficiali delle premiate sul palco del Teatro.
L'Orchestra Giovanile città di Cervia, nata pochi anni fa come feconda realtà avente per scopo la diffusione e la promozione della musica fra i giovani, ha già all'attivo numerosi concerti e ha partecipato ad importanti appuntamenti distinguendosi per la qualità e la vastità del suo repertorio, adatto ad ogni occasione, il quale spazia dalla musica barocca a quella sinfonica, dal jazz alle più famose colonne sonore.
La formazione, da sempre in costante crescita, ha poi recentemente avuto modo di registrare un cd nell'ambito del Progetto Sonora, promosso dall'assessorato Attività e Beni Culturali della Provincia di Ravenna.

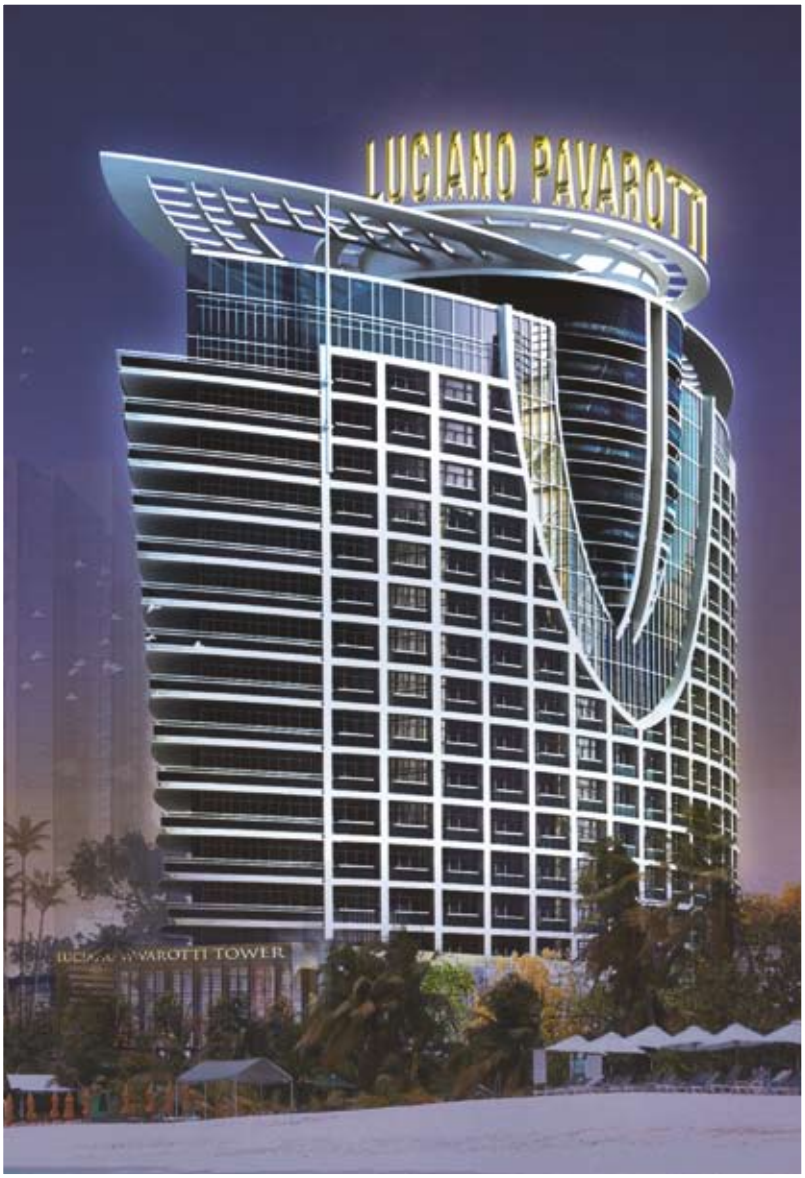
Major sponsor della serata Ellebiemme Immobili di prestigio. La società propone investimenti immobiliari di alto profilo nei paesi con mercati in forte crescita, offrendo le migliori opportunità d'acquisto e garanzie di performance elevate nella massima sicurezza. Nata nel 1995 con la commercializzazione di immobili in località europee esclusive come Venezia, Portofino, Porto Cervo, Cortina e la Costa Azzurra, nel 2005 l'interesse dei soci si è spostato nel mercato immobiliare degli Emirati Arabi Uniti con una prima importante operazione di vendita a Dubai.
A questo progetto ne sono seguiti altri senza eguali che hanno reso Dubai il fiore all'occhiello dell'attività di Ellebiemme. Oggi la società può contare su una rete di 100 agenti qualificati, con sede nelle maggiori città italiane e all'estero, e con un portafoglio di prestigio fatto di proposte immobiliari di categoria 4-5 stelle, dotate di ogni comfort, garantendosi una posizione di rilievo nel panorama immobiliare della seconda casa.
Oggi Ellebiemme presenta la nuova sede di riferimento per l'Emilia Romagna presso il prestigioso palazzo ex questura in Via Saragozza a Modena e il rendering dell'ultimo prestigioso progetto in cantiere a Dubai, avvallato dalla vedova del Tenorissimo, Nicoletta Mantovani Pavarotti, ovvero la "Luciano Pavarotti Tower" che inaugurerà nel 2011.

Tra i sostenitori "storici" dell'evento Banca Mediolanum che sarà anche punto di riferimento presso la sede di Modena di Via Emilia est, per la richiesta di inviti a partire dal 5 ottobre.

Nella pagina precedente uno scorcio del Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena e l'Orchestra Sinfonica giovanile Città di Cervia diretta dal M.o Fulvio Penso.

In alto la Sala Consigliare del Comune di Modena dove si svolgerà il seminario dedicato alle tematiche dell Pari Opportunità organizzato in collaborazione con l'Uffico di Milano del Parlamento Europeo e dall'Europe Direct Modena.

Sotto il progetto di Ellebiemme della Luciano Pavarotti Tower a Dubai che inaugurerà nel 2011.



Profilo Donna 2009

Ecco in anteprima i curricula succinti delle premiate 2009. Le motivazioni e i premi verranno letti e consegnati dalle Autorità e da personaggi illustri che parteciperanno all'evento del 31 ottobre al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena.

MARINA CICOGNA è presidente di Italia Cinema e oltre ad avere rappresentato il cinema italiano in situazioni istituzionali, ha organizzato numerosi eventi di promozione del cinema nostrano all'estero. Nipote del conte Volpi, creatore nel 1932 a Venezia del primo Festival del cinema della storia, già da bambina frequenta gli attori e i protagonisti del panorama dello spettacolo internazionale crescendo tra le star fino a diventare produttrice di film. Nel 1967 concorre al Festival di Venezia con tre pellicole, prodotte con la Euro International Film di proprietà famigliare, e tra queste *Bella di giorno* che vinse il Leone d'Oro. Nel 1970 il successo delle pellicole *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (Premio Oscar) e *La classe operaia va in paradiso* (Palma d'Oro a Cannes) segna l'inizio della sua lunga carriera come produttrice di film italiani e francesi vincendo molti premi e festival. Sono da annoverare tra le sue opere *Teorema*, *Mimì metallurgico*, *Medea*, *C'era una volta il West*, *Nell'anno del Signore*, *Il medico della Mutua*, *Fratello Sole Sorella Luna*. Con Paramount produce due film insieme a Vittorio De Sica, *Lo chiameremo Andrea* e *La breve vacanza*. Ha frequentato, soprattutto a New York, il mondo della letteratura, dell'arte, dello spettacolo come lo "Studio 54". Recentemente ha realizzato una mostra fotografica a Villa Medici a Roma da cui il volume "Scritti e scatti" (Electa Mondadori).

CRISTINA ROSSELLO è consigliere di amministrazione in diverse imprese italiane, esponente di gruppi aziendali e importanti multinazionali. Segretario del Patto di Sindacato di Mediobanca Spa ne rappresenta il diritto di voto da quindici anni. Svolge attività di contenzioso giudiziale societario, arbitrati e importanti procedimenti speciali con Autorithy (AGCOM, AGCM, ConSoB, Banca d'Italia). Avvocato di diritto commerciale, diritto bancario, diritto dei valori mobiliari, ha ideato e condotto numerose operazioni societarie come fusioni, scissioni, conferimenti, opa e ops per aggregazioni bancarie e per imprese produttive. Ha partecipato ai lavori preparatori di riforme legislative in materia di diritto civile, commerciale, societario e sportive per le Commissioni del Senato e della Camera dei Deputati. Docente al corso di perfezionamento in Diritto Sportivo e Giustizia Sportiva della Università Statale di Milano. Attiva in associazioni e fondazioni per la promozione e lo studio di documenti storici e libri antichi, nonché di scoperte archeologiche di particolare pregio, è promotrice e sostenitrice di interventi di solidarietà per anziani, donne in difficoltà e poveri e fra le attività in quest'ambito prevale quella a sostegno della memoria della prozia, Benedetta Rossello, divenuta Santa, fondatrice dell'Ordine Religioso delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia.

SAR PRINCIPESSA WIJDAN FAWAZ AL-HASHEMI Ambasciatrice del Regno di Giordania. E' la prima donna a far parte del Ministero degli Esteri in Giordania nel 1962 dopo aver terminato gli studi presso l'Università Libanese Americana di Beirut, e anche la prima donna diplomatico del Regno. Nel '66 si sposa e si dedica alla pittura a tempo pieno; i suoi lavori sono in numerosi musei tra i quali il British Museum e l'Ashmolean nel Regno Unito, il Timocta ed il Museo Nazionale delle Donne in Arte negli USA, la Galleria Nazionale di Islamad e altri ancora. Nel '79 ha fondato la Società Reale di Belle Arti trasformatosi in seguito nella Galleria Nazionale di Belle Arti della Giordania che possiede una collezione unica di opere contemporanee di artisti dei Paesi in via di sviluppo. Ha curato quindi numerose mostre sia in Giordania che all'estero. Nel '93 dopo aver conseguito il PHD in Arte Islamica presso la School of Oriental and African Studies dell'Università di Londra, intraprende la carriera accademica ed è fondatrice e curatrice dell'Istituto Superiore di Arte e Architettura Islamica presso l'Università Al al Bayt a Mafraq dove insegna Storia dell'Arte Islamica ed estetica islamica. E' stata vice presidente, direttore della ricerca e docente all'Istituto Giordano della Diplomazia e infine Presidente della Facoltà di Arti e Disegno presso l'Università di Giordania. Nel 2006 Sua Maestà il Re Abdullah II ha nominato HRH Ambasciatore presso la Repubblica Italiana e Ambasciatore non residente in Bosnia- Erzegovina, Croazia e San Marino, portando la sua carriera diplomatica a 360 gradi.

MARINELLA DI CAPUA piemontese di nascita è moglie di S.E. l'Ambasciatore dello SMOM a Malta ing. Umberto di Capua, ha soggiornato in diverse capitali europee e a Parigi entrando in contatto con gli ambienti intellettuali della capitale francese. In seguito la vita milanese l'ha vista impegnata attivamente nel settore del sociale e del no profit. Insieme al prof. Umberto Veronesi, che ne è il presidente Onorario, ha fondato nel '94 l'associazione SOS (Solidarietà Ovunque Subito) che ha lo scopo di dare sollievo a famiglie, bambini, anziani o malati che attraversano un momento di grave difficoltà. Negli ultimi anni SOS ha operato numerosi interventi anche all'estero, inviando attrezzature, cibo e medicinali in India, Kosovo, Iraq e Afghanistan e nelle missioni cattoliche italiane in Kenia e Tanzania. Dal 1999 è presidente di ASM, l'Associazione Italiana per lo Studio delle Malformazioni, un'importante realtà del no profit a livello nazionale, attiva dal 1981 nel sostegno alla prevenzione, alla ricerca scientifica e alla cura nel vasto complesso settore delle malattie congenite. Nel contempo è divenuta presidente della Fondazione ASM per la Salute dell'Infanzia e direttore responsabile della rivista "Notizie ASM - Educazione alla Salute". Per la sua attività, le sono stati conferiti prestigiosi premi ed onorificenze tra le quali Gran Prefetto del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica.

LUCIA ZANOTTI KISSING è consigliere delegato di Aimée S.p.a. e direttore artistico, è l'anima creativa delle collezioni Atelier Aimée Montenapoleone, ammirate in tutto il mondo. Scopre la passione per la moda da giovanissima. L'amore per la pittura e l'arte l'ha portata negli anni a realizzare abiti che vengono definiti dalla critica "sculture". Inizia a gestire, a soli 16 anni, un piccolo negozio insieme alle sue tre sorelle. Oggi la merceria è diventata la boutique di riferimento per le province di Mantova, Brescia e Verona grazie ad un'esposizione di 500 mq in cui sono presenti i più importanti marchi della moda nazionale e internazionale da Armani a Valentino, Alberta Ferretti, Roberto Cavalli, Blumarine.
Dal 1983 diventa insieme al marito Matthias Kissing contitolare di Aimée con carica di consigliere delegato alla creazione delle collezioni della Maison. Importantissime per la sua crescita professionale sono state le esperienze avute lavorando al fianco di Gianni Versace ed Enzo Fusco per Lancetti, per i quali sono state realizzate le collezioni sposa rispettivamente negli anni '90 e nel 2000.
Recentemente ha realizzato capi esclusivi per le star hollywoodiane in collaborazione con il team di Frida Giannini per Gucci. Nel 2008, per festeggiare i 25 anni della gestione dell'azienda, ha realizzato con grande successo una mostra aperta al pubblico nel Palazzo della Ragione in piazza Erbe a Mantova.

LEA PERICOLI Ambasciatrice del tennis femminile e Maestra di Cerimonie al Foro Italico. Campionessa d'Italia dal '58 al '75 con 264 partite giocate in nazionale e 30 in Federation Cup, è stata il volto più bello e vincente del tennis femminile italiano sui campi di tutto il mondo. Su quelli nazionali ha dominato come nessun altro tennista conquistando 27 titoli assoluti. Tra le vittorie importanti si ricordano i successi contro: Sherley Bloomer, Karen Susman, Anne Haydon, Francois Durr e Billie Jean King (tutte vincitrici di Prove del Grande Slam).Fu soprannominata "La Divina" per la bravura, la bellezza e l'eleganza. I vestiti di Lea, disegnati da Ted Tinling, oggi si trovano nel Victoria Albert Museum di Londra e al Museo di Wimbledon ci sono le immagini delle sue celebri coulotte di pizzo. Dello stilista inglese Lea fu ispiratrice e modella. Leggendarie furono le mise con le quali si esibì a Wimbledon.
Quando nacque "Il Giornale" nel '74, Indro Montanelli decise di farla scrivere. Fu una stupenda avventura alla quale è fedele da 35 anni. Con il libro "Questa bellissima vita" scritto nel '76, la Pericoli ha vinto il 2° premio Bancarella Sport. Nel 2007 ha scritto "C'era una volta il tennis" vincendo il premio Gianni Brera e quest'anno per Marsilio Editore è in libreria con "Maldafrica". Nel '76 è diventata la prima telecronista donna della storia della televisione italiana. Ha lavorato in seguito per Telemontecarlo e poi per La 7, inoltre ha condotto programmi per la Tv Svizzera, per Canale Viaggi, Stream e Sky. Dal '73 è testimonial della Ricerca sul Cancro e della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

CARMELA REMIGIO Soprano, erede della migliore tradizione vocale italiana. Ha iniziato gli studi con Aldo Protti e si è perfezionata con Leone Magiera. Dopo aver vinto nel '92 il Concorso "Luciano Pavarotti International Voice Competition" di Philadelphia, ha debuttato, diciannovenne, nel ruolo della protagonista dell'opera Alice di G.P. Testoni al Teatro Massimo di Palermo. Dopo le prime scritture in ruoli del repertorio barocco, ha iniziato una carriera in continua ascesa in cui si sono rivelati di particolare importanza, per la notorietà internazionale, i ruoli mozartiani: Susanna e la Contessa ne *Le Nozze di Figaro*, Vitellia ne *La clemenza di Tito*, Fiordiligi in *Così fan tutte* e in particolare Donna Anna in *Don Giovanni*, ruolo che le ha dato l'opportunità di collaborare con Claudio Abbado e Peter Brook. Da allora gli incontri prestigiosi si sono moltiplicati: ha cantato numerose volte sotto la direzione dei più grandi direttori d'orchestra a livello internazionale. I debutti verdiani, sempre sotto la direzione di prestigiosissime bacchette, le hanno aperto nuovi orizzonti nel campo del repertorio romantico, confermadone il talento vocale e scenico.
La vocalità completa e la raffinata musicalità, le permettono di eccellere nel repertorio da camera, sacro e profano: è stata più volte ospite di prestigiose istituzioni concertistiche. In luglio si è esibita per i Capi di Stato che hanno partecipato al G8 dell'Aquila.

SILVANA GIACOBINI, romana di nascita e milanese di adozione, è giornalista e scrittrice di fama internazionale. È stata direttrice del settimanale *Gioia*, ha progettato e diretto *Chi* per la Mondadori e attualmente dirige *Diva e donna*, rivista di cronaca rosa che ha ideato per Cairo Editore. Nella sua lunga e brillante carriera ha collaborato con vari quotidiani e condotto trasmissioni per la Rai e per Mediaset. Tra le interviste a personaggi del jet set internazionale e della storia contemporanea, ricorda con grande ammirazione Papa Wojtyla. Come scrittrice ha pubblicato i romanzi *La signora della città* e *Un bacio nel buio* (Mondadori, 1994 e 1999), da cui sono stati tratti gli omonimi film per la televisione; il libro di ritratti *Celebrità* (Mondadori, 2001); il romanzo breve *Diana*, l'ultimo addio (apparso a puntate su Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno) e la raccolta di poesie *I fiori sul parabrezza* (Rai-Eri, 2003). Nel 2007 è uscito *Chiudi gli occhi* (Cairo Editore - Rai-Eri), il primo romanzo con Chiara Bonelli protagonista, che si è aggiudicato il Premio internazionale Il Mulinello per la narrativa, il Premio Colapesce, il Premio Personalità Europea e il Premio speciale della Giuria "Un libro per l'estate 2007". La sua ultima opera di nuovo con la giornalista-sensitiva Chiara Bonelli è il romanzo thriller *Conosco il tuo segreto* (Cairo Publishing, 2009).

MARIA GLORIA GIANI POLLASTRINI è presidente nazionale di WISTA Italia, associazione nazionale femminile dell'industria marittima italiana, dal 2003. Dopo aver ricoperto dal 1980 al 1995 l'incarico di responsabile operativo della casa di spedizioni Pilade Giani, storica agenzia marittima fondata dal nonno nel 1887 a Livorno, è diventata amministratore delegato dell'azienda con particolare attenzione al settore commerciale, marketing e comunicazione, pubbliche relazioni, gestione risorse umane, strategie aziendali e investimenti. È membro del CdA del Terminal Rinfusi di Livorno, società partecipata. Tiene docenze di inglese commerciale presso vari istituti di Livorno, docenze all'Accademia della Marina Mercantile di Genova, di logistica, trasporto e assetto portuale in corsi promossi per progetti INTERREG. Su nomina della Maritime Commission EU è Marittime Ambassador per le Politiche dei Mari e degli Oceani. In giugno è stata eletta membro della Task Force per la sicurezza dei marittimi. Ha ricevuto il Premio Minerva (2005) e il Premio Navigare Informati (2008) per il costante impegno nell'opera di diffusione della cultura marinara del nostro Paese. Parla un fluente inglese, francese e spagnolo e ha scritto numerosi articoli su riviste italiane del settore marittimo.

MARIA KOPIEVA è presidente della Fondazione Art Line di Mosca. Tra le sue attività Maria Kopieva si occupa della valorizzazione e della divulgazione delle Arti nazionali, della individuazione e del sostegno ai giovani artisti di talento. È componente del Board del Festival Internazionale "I Giardini Imperiali di Russia", dell'Unione dei giornalisti di Russia, della federazione Internazionale dei Giornalisti, della Società degli amici del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, dell'organizzazione filantropica "Venetian Legacy", del Board of Trustees della Royal Drawing School (Reale Scuola di Disegno) patrocinata dal Principe Carlo. È socia a vita della British Cultural Legacy (L'omologo britannico del FAI ed al quale il FAI è ispirato). Collabora inoltre alla stampa periodica Russa e internazionale.

Laureata alla prestigiosissima Scuola Superiore di Linguistica di Mosca in lingue francese e inglese, ha insegnato la lingua francese presso Scuola di design e la Scuola superiore delle Arti dello Spettacolo presso l'Università Statale di Scienze Umanistiche di Russia. È insignita della medaglia di San Sergio di Radonež per i gli alti servigi resi alla Chiesa Russa Ortodossa. Eccellente cuoca, attualmente sta lavorando ad un libro sull'antica arte della cucina russa.

ART LINE FOUNDATION · ФОНД АРТ-ЛИНИЯ ·

Il Comitato d'Onore

Avv. Giorgio Pighi
Sindaco di Modena

Dr.ssa Giuseppina di Rosa
Prefetto di Modena

Gen. Roberto Bernardini
Comandante Generale
Accademia Militare di Modena

Emilio Sabattini
Presidente Provincia di Modena

Vasco Errani
Presidente Regione Emilia Romagna

dr. Mauro Lugli
Presidente Tribunale di Modena

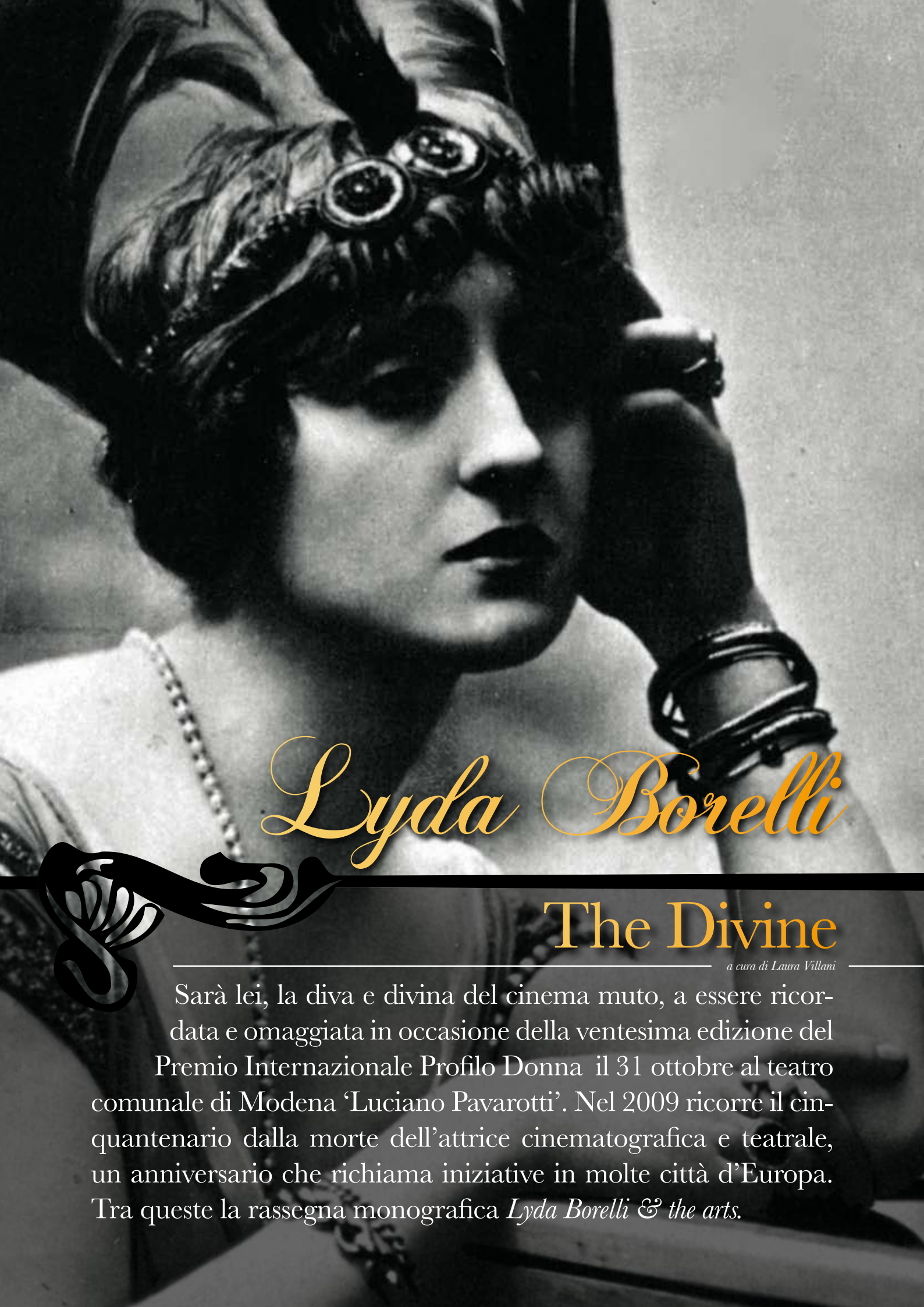
dr. Aldo Tomasi
Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

dr. Maurizio Torreggiani
Presidente Camera di Commercio di Modena

La regia dell'evento televisivo sarà affidata anche quest'anno ad Andrea Masoni e la scenografia sarà adattata e curata per il secondo anno consecutivo da due importanti aziende che rappresentano il settore ceramico, ovvero Skygres SKG S.p.a. e SRS S.p.a.
La prima nasce a inizio 2007 grazie all'intraprendenza di uomini "Sassolesi", in particolare dal dr. Ettore Ricchi che, grazie alla pluriennale esperienza professionale maturata nell'ambito della ceramica, ha creato una interessante nuova realtà commerciale nel settore.
La continua ricerca di prodotti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia uniti ad una profonda conoscenza del mercato estero e soprattutto quello cinese, ha contraddistinto in breve SKYgres come Azienda leader nel settore proponendo a professionisti e addetti ai lavori una vasta gamma di prodotti di alto pregio qualitativo ed estetico favorendo molteplici soluzioni compositive e accostamenti cromatici. SRS S.p.a. nata nel 1977 come studio di progettazione grafica per il settore ceramico, nell'ultimo decennio ha sviluppato un'esperienza nel campo della grafica e della stampa digitale tale da essere riconosciuta nel settore come azienda leader, basata sulla costante qualità di prodotto e servizio al cliente, ma soprattutto sulla continua ricerca innovativa focalizzata sul design e sulle tecniche applicative di stampa e incisione al laser.
Inoltre affiancheranno l'iniziativa le aziende Arbe Industrie Grafiche Spa, Vini Donelli, Veronica Vecchi wedding & events designer.
La novità assoluta di quest'anno per le premiate 2009, sarà il riconoscimento stesso. Nell'era del terzo millennio, il premio sarà realizzato a tiratura limitata, da MV Art&Design, il brand che accomuna l'arte a una lunga esperienza maturata nel mondo della Formula Uno, della Nautica e dell'Aereospaziale. Visitando l'esclusivo showroom di MV al Direzionale Toscanini di Modena, è straordinario vedere e toccare con mano le opere scultoree di design, uniche nel loro genere e realizzate con le tecnologie più innovative del mondo della meccanica. Anche perchè gli ingegneri-artisti hanno voluto connotare le opere con le simbologie archetipiche dell'uomo e della donna, dell'amore e del cosmo; l'esplorazione dell'animo in un percorso nuovissimo che intreccia mondi apparentemente distanti come quello della meccanica e dell'arte.
Le sculture sono disegnate da Angelo Morucci e Mario Venturini e saranno realizzate in ergol e carbonio a tiratura limitata.
Infine anche quest'anno sarà Radiostella, la radio ufficiale dell'evento che manderà in onda il ciclo di interviste alle premiate a partire dal 28 settembre il lunedì e sabato alle 11.00 per tutto il mese di ottobre e si occuperà degli approfondimenti sull'evento e della diretta radiofonica a Teatro.

Palazzo Ducale

L'Accademia Militare di Modena, erede della Reale Accademia Sabauda fondata a Torino nel 1677, detiene il primato come la più antica istituzione destinata a preparare i quadri dirigenti dell'esercito e dello stato sabaudo e oltre a godere di prestigio per l'eccellente formazione che dà ai suoi allievi futuri Ufficiali dell'esercito italiano e dell'Arma dei Carabinieri, è ammirata per la sua storica sede: Palazzo Ducale, simbolo più significativo della corte estense quando nel 1598 si trasferì a Modena trasformandola in capitale del ducato. Sorto sul sito del castello fatto innalzale da Obizzo III alla fine del XIII secolo, il palazzo si trova nel centro della città insieme al Duomo, alla Ghirlandina e piazza Grande (complesso dal 1997 patrimonio dell'Unesco) e non ha mai smesso di dare lustro alla città emiliana.
La facciata principale, sovrastata dal torrione, si affaccia su piazza Roma dove ogni anno si svolge, dal 1891, il Mak P 100, tradizionale festeggiamento che segna i 100 giorni dalla fine del biennio accademico.
Varcato il grande portone ecco l'incantevole Cortile d'onore a doppio ordine di logge serliane concatenate, scenario del Ballo delle Debuttanti. Tramite lo Scalone d'onore si accede alle storiche sale tra cui il Salottino d'oro (gabinetto di lavoro del duca Francesco III) e il Salone d'onore, in origine chiamato sala della musica, dove oggi si svolgono selezionati concerti, serate di gala e beneficenza. Degno di nota è il soffitto affrescato da Marco Antonio Franceschini nel Settecento con l'incoronazione del Bradamante.



Lyda Borelli

The Divine

a cura di Laura Villani

Sarà lei, la diva e divina del cinema muto, a essere ricordata e omaggiata in occasione della ventesima edizione del Premio Internazionale Profilo Donna il 31 ottobre al teatro comunale di Modena 'Luciano Pavarotti'. Nel 2009 ricorre il cinquantenario dalla morte dell'attrice cinematografica e teatrale, un anniversario che richiama iniziative in molte città d'Europa. Tra queste la rassegna monografica *Lyda Borelli & the arts.*

Lyda Borelli è un personaggio che appartiene al mondo della cultura, in particolare del teatro e del cinema, ma anche della moda e in generale al *mood* di un'epoca. Un personaggio, tra i più prestigiosi del mondo, presentato in anteprima mondiale dall'iniziativa *Lyda Borelli & the arts*, rassegna monografica parte della quale farà tappa a Modena il 31 ottobre 2009 in occasione del Premio Internazionale che si svolgerà al teatro comunale "Luciano Pavarotti". Profilo Donna ha infatti scelto la divina come figura femminile, appartenuta al XX secolo, da ricordare in occasione della premiazione annuale di dieci donne "eccellenti", conferimento di cui quest'anno ricorre il ventennale. Il 2009 è poi un anno ricco di iniziative in molte città europee per ricordare l'artista della quale ricorre il cinquantesimo anniversario.

L'avvenimento presenta la storia artistica di Lyda Borelli raccontando la dimensione internazionale e le declinazioni artistiche di un percorso professionale unico al mondo. A lei sarà reso omaggio attraverso una scenografia fissa, vale a dire la riproduzione di alcune immagini come gigantografie che faranno da cornice a tutta la serata; saranno proiettati alcuni spezzoni video durante la premiazione che narrerà nelle sue tappe principali la biografia artistica dell'attrice utilizzando fotografie e fotogrammi di film; infine una piccola mostra nel foyer del teatro dedicata alla Divina grazie alla collaborazione con la Fondazione Cini di Venezia.
Profilo Donna e il teatro Luciano Pavarotti il 31 ottobre saranno, idealmente, il centro simbolico dell'eccellenza nel mondo del cinema, del teatro e della moda. E la città di Modena un centro

TEATRO *(elenco parziale)*

1902 - Esordisce nella compagnia di Francesco Pasta e Virginia Reiter.
A soli diciotto anni passa nella compagnia di Virgilio Talli e diventa prima attrice giovane.
1903 - *La figlia di Iorio* di Gabriele D'Annunzio, prima rappresentazione in cui interpreta il ruolo di *Splendore*
1909 - Prima attrice con *Ruggero Ruggeri*
1912 - Recita con Piperno e Gandusio nella compagnia diretta da Flavio Andò
1913 - Recita nella compagnia Fert diretta da Ermete Novelli; *La Gorgona di Benelli*
1914 - *Il ferro* di Gabriele D'Annunzio

FILMOGRAFIA

1913 - *Ma l'amor mio non muore*, di Mario Caserini
1913 - *La memoria dell'altro*, di Alberto degli Abbati, con Lyda Borelli e Mario Bonnard
1914 - *La donna nuda*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli e Ugo Piperno
1915 - *Fior di male*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli (Lyda) e Ruggero Barni
1915 - *Rapsodia satanica*, di Nino Oxilia, con Lyda Borelli (Alba d' Oltrevita), Andrés Habay (Tristano), Ugo o GiulioBazzini (Mefisto), Giovanni Cini (Sergio), musica di Pietro Mascagni
1915 - *Marcia nuziale*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli e Amleto Novelli
1916 - *La falena*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli e Mario Bonnard
1916 - *Malombra*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli (Marina di Malombra), Augusto Mastripietri (Cesare d'Ormengo), Amleto Novelli (Corrado Silla)
1916 - *Madame Tallien*, di Mario Caserini
1917 - *Carnevalesca*, di Amleto Palermi
1917 - *Il dramma di una notte*, o *Una notte a Calcutta*, di Mario Caserini
1917 - *La storia dei tredici*, di Carmine Gallone, con Lyda Borelli e Ugo Piperno
1918 - *La leggenda di Santa Barbara*

di produzione culturale di livello internazionale, snodo e intersezione dei vari ambiti artistici.

Lyda Borelli & the arts, costituisce una rassegna monografica di interesse sulla vita e sulla carriera dell'attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli, diva "par excellence" e ponte tra la cultura dell'Ottocento e quella del Novecento, tra il fine secolo e modernismo.
Con spettacoli quali *Salomè* (1909), con i suoi modi eccentrici e acclamati di recitazione e con i suoi abiti e costumi firmati Poiret, Fortuni, Caramba o Gallenga, Borelli fu l'emblema di un'epoca, un'artista dall'articolata immagine e di assoluta modernità dato l'alto livello delle opere d'arte che la videro come soggetto e interprete. I suoi capolavori andarono infatti oltre l'ambito del teatro e del cinema facendone una grande interprete della cultura liberty che ha dominato le varie arti, dalla pittura alla fotografia, alla musica, alla letteratura e quindi anche teatro, cinema, architettura, design e moda.

L'icona Borelli trovò espressione sia nelle arti, sia nella cultura popolare, divenendo soggetto di quadri d'autore, di pastelli, disegni, sculture, fotografie artistiche, ma anche di manifesti, cartoline e caricature, portando la sua influenza di divina nella moda, con abiti e costumi che segnarono il gusto del suo tempo.

Biografia

Nata nel 1886 a Rivarolo (Parma), cominciò la sua carriera in teatro, dove debuttò nel 1902 a 15 anni. Nel 1904 fece parte della compagnia di Virgilio Talli dove divenne prima attrice giovane a soli diciotto anni e recitò nella prima rappresentazione de *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio, interpretò il ruolo di *Splendore*. In breve tempo diventò una delle prime donne più apprezzate e celebri del teatro italiano, considerata l'erede della grande Eleonora Duse, accanto alla quale recitò nel 1905.
Nel 1913, mentre era alla compagnia Piperno-Borelli-Gandusio, partecipò al suo primo film dal titolo *Ma l'amor mio non muore* diretto da Mario Caserini. Pare che il personaggio della protagonista fosse stato ideato appositamente per lei. La pellicola ebbe un grandissimo successo e Lyda Borelli diventò subito una divina amata e ammirata dal pubblico. Nacquero neologismi come "borellismo" e "borelleggiare" per descrivere il fenomeno di imitazione che aveva scatenato nel pubblico femminile. Il grande successo la consacrò "divina" per antonomasia fra le attrici cinematografiche.
La carriera di Lyda Borelli fu intensa, ma molto breve. Durò appena cinque anni, in cui girò tredici film perché si ritirò definitivamente a vita privata nel 1918, ancora al culmine della celebrità, dopo aver sposato il conte Vittorio Cini. Lyda Borelli era un'attrice capace di grande espressività fisica, dalla gestualità ampia ed enfatica, che incontrava perfettamente i gusti della critica e degli spettatori dell'epoca. In assenza del sonoro, che in Italia arrivò verso la fine degli anni Venti, nei film anche l'espressione di sensazioni e sentimenti poteva avvenire solo attraverso i gesti del corpo. Tra i suoi più grandi successi *Fior di male*, *Rapsodia satanica* con le musiche di Pietro Mascagni e *Malombra*. Lyda Borelli fu la prima grande sacerdotessa del nascente divismo. La sua morbida bellezza preraffaellita, le sue pose da *femme fatale* dannunziana, la sua recitazione fatta di gesti eccessivi, di subitanei languori e di sguardi torbidi, divennero il modello di una intera generazione di attrici e influenzarono la moda fino a diventare un vero e proprio fatto di costume. Gramsci ammirò Lyda Borelli, riconoscendo la straordinaria forza di suggestione della sua sensualità di gusto liberty. «Il divismo italiano, nei suoi fenomeni più appariscenti è perfettamente funzionale al contesto semiotico e ideologico in cui si colloca», sostiene Gian Piero Brunetta e aggiunge che «la diva non è dunque solo un corpo, uno sguardo, un insieme di gesti caratterizzati e ripetuti, è, anche, al tempo stesso, l'incarnazione più emblematica di tutto un mondo su cui viene a esercitare un dominio assoluto».
A Bologna il Conte Cini le dedicò la "Casa per artisti drammatici".

Una serata rosa e noir

di Cecilia Brandoli

LA GIORNALISTA E SCRITTRICE SILVANA GIACOBINI E LA PRODUTTRICE CINEMATOGRAFICA MARINA CICOGNA HANNO PRESO PARTE ALLA CENA DI GALA DEL 2 LUGLIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "NON SOLO GOLF" CHE SI È SVOLTA AL MODENA GOLF & COUNTRY CLUB. IN UN TALK SHOW CON I GIORNALISTI DELLE TESTATE MODENESI HANNO PRESENTATO LE LORO ULTIME PUBBLICAZIONI: IL THRILLER "CONOSCO IL TUO SEGRETO" E IL VOLUME FOTOGRAFICO "SCRITTI E SCATTI" E CON LA LORO PRESENZA HANNO ANTICIPATO ALCUNI CONTENUTI DEL PREMIO INTERNAZIONALE 2009.

Fare paragoni non è forse elegante, ma quella del 2 luglio colei che scrive la ricorderà come una tra le più interessanti serate organizzate da Profilo Donna per i contenuti e per la disponibilità delle due ospiti che hanno portato la loro esperienza e lo hanno fatto, ai miei occhi, in modo genuino, senza barriere apparenti, creando uno scambio di idee e visioni che, per la varietà di temi toccati, i campi differenti di appartenenza e l'alto livello di professionalità, si è trasformato in un momento culturale a tutti gli effetti.
Sedute su troni principeschi, di stile diverso così come sono differenti le loro personalità, Silvana Giacobini e Marina Cicogna hanno interagito col numeroso pubblico attraverso le domande poste dai giornalisti presenti come portavoce delle testate modenesi. Ivana D'Imporzano dell'emittente televisiva Trc, Carla Mazzola e Maria Cristina Ruini di È-tv Antenna1, Roberta Predieri di Telesanterno, TeleStudioModena, Cristina Boschini del quotidiano L'Informazione di Modena, Edda Ansaloni della Gazzetta di Modena, Massimo Nardi per Modena Qui e Barbara Manicardi neo direttrice del Resto del Carlino di Modena.

È nato un talk show dove gli argomenti hanno spaziato dalla cronaca giornalistica più recente all'ipotesi di ambientare un film a Modena, che come ha ricordato Marina Cicogna si presenta come «città emiliana non molto sfruttata dal punto di vista cinematografico nonostante la vitalità e la piacevolezza delle persone». Inoltre, chi meglio di queste due protagoniste poteva parlarci del pettegolezzo di ieri confrontato con quello di oggi dove i media si impongono in modo molto più massiccio e talvolta invadente verso le persone, più o meno note che siano, rispetto all'epoca della Dolce Vita... anni d'oro del cinema italiano e francese con un jet set frequentato da personaggi noti non solo del piccolo e grande schermo, con atteggiamenti e personalità molto differenti rispetto a quelli di oggi.

L'occasione della partecipazione di queste due protagoniste è stata la presentazione dei loro volumi recentemente pubblicati. *Scritti e scatti* edito da Mondadori Electa è il titolo

dell'omonima mostra fotografica firmata da Marina Cicogna che è stata esposta a Roma a Villa Medici fino ai primi giorni di luglio, curata da Dante Ferretti. L'esperienza professionale, e la vita, di Cicogna non è stata infatti solo cinema, ma anche la fotografia e oggi i suoi scatti di allora forniscono un impareggiabile ricordo di visi e personaggi che non esistono più. Ha fotografato i personaggi del jet set internazionale, da lei frequentato fin da bambina, e le ottanta istantanee in bianco e nero che ha scelto personalmente e raccolto in un libro si riferiscono solo agli anni sessanta: «volevo che il mio racconto fotografico finisse quando è finito quel mondo lì - racconta Cicogna al pubblico -, e non mi riferisco solo al cinema. C'è stato un cambiamento radicale nel 1968 perché a poco a poco i media entravano troppo nella vita delle persone... insomma tutte quelle cose non esistevano più ed era impossibile che potessero ripresentarsi». Durante il talk show Marina Cicogna si è manifestata vicina ai temi strettamente culturali e a un'esperienza maturata nel mondo del cinema di cui tutti i presenti con ogni probabilità hanno saggiato una piccola parte attraverso le sue parole.
La giornalista e scrittrice Silvana Giacobini si è invece manifestata più vicina ai temi delle pari opportunità. Sulle ancora attuali difficoltà delle donne nel raggiungere il massimo del top management commenta convinta che «abbiamo la Marcegaglia, vorremmo però che ce ne fossero tante altre. Ed ecco il "Profilo Donna" a cui io sono onorata di partecipare. Noi tutte siamo consapevoli di quanto dobbiamo ancora fare. È bene che ci sono direttrici donne di quotidiani, settimanali, come quella dell'Espresso, cose un tempo impensabili... e andiamo avanti. La condizione femminile ha fatto tantissimi passi avanti, ma tanti ne deve fare ancora. Pari lavoro, pari diritti e doveri è abbastanza vero... Vorrei levare però quel "abbastanza"». «Stiamo vivendo una escalation continua per mancanza di tempo nella donna ma anche nell'uomo - continua Giacobini.
Per fortuna se ci si vuole bene e ci si stima in qualche maniera si supplisce a queste mancanze di tempi tipiche della nostra società.
La condiziona della donna - prosegue - mi sta particolarmente a cuore perché mi rendo conto delle oggettive, straordinarie difficoltà in cui si dibatte una donna nei nostri tempi. È qualcosa di spaventoso il punto in cui si trova l'essere femminile oggi. Mi auguro che ci sia una sempre maggiore solidarietà tra i sessi, tra marito e moglie, compagno e compagna e ci si appelli sempre più a

In apertura le due protagoniste della serata: Silvana Giacobini (a sin) e Marina Cicogna (a des). In questa pagina, in alto, le due autrici con Cristina Bicciocchi direttrice di Profilo Donna Magazine durante il talk show e i giornalisti delle testate modenesi che hanno interagito con le loro domande: da sinistra Edda Ansaloni (Gazzetta di Modena-Profilo Donna Magazine), Carla Mazzola (È tv-Antenna1), Ivana D'Imporzano (Trc), Cristina Ruini (È tv-Antenna1), Cristina Boschini (L'Informazione di Modena), Barbara Manicardi (neo direttore del Carlino di Modena) Massimo Nardi (Modena Qui -Profilo Donna Magazine).

una solidarietà sociale non ridotta a parole vuote, ma che sia vera e concreta».
E una donna è anche la protagonista del suo thriller *"Conosco il tuo segreto"*, ormai alla seconda edizione: Chiara Bonelli, una giovane giornalista televisiva che ha un dono particolare, la sensitività.

La partecipazione al gala della giornalista e della produttrice ha voluto anche anticipare alcuni contenuti del ventennale che il progetto Profilo Donna nato nel 1989 festeggerà sabato 31 ottobre al teatro comunale di Modena "Luciano Pavarotti", ricorrenza doppia visto che il Magazine compie nel 2009 dieci anni. Ventesima edizione, dunque, per il Premio Internazionale Profilo Donna, dedicato a Lyda Borelli diva del cinema muto, che sempre più travalica i confini nazionali raggiungendo con un riconoscimento per il proprio impegno professionale donne attive a livello internazionale.
Tra queste, appunto, ci saranno anche Giacobini e Cicogna che potremo incontrare personalmente anche durante la cena di gala al Palazzo Ducale sede dell'Accademia Militare, a cui parteciperanno anche tutte le altre premiate.

La soirée

Alla cena di gala nella splendida cornice del Golf Club hanno preso parte il dottor Alberto Giordano, comandante provinciale della Guardia di Finanza, cav. Maria Carafoli dell'Assessorato allo sport, cav. avvocato Mirella Guicciardi, consigliera di parità della Provincia di Modena, l'avvocato Matilde Palmieri, presidente Lions Club Modena Romanica, cav. Deanna Ferretti Veroni, presidente Soroptimist Reggio Emilia, la signora Marilù Bonfanti, presidente Rotary di Brescello, il dottor Paolo Carraro, presidente del circolo Raimondo Montecuccoli.
Inoltre, l'avvocato Giampiero Samorì candidato alla presidenza della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e l'avvocato Monica Bartolucci, editore di Modena Qui.

I partner

L'accoglienza elegante e raffinata è stata creata da LSatelier, realtà specializzata nell'arredo di esterni. Con l'affiancamento di Vivai Righi e Ceramiche Kronos. La fresca creatività degli architetti di LSatelier ha trovato negli ambienti del Modena Golf & Country Club il luogo ideale dove mostrare arredamenti e allestimenti adatti per portici e terrazzi, giardini e parchi, mettendo a proprio agio gli ospiti.
È stata firmata da LSatelier anche la scenografia dell'angolo del talk show dove Giacobini e Cicogna si sono accomodate su troni in paglia come due regine.
Altri partner importanti per la riuscita della serata sono stati Auto Blu con il suo servizio di autisti esperti, il centro di bellezza Il Tempio di Venere, la linea di cosmesi Natura Amazzonica, l'agenzia di viaggi Via Giardini, Vini Donelli, Ceramiche Skygres, SRS e infine l'immobiliare Michelangelo con le sue proposte di immobili di pregio.

L'evento del 2 luglio ha dato il via alla mostra, nella hall del club, che è durata fino alla serata

Nella foto a ds. Brunella Federzoni vincitrice a fine serata del ritratto che verrà pubblicato nel libro Ritratti Impossibili di Dame Estensi curato dalla Casa Editrice L'Atelier. Sotto la curatrice del volume dr.ssa Roberta Iotti che si occuperà dei profili storici delle Dame della Corte Estense.

"Scritti e scatti"

di Marina Cicogna

«Desidero trovare, attraverso le fotografie che avevo scattato allora, visi, atteggiamenti, personaggi, che non esistono più, testimonianze di un'epoca dove tutto ciò che è straordinario ci sembrava normale ed eterno», scrive così Marina Cicogna nella prefazione del suo libro "Scritti e Scatti" pubblicato da Mondadori Electa nel 2009. Produttrice cinematografica di film italiani e francesi negli anni d'oro della Dolce Vita, Marina Cicogna è sempre stata anche un'amante della fotografia. Nipote del conte Volpi, creatore nel 1932 a Venezia del primo Festival del cinema della storia, Marina Cicogna cresce tra le star fino a diventare produttrice cinematografica. Aveva la passione di documentare attraverso istantanee bei momenti o semplici ricordi passati in compagnia dei protagonisti dell'epoca e "Scritti e scatti" nasce proprio dall'unione di due passioni: la fotografia e il cinema. Si tratta di una selezione di ottanta istantanee, rigorosamente in bianco e nero, da cui si evincono i rapporti personali e di amicizia con personaggi come David Somerset, Greta Garbo, Maria Callas, Federico Fellini, Cecil Beaton, Pier Paolo Pasolini, Aristotele Onassis, Silvana Mangano, Gianni Agnelli, Jeanne Moreau, Catherine Deneuve e tantissimi altri. Sulla destra la fotografia, sulla sinistra un testo autografo in tre lingue scritto dalla stessa contessa che rivela caratteristiche, attitudini, carattere del personaggio ritratto.

«Mi sono trovata a quaranta giorni dall' inaugurazione della mostra romana - racconta Cicogna - a dover scrivere tutto il libro a mano. Da una parte è un po' "diva e donna" per i racconti e i commenti sui personaggi, dall'altro lato è semplicemente emozionante perché ho voluto che fosse racchiusa un'epoca molto precisa, gli anni Sessanta». Il volume è il catalogo della mostra allestita negli spazi di Villa Medici a Roma dal 4 giugno al 3 luglio scorso, curata da Dante Ferretti. Ai testi autobiografici e autografi si aggiungono brani scritti da amici d'eccezione come Jeanne Moreau, Calvin Klein e Dacia Maraini.

Nei riquadri le copertine dei libri e le due autrici mentre autografano le copie dei lettori dopo il talk show. A destra, dall'alto: i quadri della mostra fotografica "Diptychs" di Massimo Mantovani; la rassegna di pittura olio su tela di Paola Rinaldi e una vetrina dei bijoux Liaison di sua creazione; l'ingresso del Golf Club con l'agenzia di viaggi Via Giardini, SRS e la ceramica Skygres S.p.A che ha esposto esempi di mosaici di diverso materiale .
In basso a sinistra: la partecipazione del centro di bellezza Il Tempio di Venere, il centrotavola creato da Veronica Vecchi weddings & events designer, una veduta dall'alto della sala dove si è svolto il gala dinner.

"Conosco il tuo segreto"

di Silvana Giacobini

Dopo "Chiudi gli occhi" pubblicato nel 2007, Silvana Giacobini ha pubblicato un altro grande romanzo di suspense, amore, passione, esoterismo dove la protagonista è ancora una volta la visionaria Chiara Bonelli. Un kolossal al femminile che si inchina al fascino del passato, ma non teme il confronto con la dura attualità del presente.

Il thriller "Conosco il tuo segreto", edito da Cairo Publishing (2009), è attraversato dal mistero delle tre morti: così i giornali hanno battezzato il brutale omicidio di una donna, ancora senza identità, rinvenuta cadavere sull'Eurostar per Venezia. La vittima è morta in tre modi diversi nello stesso istante, è stata uccisa tre volte. È un nuovo caso per il commissario Silvia Giorgini che, come già in passato, può contare sull'aiuto dell'amica Chiara Bonelli, giovane giornalista televisiva dai poteri paranormali. E mentre Silvia cerca di dare un volto e un movente all'assassino, Chiara cade preda di messaggi telepatici, visioni sconvolgenti che la trascinano nella Venezia del Settecento, quando dalla massoneria si staccano sette segrete deviate. Le stesse che, insieme alla confraternita dei Beati Paoli, secondo la leggenda, daranno vita nei secoli successivi alla mafia. Le visioni non sono decifrabili per Chiara, ma chi è il misterioso cavaliere che è entrato di prepotenza nella sua mente?

Le indagini di Silvia e Chiara arrivano a toccare la vita di tre donne, molto diverse, ma tutte segnate dal segreto e dal ricatto: Anna, moglie di uno scienziato di fama internazionale; Amanda, proprietaria di una boutique milanese di grido; Smeralda, attrice siciliana di rara bellezza e dal passato inconfessabile. *Conosco il tuo segreto* è scritto nei minacciosi messaggi anonimi che da tempo le ossessionano. Ma quale segreto può incutere tanta paura? Una passione che ha travolto ogni confine del lecito? Una vendetta perpetrata all'ombra della mafia dell'Est? L'immondo crimine che condanna tanti piccoli innocenti alla più atroce delle fini?

conclusiva di "Non solo golf" sabato 11 luglio.
Il noto fotografo Massimo Mantovani, esperto in comunicazione e immagine, ha esposto gli scatti del progetto "Diptychs" dove ha ritratto personaggi noti come Ligabue, Zucchero, Cecilia Chailly, Andrea Griminelli e tanti altri ancora a fianco di elementi vegetali contrapposti per un'esperienza visiva unica da parte del visitatore, con protagonista assoluta la creatività.
Anche la pittura ha trovato spazio: Paola Rinaldi ha mostrato la rassegna "Dedicato a lei" insieme alle sue creazioni artigianali di bijoux Liaison indossate anche dalle ragazze dello staff Profilo Donna.

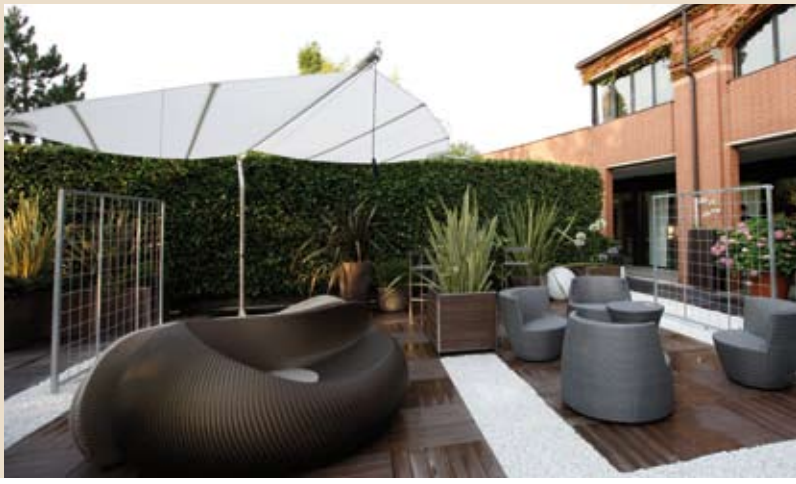
A pag. 25 molti volti noti delle cronache non solo modenesi come l'avv. Giampiero Samorì di Modena Capitale, il cav. Deanna Ferretti Veroni, le stiliste Maria Grazia e Francesca Severi, l'imprenditore Lanfranco Messori e la moglie Germana Martinelli, Benedetta Cicogna, la pittrice Paola Rinaldi e Patrizia Maggiori dell'agenzia viaggi Via Giardini.
Nella foto di gruppo il cav. avv. Mirella Guicciardi, Donatella Blondi dell'omonima gioielleria, la sig.a Tediosi, la dr.ssa Adelaide Vincenzi.

In questa pagina tra gli altri volti conosciuti, notiamo il dr. Tarcisio Fornaciari della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il dr. Alberto Giordano comandante provinciale della GDF, il dr. Sandro Canossa con la moglie Monica e l'avv. Monica Bartolucci, le signore Bettiol e Fortuny di Treviso, Marilù Bonfanti presidente del Rotary Club di Brescello con Chicca e Federica Lazzaretti di Reggio Emilia, il gruppo di invitati di Barbara Palmieri del Tempio di Venere.

Nella pagina successiva citiamo i sigg. Danieli di Maranello, Anna del Deo, dott.ssa Anna Aspiro, l'avv. Matilde Palmieri presidente del Lions Club Modena Romanica, il dr. Ettore Ricchi del Gruppo Sky Gres SKG e la sig.a Panini Belforte.

LSatelier... outdoor passion

L'area dell'accoglienza ospiti, lo spazio della terrazza sul campo da golf dove si è consumato l'aperitivo e il dolce, l'angolo talk show sono stati arredati da giovani architetti la cui attività si presenta come una nuova e dinamica offerta nel settore dell'outdoor: LSatelier, showroom recentemente inaugurata e nata dalla fresca energia di Landscape System S.r.l.
«Gli allestimenti proposti in occasione della bellissima serata organizzata da Profilo Donna sono stati pensati proprio in onore delle importanti ospiti e degli illustri invitati: sedute realizzate in fibre intrecciate hanno accolto come leggeri troni principeschi le ospiti mentre altri salotti sono stati allestiti come cornice alla serata» spiega Ludovica Carla Ferrari, architetto.
Specializzati nell'arredamento di esterni e nella creazione di spazi verdi, i professionisti di LSatelier offrono un servizio completo: dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di giardini, terrazze, verde pensile, piscine e spa, strutture ombreggianti e tende, piccole costruzioni e tutto ciò che riguarda gli esterni e il verde, anche per interni e per grandi impianti, compresa l'impiantistica e i movimenti terra. Il servizio comprende un'attenta e puntuale direzione lavori ed una gestione completa del cantiere per garantire l'effettiva realizzazione di quanto progettato in accordo con il cliente, per il mantenimento del quale LSatelier offre anche l'opportunità di sottoscrizione di contratti di manutenzione o singoli interventi di potatura o trattamenti fitosanitari.
Inoltre, l'anima più mondana di LSatelier si esprime negli oltre 500 mq di spazio espositivo e di vendita che si articola anche in un giardino allestito a pochi passi dal centro storico nel quale vengono ospitati eventi e si ricevono i clienti: fra le aziende rappresentate, le migliori del settore, B&Boutdoor, DEDON, RODA, Corradi, Velombra, Tribu, Serralunga, Slide, Terrecotte D'Impruneta, Modoluce, G.T.design, oltre a numerose aziende di pavimentazioni e finiture, soluzioni specifiche per la nautica e le migliori piante, anche in grandi esemplari, che provengono dai vivai italiani.
LSatelier rappresenta il nuovo punto di riferimento per il chiavi in mano e un inedito punto vendita per tutto ciò che riguarda il giardino, il terrazzo e il verde.



Non solo Golf

di Cecilia Brandoli

UNA GIORNATA DEDICATA AL GOLF PER L'VIII TORNEO PROFILO DONNA CON PARTY FINALE IN PISCINA INSIEME ALLA MARCO DIECI BAND E CATTONI DJ NELLE VESTI DI VASCO ROSSI NELL'AMBITO DELLO SHOW "VINIL STORY - TRIBUTE TO MICHAEL JACKSON". OSPITI I SOCI DEL MODENA GOLF & COUNTRY CLUB E I SOSTENITORI DI PROFILO DONNA INSIEME PER LA FESTA DI INIZIO ESTATE.

Il torneo

Diciotto buche Stableford, due categorie e due classifiche.
Nella giornata soleggiata di sabato 11 luglio si sono sfidati sul percorso "Bernhard Langer", che porta il nome del giocatore tedesco che progettò il campo all'inizio degli anni Novanta, i partecipanti all'annuale torneo di golf Profilo Donna che ha raggiunto l'ottava edizione radunando ancora una volta gli amanti di questo sport ad alta precisione e concentrazione, per una sana competizione sul green del Modena Golf & Country Club.
Il torneo ha segnato l'inizio dell'estate in un evento firmato "Non solo golf", concluso a notte fonda con il live performer Cattoni dj, tanta musica anni Ottanta mixata esclusivamente su dischi in vinile e la cena sociale intorno alla piscina realizzata dal catering di Roberto Pirri.
Ecco gli otto vincitori, due classifiche - uomini e donne - ciascuna con due categorie (Ega Playing HCP 0-18, 19-36).

Classifica donne
1ª categoria: primo posto netto ad Alida Paola Gozzi ottenuto con 38 punti, secondo posto netto a Marilena Merighi con 32 punti.
2ª categoria: primo posto netto Manuela Turatti con 39 punti, secondo posto netto a Maria Ludovica Pezzuoli con 37 punti.

Classifica uomini
1ª categoria: primo posto netto a Sandro Severi con 37 punti, secondo posto netto a Renzo Berilli con 35 punti.
2ª categoria: primo posto netto a Franco Dallai con 41 punti, secondo posto netto a Gianluca Bevini con 36 punti.
1° lordo Classifica unica: Nicola Iaccheri, 31 punti
Nearest to the pin uomini:
Loris Bini mt 2,01
Nearest to the pin donne:
Manuela Turatti mt 4,80
Driving Contest uomini:
Andrea Pollini mt 2,35
Nearest to the pin donne:
Marilena Merighi mt 1,91

Il Party

La giornata "Non solo golf" è proseguita con la serata in piscina dove ad attendere gli ospiti c'erano i tavoli per l'aperitivo e la cena arricchiti dai centrotavola di Veronica Vecchi, designer di eventi ed esperta nella mise en place. Non poteva esserci luogo migliore dei prati così ben curati del circolo per dare modo ai professionisti di LSatelier di sbizzarrirsi con la loro creatività e mostrare come si possono arredare le zone verdi di parchi e giardini, grazie anche alla collaborazione di Vivai Righi.
I partecipanti alla festa hanno potuto provare le eleganti e comode poltrone e divani, presentati come differenti salotti,

Una panoramica della zona piscina durante l'aperitivo e, a dall'alto, alcune protagoniste della giornata sul green: Marilena Merighi (seconda netta di prima categoria donne), Maria Carla Notari, Manuela Turatti (nearest to the pin donne), Maria Ludoviva Pezzuoli (seconda netta di seconda categoria donne), Alida Paola Gozzi (prima netta di prima categoria Donne).

allestiti dai creativi professionisti di LSatelier, la nuova e fresca realtà specializzata in architettura per il verde e arredi da esterno.

Ospiti

La cena ha visto la partecipazione non solo dei vincitori del torneo della giornata, ma di molti soci del Modena Golf & Country Club che insieme ai sostenitori di Profilo Donna hanno concluso così le iniziative estive iniziate il 2 luglio con il gala a cui hanno partecipato la giornalista Silvana Giacobini e la produttrice

In alto: Arianna Folis con il presidente Paolo Montorsi e Giancarlo Cattoni, dj della serata e socio del circolo. Una panoramica del momento dello special party e qui sotto alcuni vincitori del torneo: Loris Bini (nearest to the pin uomini), Gianluca Bevini (secondo netto di seconda categoria uomini), Franco Dallai (primo netto di seconda categoria uomini), Renzo Berilli (secondo netto di prima categoria uomini).

Cattoni dj & Jossy

Giancarlo Cattoni è dj performer che si esibisce esclusivamente come dj set su vinile, di cui è un fedele sostenitore, con brani scelti originali degli anni Settanta e Ottanta. Cattoni muove i suoi primi passi nel 1972 in Svizzera a Losanna e nel 1977 inizia la sua attività presso la discoteca Dama Club di Frassinoro, il suo paese natale. Grazie a un concorso vinto nel 1977 intraprende una carriera internazionale con il nome d'arte "J.K. dj" che lo riporta in Svizzera poi a Ibiza, in Francia, in Belgio e Stati Uniti. Ed è proprio a San Francisco dove vive l'esperienza professionale che definisce come la più significativa e importante. Riscontra infatti un grande successo con le serate alla discoteca Oasis, notoriamente frequentata solo da neri intenditori di funky che apprezzano con entusiasmo il suo dj set, sempre e solo in vinile.

Non ha mai smesso di dedicarsi alla sua grande passione, la musica, e ancora oggi organizza due serate speciali all'anno a Frassinoro al Dama Club dedicate interamente agli anni Settanta e Ottanta, eventi per cui Mtv gli ha attribuito nel 2007 il Disco d'Oro Mix.

Come dj performer si è ispirato alla filosofia camaleontica di David Bowie (uno, nessuno e centomila) e oggi emula con grande successo di pubblico Vasco Rossi, con il supporto di Mire & Mire Cashmere Lounge e Studio Art audio video. Attualmente è impegnato a Roma insieme ad altri dj nella realizzazione di un progetto che come finalità ha lo sviluppo e la promozione in Italia di discoteche senza alcol.

Tra i suoi progetti è da sottolineare quello con Giuseppe Pierazzi, in arte Jossy, cantante che si è esibito anche l'11 luglio al Modena Golf & Country Club. Si tratta di un'idea musicale con testi newave scritti da Giancarlo Cattoni e musicati da Marco Dieci, con la partecipazione di Rod alla chitarra, per promuovere le grandi doti vocali di Jossy, ragazzo rimasto paralizzato dopo un incidente e che nella musica ha ritrovato se stesso. Le qualità vocali di Jossy si possono saggiare anche nel dvd che racchiude musica e immagini della serata dell'11 luglio al Modena Golf & Country Club, disponibile presso il club stesso, con l'animazione della Marco Dieci Band e Cattoni dj nelle vesti di Vasco Rossi in "Vinil Story - Tribute to Michael Jackson". Il ricavato dalle vendite sarà devoluto in beneficenza per i terremotati d'Abruzzo. Sempre a scopo benefico, ma questa volta pro Africa, nel 2010 uscirà nei negozi di dischi una compilation anni 70-80 firmata Cattoni dj.

cinematografica Marina Cicogna.
Ospite d'eccezione in questa occasione è stata la campionessa mondiale di sci di fondo Arianna Follis alla quale è stato consegnato un riconoscimento dal Presidente del Modena Golf & Country Club, Paolo Montorsi.

Partecipazioni

È stata una serata particolarmente fortunata per colui che è stato baciato dalla dea bendata e ha vinto il viaggio a Dubai offerto e sorteggiato da Ellebiemme Immobili di Prestigio, partner dell'evento e agenzia immobiliare che propone prodotti di alto profilo e prestigio nelle località più esclusive del mondo.
Tra i progetti in corso Ellebiemme è impegnata nella costruzione dei lussuosissimi appartamenti della Luciano Pavarotti Tower, la fastosa torre per gli amanti dell'arte dedicata al tenore modenese la cui inaugurazione è prevista per il 2011.
Altrettanto fortunata è stata la ragazza che partecipando al sorteggio della casa editrice L'Atelier ha vinto una quota di partecipazione al progetto editoriale "Ritratti impossibili di dame estensi" che proprio in questi mesi è entrato nella fase operativa di cui si possono conoscere i dettagli nella pagina seguente. La privilegiata indosserà un costume storico dell'epoca del Ducato Estense di Modena e Ferrara, sarà truccata e acconciata come una vera dama e realizzare uno scatto fotografico in studio che diventerà un ritratto con pubblicazione sul prestigioso volume a diffusione nazionale.
Si ringraxiano per la collaborazione Gant, Il Tempio di Venere, Auto Blu, Vivai Righi, Kronos e SkyGres, SRS, LSatelier, l'agenzia di viaggi Via Giardini, l'immobiliare Michelangelo e infine Veronica Vecchi per la mise en place che ha giocato con candele e specchi. Alla partecipazione e le opere di Paola Rinaldi e Massimo Mantovani sono dedicate le prossime pagine.

Uno scorcio dei preparativi del catering di Roberto Pirri ai bordi della piscina del Modena Golf and Country Club.
Di seguito alcuni ospiti che hanno preso parte al party in piscina tra i quali notiamo la dr.ssa Manuela Ori e il Cav. Massimo Nardi e alcuni fedelissimi soci del Club di Colombaro.
Tutti allegri e divertiti per l'atmosfera pre-vacanziera e per lo spettacolo organizzato dal dj Giancarlo Cattoni.
A fianco: Cattoni dj durante lo show dove si è immedesimato in Vasco Rossi, la Marco Dieci Band, Giuseppe Pierazzi in arte Jossy.

Special party

Jossy e Monica sono le voci che hanno arricchito l'atmosfera fin dall'aperitivo con brani musicali italiani e stranieri

accompagnati dalla Marco Dieci Band con Rod alla chitarra. Una formazione che presto darà alla luce un inedito cd. La regia musicale firmata da Giancarlo Cattoni, dj e performer, ha fatto scatenare in pista gli invitati con brani anni Ottanta nell'ambito dello show "Vinil Story - Tribute to Michael Jackson". Cattoni dj ha prima stupito il pubblico con l'uscita a sorpresa nei panni di Vasco Rossi imitandolo perfettamente nelle movenze e nella vocalità poi con il dj set esclusivamente con dischi in vinile originali, la sua specialità e passione.

In alto: Alberto Neri e Ludovica Carla Ferrari manager e architetti di LSatelier "outdoor passion" seduti su uno dei divani allestiti appositamente per la serata intorno alla piscina del club e a fianco uno scorcio di alcune delle loro proposte di arredamento per esterno. Patrizia Maggiori titolare dell'agenzia di viaggi Via Giardini sorridente insieme al marito Claudio e alla collaboratrice Claudia e Stefano Barberini di Ellebiemme Immobili di Prestigio insieme al suo staff attualmente impegnato nella costruzione e vendita degli appartamenti della Luciano Pavarotti Tower a Dubai.
Sotto: Mara Calzolari, direttrice de L'Atelier immortalata di fianco al quadro che la ritrae nelle vesti di una dama estense e a fianco il marito Daniele Poltronieri, fotografo che segue il progetto editoriale. La casa editrice L'Atelier ha già realizzato i voluni 'ritratti di personaggi modenesi', dell'economia, dell'arte, della cultura e dello sport, 'Ritratti di personaggi Ferraresi' e 'Olimpiadi invernali di torino 2006'.
Infine, le due ragazze che hanno sfilato con gli abiti storici.

"Ritratti impossibili di dame estensi" con L'Atelier

Operativo a Modena dal 1981, L'Atelier ha percorso tutti i passaggi propri dell'evoluzione della comunicazione abbracciando fin dal 1984 la tecnologia informatica. Dall'incontro tra sviluppo tecnologico nell'ambito della fotografia, esperienza e gusto per il classico, atelierfotografia oltre a servizi fotografici di elevata qualità per campagne pubblicitarie, di comunicazione e per la grafica, propone la ritrattistica per il privato. Una particolare cura delle luci, ricerca e studio della personalità, interpretazione del carattere, una scenografia indicata al soggetto e al messaggio, sono i valori e le attenzioni che permettono di ottenere un ritratto ricercato sullo stile dei grandi autori della fotografia di inizio secolo.

Ma L'Atelier è anche editoria e comunicazione. L'ultima novità che unisce i servizi dell'agenzia è il progetto "Ritratti impossibili di dame estensi", idea editoriale presentata in anteprima durante gli eventi estivi "Non solo golf" organizzati da Profilo Donna e che in questi mesi è entrata nella fase operativa. Si tratta di una moderna e particolare rievocazione, attraverso ritratti realizzati in studio fotografico, delle dame protagoniste del Ducato Estense di Ferrara e Modena. A ricordarle saranno però i volti delle donne di oggi che, grazie agli abiti storici, al trucco e all'acconciatura originale si caleranno in un'altra epoca. La partecipazione prevede lo scatto fotografico in studio, con truccatore e acconciatore, la successiva realizzazione di un quadro che richiama lo stile antico e la pubblicazione dello stesso sul prestigioso volume "Ritratti impossibili di dame estensi", con diffusione nazionale, a fianco della storia della protagonista storica e del curriculum della dama moderna.
Tra le pubblicazioni de L'Atelier si devono annoverare "Ritratti di personaggi modenesi" dell'economia, dell'arte e della cultura, dello sport; "Ritratti di personaggi ferraresi"; "Olimpiadi invernali di Torino 2006" che documenta dettagliatamente l'itinerario progettuale e operativo dei cantieri che hanno visto partecipi il Consorzio Cooperative Costruzioni.
La direttrice de L'Atelier Mara Calzolari è a disposizione per informazioni allo 059 219 917. www.atelier-it.com

Testimonial Silvia Mezzanotte

ANNA MARCHETTI

SHOWROOM MILAN
Corso Monforte, 2 ang. Piazza San Babila - +39 02 76011888

BOUTIQUE PARIS
Rue du Chevalier de Saint George

FASHION STORE
Via Salgari, 40 - Modena - +39 059 332022

ANNA MARCHETTI
Sede: Via Salgari, 40 - Modena - +39 059 332022

www.annamarchetti.it

Nel mondo dell'arte con Mantovani e Rinaldi

SONO GLI ARTISTI LE CUI OPERE HANNO ARRICCHITO GLI EVENTI ESTIVI "NON SOLO GOLF" DAL 2 ALL'11 LUGLIO AL MODENA GOLF & COUNTRY CLUB. IL PROFESSIONISTA DELLA FOTOGRAFIA E DELL'IMMAGINE MANTOVANI HA ESPOSTO IL PROGETTO "DIPTYCHS" MENTRE RINALDI HA MOSTRATO I SUOI DIPINTI OLIO SU TELA CON LA RASSEGNA "DEDICATO A LEI" E ALLE SUE CREAZIONI DI BIJOUX.

Dodici scatti, dodici personaggi noti protagonisti del mondo musicale, della danza, della televisione, della spiritualità presentati in *Diptychs*. Sono Cristina Amodio, Goran Bregovic, Cecilia Chailly, Leonard Cohen, Sheryl Crow, Dalai Lama, Andrea Griminelli, Francesco Guccini, Luciano Ligabue, Michael Nyman, Patrizio Roversi, Zucchero che **Massimo Mantovani** ritrae con la sua arte fotografica insieme a elementi vegetali contrapposti. Nasce una fusione inaspettata di affinità formali e simboliche interpretate e scoperte. Davanti a questi scatti la percezione soggettiva rimane la protagonista di un percorso visivo durante il quale l'osservatore è coinvolto in un gioco di immagini umane e vegetali in un territorio di creatività pura.

Dal progetto *Diptychs* traspare l'abilità di un professionista dell'immagine che riesce a rompere quella barriera di artificiosità che può presentarsi in ogni persona, anche in chi è abituato a farsi riprendere dagli obiettivi di telecamere e fotocamere. Mantovani riesce a far trasparire indizi autentici della persona ritratta andando oltre lo stereotipo del personaggio pubblico comunicando in

Due dittici della collezione di Mantovani.

A sinistra: Andrea Griminelli ritratto con il suo strumento, il flauto. Massimo Mantovani ha scelto come elemento vegetale da accostare al musicista una sterlizia.

Sotto: Patrizio Roversi, in un insolito ritratto, è stato invece simbolicamente accostato a una pianta succulente.

un solo scatto qualche cosa di speciale e perfetto (massimomantovani.it).
Altro genere di arte quello della pittrice **Paola Rinaldi**. Al centro del suo studio sta il femminile e *Dedicato a lei* è la rassegna di lavori pittorici, olio su tela, scaturiti proprio dalla ricerca dell'artista dell'autenticità dell'animo femminile. Il punto di partenza è l'adolescenza, momento delicato e difficile passaggio da cui si approda all'età adulta. Nelle opere di Rinaldi la donna viene rappresentata simbolicamente dalla sfera, una figura in cui ogni punto è equidistante dal centro e diventa per questo motivo l'emblema della continua ricerca di equilibrio che ogni donna, più o meno inconsapevolmente, mette in atto.
Nell'animo femminile ogni riflessione, ogni sentimento, ritorna al centro in una continua ricerca di equilibrio.

Le linee, i fili di differenti materiali tesi sulla tela, le consistenze e i colori, rappresentano le relazioni, i legami che si intrecciano, si tendono, si rigenerano.
Non mancano le ferite e le sofferenze incise nel profondo che nella rassegna *Dedicato a lei* sono accostati i graffi sulla tela, mentre i frammenti d'oro che compaiono improvvisi nel quadro riflettono i bagliori dell'anima (paolarinaldi.com).

Paola Rinaldi non si dedica però solo alla pittura. L'artista ha esposto anche le sue creazioni di bijoux Liaison: collane, anelli, braccialetti disegnati e realizzati direttamente da lei e l'uno differente dall'altro.
Se il genere si può ripetere, la creazione invece è un pezzo unico e speciale. Catene argentate o dorate, prive di nichel, con inserti in ottone e rame, arricchite da pietre dure che l'artista sceglie tendenzialmente lisce, mai troppo lucide, quali giade (anche incise), agate variamente colorate, onice, corallo bambù, acquamarine grezze, tormalina.
In alcune creazioni compaiono anche bottoni oggi introvabili e cordoni colorati intrecciati.
I bijoux di Paola Rinaldi si possono trovare a Modena presso la boutique 'Viale Tassoni 97' oppure a Castelfranco Emilia (MO) da 'Agorà'.

Sopra: veduta dall'alto della hall del golf club dove sono state esposte le opere degli artisti.

Sotto: due scorci dei dipinti olio su tela di Paola Rinaldi e qui a fianco i bijoux Liaison realizzati artiginalmente con pietre dure, inserti di rame e ottone, bottoni, cordoni colorati: braccialetti, anelli, collane.

SUL SOFÀ DI CHICCA:

Maria Grazia Cavenaghi - Smith

MARIA GRAZIA CAVENAGHI-SMITH DAL 1999 È DIRETTORE DELL'UFFICIO D'INFORMAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO A MILANO. È DOCENTE PRESSO L'ISTITUTO DI FORMAZIONE AL GIORNALISMO CARLO DE MARTINO (MILANO); MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA "SUMMER SCHOOL RENZO IMBENI" (MODENA) E DEL COMITATO D'INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INTERNAZIONALI DIPLOMATICHE DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA. NEL 2007 RICEVE IL PREMIO INTERNAZIONALE "DONNA DI SUCCESSO" CONFERITOLE DALL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI (AEREC) E NEL 2008 IL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA.

Dopo la maturità linguistica a Milano vive, studia e lavora in diversi paesi. Parla fluentemente inglese danese, francese, spagnolo, svedese. Tra i suoi studi: certificato in commercio e navigazione presso la London School of Foreign Trade, corsi di business law al City of London Polytechnic, corsi di economia e di diritto comunitario presso l'Università di Copenaghen, laurea della scuola Interpreti (Ginevra), diploma in lingua svedese (Stoccolma), post-graduate diploma in Interpretation techniques del Polytechnic of Central London. Nel 1982 è l'unica candidata a superare un concorso indetto dall'europarlamento che richiede il danese come prima lingua straniera. Inizia quindi la sua carriera al parlamento europeo, intercalata da periodi sabbatici durante i quali si mette in gioco in vari campi e professioni. Tra questi: nel 1984, su richiesta del Giudice Sprizzo (tribunale distretto sud di New York) presta servizio quale interprete simultanea in un famoso procedimento giudiziario internazionale ("Pizza Connection") che vede Rudolph Giuliani - divenuto in seguito sindaco di NY - quale Prosecutor. Tra il 1992 e il 1993 è visitor professor alla scuola interpreti di Barcellona e all'Istituto superiore per il commercio estero di Copenaghen. Al Parlamento europeo presta servizio dapprima come traduttrice e poi come interprete simultanea nelle sedi di Lussemburgo e Bruxelles. Nel '90 é trasferita alla direzione generale dell'informazione e delle relazioni pubbliche dove diviene redattrice e addetta stampa occupandosi in particolare delle commissioni per le pari opportunità, per la politica regionale, e per l'agricoltura. Nel 1999 assume l'attuale incarico di direttore dell'ufficio a Milano del parlamento europeo.

Dottoressa Cavenaghi-Smith, fin da giovanissima ha fatto esperienze internazionali: come ha intrapreso questa strada poliglotta? E che cosa l'attira dell'attività istituzionale?

«Credo tutto sia iniziato quando, a cinque anni, sulla spiaggia di Alassio, i miei migliori compagni di giochi divennero un fratellino e una sorellina svedesi. Ricordo il mio stupore quando li sentii parlare per la prima volta e mi resi conto di non capire. Fu una sensazione di vuoto, di sconcerto e frustrazione... che mi ripromisi non avrei mai più provato. Imparare a comunicare divenne il filo conduttore della mia vita. Le mie scelte di studi e carriera furono quindi ovvie per me. Liceo linguistico, studi universitari all'estero e carriera in ambito internazionale. Le istituzioni europee furono una scelta dettata in parte dalle circostanze - avere danese e svedese nella mia combinazione linguistica quando Danimarca prima e Svezia poi entrarono nell'allora Comunità europea - e dalla convinzione che senza una forte condivisione di interessi, obiettivi e ideali tra paesi, la storia ci insegna, l'unico mezzo di interazione possibile è la sopraffazione dell'altro, per sottomettere e imporre la propria visione del mondo.

Per nostra fortuna, di tanto in tanto, persone illuminate riescono a far valere le proprie idee e attuarle vincendo pregiudizi e interessi di parte facendo così progredire l'umanità intera. Questo è il grande valore delle intuizioni dei Padri Fondatori dell'Europa, da Schuman a De Gaspari, da Spinelli a Jean Monnet. Ho sempre sentito di dover far parte di questa grande intuizione, e contribuire, nel limite delle mie possibilità, a farla conoscere e radicarla tra il maggior numero di persone possibile».

Ci può raccontare un'esperienza istituzionale che ha vissuto e che l'ha particolarmente coinvolta?

«Sarebbe molto difficile indicarne una sola. Molte sono le circostanze in cui mi sono resa conto di essere testimone di un momento storico, indimenticabile, impensabile fino a pochi anni prima.

Il Dalai Lama, Nelson Mandela e molti altri che parlano di pace e riconciliazione a una platea di centinaia di rappresentanti di tutte le forze politiche europee che si erano confrontate fino a poco prima e ora sentono lo stesso brivido di verità attraversarli; l'attribuzione del Premio Sakharov del parlamento europeo a dissidenti politici, associazioni e persone che hanno fatto della tutela dei diritti umani una ragione di vita e a volte pagato con la vita stessa questo loro impegno; l'adesione all'UE di dieci Paesi storicamente divisi da noi da una

cortina di ferro; le varie approvazioni di leggi che hanno contribuito concretamente a un maggior rispetto della parità di genere, della tutela ambientale, della sicurezza del diritto...».

L'Ufficio d'Informazione del parlamento europeo si pone come obiettivo principale quello di comunicare ai cittadini ruoli e attività del parlamento europeo. Quali sono le maggiori difficoltà che incontrate in questa missione?

Senza alcun dubbio la maggior difficoltà è fare in modo che il nostro messaggio venga divulgato il più semplicemente e capillarmente possibile. Gli sforzi fatti dagli Uffici d'Informazione del PE, presenti in tutti i Paesi, possono avere solo risultati limitati se i grandi Mezzi di comunicazione non li raccolgono, fungendo da cassa di risonanza, da moltiplicatori di opinione quali dovrebbero essere. Quanto affermo è facilmente verificabile: le notizie riguardanti le decisioni del parlamento europeo occupano un misero 3% degli spazi informativi in tutte le grandi reti tv e ciò nonostante il fatto che ben 75% delle leggi italiane derivi direttamente da tali decisioni.

A dispetto di questa carenza informativa gli italiani hanno ancora una volta dimostrato di "sentire" e "capire" l'Europa più degli addetti all'informazione e alle recenti europee l'afflusso alle urne è stato del 65,05 % e nella circoscrizioni del nord è salito al 71,09% (dati Ministero Interno). Ringrazio per questo i miei concittadini».

Che cosa significa per una nazione avere un atteggiamento europeista?

«Significa non dimenticare mai in quali circostanze - due guerre mondiali - e con quali obiettivi - pace e rifiuto di ogni ritorno all'utilizzo delle armi quale mezzo per comporre le controversie internazionali - gli uomini illuminati di cui parlavo prima gettarono le basi di questa sorprendente avventura europea.

E' inaccettabile che nonostante questo grande risultato troppo spesso l'Europa diventi il capro espiatorio di ciò che non funziona nei nostri rispettivi paesi, soprattutto in momenti di crisi come l'attuale, salvo poi ricorrere ai vari strumenti comunitari per finanziare grandi opere o progetti di formazione permanente, di utilizzo delle rinnovabili o di scambi tra studenti. È proprio questa concezione utilitaristica dell'Europa "à la carte" che maggiormente ostacola la realizzazione di un'Europa di popoli - non di nazioni - che si rafforzano e sostengono uniti nelle loro diversità. Un'Europa che tutti invocano - poichè concordano sul fatto che nessuna nazione può illudersi di farcela unicamente con le proprie forze - ma che prima o poi dimenticano nel rituale rimbalzo di responsabilità cui nessun paese e nessuna formazione politica è indenne».

Le indicazioni europee vengono recepite in modo adeguato dai vari governi?

Le Direttive e i Regolamenti europei sono vincolanti per i Paesi. Una volta approvati, i governi hanno un certo periodo di tempo a loro disposizione per trasporli nella legislazione nazionale. Spesso però si registrano ritardi, più o meno giustificati e/o contingenti alla

situazione politica interna. È del tutto naturale e comprensibile, ma personalmente ritengo poco costruttivo e persino contraddittorio accogliere ciò che "fa gioco" a breve termine rinviando ciò che porta vantaggi per tutti a più lunga scadenza, ma rischia di essere meno popolare nell'immediato. Questa contraddizione sarebbe largamente risolta con l'adozione del Trattato di Lisbona che attribuisce maggiori poteri al Parlamento europeo, direttamente eletto da noi cittadini, e limita al minimo il diritto di veto che attualmente i governi hanno, in base al principio delle decisioni prese all'unanimità dal Consiglio - che rappresenta appunto Stati e Governi».

Quali sono le tematiche oggi più rilevanti a livello europeo? L'Ufficio di Milano come si impegna a diffonderle?

«Decisamente quelle riguardanti le misure per combattere i cambiamenti climatici, la crisi economica, finanziaria, e alimentare mondiali e le questioni energetiche. Ma non solo: il PE ha recentemente deciso l'eliminazione di 30.000 sostanze chimiche nocive dai prodotti di largo consumo; ridotto ulteriormente i costi delle chiamate dai telefonini; ampliato la tutela di qualità dei prodotti alimentari imponendo 'indicazione della loro provenienza; promosso la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la balneabilità delle acque costiere; imposto la sicurezza dei giocattoli, e di internet per i nostri figli; il rispetto dei diritti dell'uomo e la garanzia di eguali opportunità per la donna… e potrei continuare con molti altri esempi concreti. L'Ufficio a Milano dà regolarmente notizia di tutte queste decisioni nei comunicati che invia a tutte le agenzie stampa e ai Media; collabora alla produzione di programmi radio e tv sull'Europa; organizza conferenze e seminari; concorsi su tematiche europee per associazioni, scuole e università e ogni anno invita a Strasburgo a seguire le sessioni del PE centinaia di studenti che hanno vinto tali concorsi...».

Ritiene che le Quote Rosa siano uno strumento necessario per garantire parità?

«In passato sono stata molto contraria alle Quote Rosa. Ritenevo avvilente e riduttivo per una donna dover utilizzare tale strumento per far rispettare un diritto legittimo onde evitare che un prezioso valore aggiunto di professionalità e capacità venisse sprecato o sottovalutato. Questa convinzione era in parte innata, in parte dovuta alla mia esperienza di vita tra Svezia e Danimarca dove la rappresentanza di genere non è mai stata un problema bensì una soluzione. Tornando in Italia, nel '99, dovetti rivedere le mie posizioni e sebbene continui a trovarlo uno strumento inadeguato e avvilente ora so che è necessario, soprattutto nel nostro Paese, per dare alla nostra società una chance di tornare a livelli di eccellenza nel rispetto del valore, dei ruoli e delle competenze di ciascuno dei suoi componenti».

Che cosa consiglia ai giovani che vorrebbero intraprendere la carriera diplomatica o istituzionale?

«Non lasciarsi abbattere dalle difficoltà che sicuramente incontreranno e non deviare dai propri obiettivi, impegnandosi a fondo nello studio di almeno due lingue.

Non dimenticare che studiare e impegnarsi ora significa poter godere di grandi soddisfazioni poi, nella propria attività. Il tutto però senza tralasciare di essere se stessi e ascoltare quella voce che dentro di noi sà indicarci se è veramente questo quello che vogliamo».

Serate Estensi
in scena la storia della moda

Che quella di oggi sia la società dell'immagine è vero solo in parte. Se andiamo indietro nel tempo migliaia di dipinti, effigi, busti, affreschi medaglie ci tramandano le raffigurazioni dei nostri avi, immortalati nelle loro sembianze migliori, a presente e futura memoria.

di Annarosa Ansaloni

Basti pensare al celeberrimo (e conteso) ritratto di Francesco I del Velasquez o al candido busto del Bernini che costò sempre a Francesco I tanto quanto la fontana di Piazza Navona a Roma. Il "look" insomma, aveva il suo peso allora come ora. Le Serate Estensi hanno ripercorso nella diciottesima edizione del giugno 2009, tra spettacoli, mostre, giochi, banchetti e cortei, questo affascinante aspetto della storia, andando a scoprire come i Duchi estensi e la società dell'epoca comunicavano la loro immagine. Se ne è parlato nelle conferenze di apertura delle rievocazioni storiche: quella tenuta dal curatore della mostra internazionale su Gian Lorenzo Bernini, Andrea Bacchi sull'opera del prolifico artista seicentesco e quella nell'affollatissimo Salone d'Onore dell'Accademia Militare sull'immagine del potere nei ritratti dei Duchi d'Austria Este, seguita da una visita guidata a cura dei relatori Elena Martinelli Braglia e Luca Silingardi alla galleria dei ritratti estensi di Palazzo Ducale. Della terza protagonista delle conferenze estensi, Laura Martinozzi reggente del ducato nella seconda metà del Seicento, parlano ancora oggi a Modena le "immagini di pietra" da lei commissionate, come la chiesa di Sant'Agostino, la chiesa di San Carlo, il monastero della Visitazione. La sua icona è riportata sulla copertina dell'ultimo volume a lei dedicato, una raccolta di saggi curata da Sonia Cavicchioli per il Bulino Edizioni d'arte presentata ancora in Accademia dagli storici d'arte Elena Fumagalli e Gianvittorio Signorotto. Ma da sempre la nostra immagine passa anche attraverso l'abito, specchio di un momento storico, di una condizione sociale, di un modo di essere, insomma un vero e proprio "status symbol". E proprio al "costume" e ai "costumi" era dedicata la diciottesima edizione delle Serate Estensi, una

chiave di lettura per ripercorrere attraverso la moda i modi di vivere dei nostri predecessori. Di costumi in questa edizione se ne sono visti tanti, solenni e sontuosi quelli dei cortei, più popolari quelli dei giochi storici, raffinati e romantici quelli del Gran Ballo in Piazza Grande, caratteristici quelli dei gruppi storici provenienti da altre città. Ma i costumi più preziosi erano al Teatro Comunale "Pavarotti", protagonisti della mostra Dalla corte alla scena che esponeva eccezionalmente gli abiti della Sartoria Tirelli. La storia di Umberto Tirelli, il sarto che non vestiva gli uomini ma i loro sogni è la storia stessa dello spettacolo vista da dietro le quinte. A lui ricorrevano i grandi costumisti per realizzare con chilometri di stoffe e mesi di ago, filo e mani sapienti le idee di Visconti, Fellini, Strehler, Bolognini, Scola, Zeffirelli e ancora Scorsese, Coppola, Sergio Leone, Forman, Pollak. Ma Umberto Tirelli era soprattutto un appassionato cultore della storia della moda: tutto il suo tempo e tutti i suoi risparmi li spendeva in giro per mercatini, a rovistare nei bauli o a saccheggiare le soffitte dei palazzi nobiliari. E' così che si è costruita la sua collezione di oltre 15.000 abiti autentici dal Cinquecento ai primi del Novecento. A questi si aggiungono i 160.000 abiti di scena che fanno della Sartoria Tirelli un vero museo della storia del costume.
E' da qui che sono usciti gli abiti esposti a Modena, in un allestimento evocativo che li ha fatti "vivere" all'interno del Teatro: sul palcoscenico, davanti allo storico sipario di Adeodato Malatesta, gli abiti originali del Sei, Sette e Ottocento, in platea gli abiti realizzati per la scena e lo schermo. Fra questi lo sgargiante abito rosso di Michelle Pfeiffer ne *L'età dell'innocenza* di Scorsese, lo stile impero di Monica Bellucci in "N" di Virzì, il castigato abito ottocentesco di Nicole Kidman in *Ritorno a Could Mountain* di Minghella, un costume dallo sfarzoso *Marie Antoniette* di Sophia Coppola. Ma nel tempio della lirica mo-

In apertura: l'allestimento al Teatro Pavarotti della mostra Dalla Corte alla Scena con i costumi di scena e gli abiti d'apoca dalla collezione della Sartoria Tirelli.

Sopra: Dame e cavalieri in abiti dell'Ottocento si recano al Gran ballo in Piazza Grande organizzato dalla Società di Danza .

Nicoletta Mantovani, il sindaco Giorgio Pighi, Mirella Freni, Elisabetta Barbolini, Laura Nobile per la Sartoria Tirelli, Raina Kabaivaska, il costumista Alessandro Lai, Claudia Cremonini del Gruppo Cremonini e Gian Carlo Vezzalini per il Banco San Geminiano e San Prospero tra gli abiti di Tirelli all'inaugurazione della mostra al Teatro Comunale "Pavarotti".

denese emozionavano soprattutto l'abito nero realizzato per la Callas nella *Traviata* di Visconti del 1955 e quello di Raina Kabaivanska per il *Don Carlos* di Mauro Bolognini del 1991. E' stata proprio la nostra grande cantante lirica a ricordare con affetto all'inaugurazione del 18 giugno le benevoli "torture" cui Tirelli costringeva le interpreti, strizzandole in busti e corsetti da togliere il fiato. Insieme alla Kabaivanska erano presenti all'apertura della mostra Mirelli Freni, anche lei affezionata "cliente" della Sartoria Tirelli, e Nicoletta Mantovani che ha ricordato il lungo legame di amicizia e collaborazione di Luciano Pavarotti con il laboratorio romano: fu tra l'altro proprio la Sartoria Tirelli a mettere a disposizione i costumi per tutti gli ospiti della festa a sorpresa organizzata per i 60 anni del Maestro. L'idea della mostra è nata proprio da Nicoletta insieme a Maria Carafoli, vulcanica mente delle Serate Estensi, e ad Alessandro Lai, costumista dell'ultima generazione di collaboratori di Tirelli. L'allestimento è stato affidato alla sensibilità espositiva di Elisabetta Barbolini e Augusto Bulgarelli di "Icaro progetti per l'arte", e il sostegno a tutta l'iniziativa è venuto dal Gruppo Cremonini e dal Banco San Geminiano e San Prospero.

Ancora gli abiti di Tirelli hanno letteralmente "preso vita" sulla scena di Piazza Grande nel gran finale di Serate Estensi del 28 giugno, in un omaggio Luciano Pavarotti con le creazioni

Dall'alto: presentati da Berto Gavioli e Giulia Neri, Maria Carafoli il sindaco Giorgio Pighi, Gabriella Pavarotti, il costumista Alessandro Lai e Mirella Freni concludono la sfilata di costumi di scena in omaggio a Luciano Pavarotti.

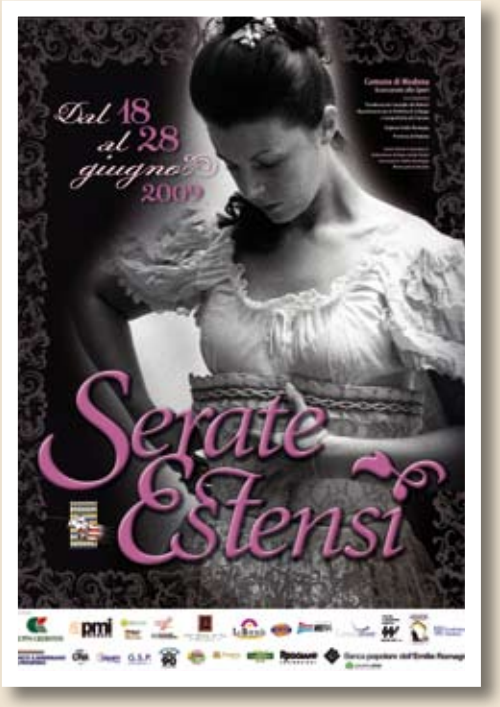
Finale di passerella con lo stilista Giovanni Cavagna, Tarcisio Fornaciari in rappresentanza dello sponsor della serata Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il sindaco Giorgio Pighi e Maria Carafoli.

L'abito più prezioso della collezione di Giovanni Cavagna tessuto in filato di platino.

Ritratto di corte per i nobili in abiti del Settecento che hanno assistito in Piazza Grande al concerto di musiche di Haendel.

della sartoria romana per le opere del grande tenore indossate da insoliti interpreti modenesi. Si sono così potuti applaudire Massimo Bottura nei panni di Nemorino dall'*Elisir d'amore*, Silvia Mezzanotte nel *Ballo in maschera* insieme al prof Giuseppe Masellis, noto primario ginecologo, e al chirurgo Barbara Landini, Daniela Ascari, presidente di APMI donna ed il cantante Heron Borrelli negli abiti di Mimì e Rodolfo della *Bohème*, il preparatore tecnico degli olimpionici Luciano Gigliotti con Barbara Manicardi, direttore della redazione modenese del Carlino, nella *Tosca*, la giornalista di Antenna 1 Cristina Ruini con l'abito del Duca di Mantova del *Rigoletto*, Ennio Cottafavi, neo consigliere provinciale nelle vesti di Radames insieme alla moglie Eletta nei panni di Amneris e a Mariangelo Grosoli, titolare dell'Aceto Balsamico del Duca, in quelli di Aida, un Manrico dal *Trovatore* intensamente interpretato dal direttore di Telestudio Claudio Goldoni, Ivan Selmi, primario chirurgo a Pavullo, Andrea Ferrari, attore modenese e l'"animatore sportivo" Antoine con gli abiti di scena de *I pagliacci*, Alessandro Severi, imprenditore per la griffe Maria Grazia Severi con Anna Ferri e Irene Guadagnini, la prima giovane giornalista, la seconda giovane attrice, con i costumi di Calaf e due ancelle dalla Turandot. Ad accompagnarli in passerella la voce di Luciano Pavarotti, che con il "Vincerò!" finale ha raccolto ancora una volta l'ovazione commossa di tutto il pubblico modenese. L'emozione ha continuato ad avvolgere piazza Grande anche con l'intervento di Gabriella Pavarotti, sorella del Maestro, e di Mirella Freni, che insieme al sindaco Giorgio Pighi, ha festeggiato con la città la sua seconda Legion d'Onore conferitale dal presidente francese Sarkozy. Una serata di stelle che si è completata con un astro nascente dell'Alta Moda, Giovanni Cavagna, stilista milanese in passerella con le sue ricercate creazioni in maglieria ormai celebri in tutto il mondo.

Per l'applauso finale è uscito con lui in scena anche l'esclusivo "abito di platino" che ha contribuito a creargli la fama di nuovo re del lusso. Dietro le quinte si consumavano altre emozioni: quelle delle ragazze del corso moda dell'Istituto Deledda che hanno collaborato dal vivo al backstage della sfilata e quelle del Gruppo Estense di acconciatori e truccatori coordinati da Carla Bergamaschi che ha realizzato le mirabili trasformazioni dei personaggi in passerella. E intanto su Piazza Grande, in attesa delle prossime Serate Estensi, lucean le stelle…



A lato il manifesto 2009.

Nel Salone d'Onore di Palazzo Ducale il comandante dell'Accademia Militare Gen Roberto Bernardini apre la conferenza sui ritratti dei Duchi tenuta da Elena Martinelli Braglia e Luca Silingardi.

I "vip" modenesi interpreti d'eccezione dei costumi di scena della Sartoria Tirelli sulla passerella dedicata alle opere di Luciano Pavarotti.

Maria Carafoli
Cavaliere al valor sportivo

SE SI CHIAMASSE ENZO E NE CAPISSE QUALCOSA DI MOTORI AVREBBE INVENTATO LA FERRARI.

Fatte le debite proporzioni, il concetto non cambia. Maria Carafoli è una di quei personaggi modenesi che intuiscono le buone idee, ci mettono l'anima, lavorano come matti e le trasformano in un successo.
Nel privato si chiama spirito imprenditoriale, nel pubblico diventa anche spirito di servizio.
Ha dedicato al Comune tutti suoi anni di lavoro, in gran parte allo Sport come responsabile degli impianti sportivi e delle manifestazioni. Per impianti sportivi si parla - tanto per dire: di 38 fra campi di calcio, palestre, piscine, lo stadio del rugby, quello da baseball, il Palapanini ecc., e per manifestazioni si intende i Mondiali di pallavolo 2010 di cui è direttore operativo. Insomma, non propriamente roba da femminucce…
Per questo nel 2008, allo scadere dei suoi primi quarant'anni al Comune di Modena, è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, il che, dopo tanti traguardi sportivi, è un gran bel traguardo personale.
Fra le tante attività un debole per le Serate Estensi ce l'ha: in fondo è la sua creatura più giovane e la più delicata. Qua non si tratta "solo" di organizzare un evento sportivo, qua gli eventi sono almeno dieci, tanti quante le Serate in programma, qua c'è sì lo sport, ma c'è anche storia, cultura, arte, costume e ogni anno servono idee e finanziamenti per poterla far crescere in qualità e fama.
Per quel che riguarda le idee, alcune sembrano da "mission impossibile". Tipo: invadiamo l'Accademia Militare con duecentocinquanta ballerini, portiamo un'orchestra sinfonica davanti al Duomo, ricopriamo di sabbia il parco Novi Sad per il Calcio Storico, facciamo sfilare l'Alta Moda in Piazza Grande, riuniamo tutti i Musei della città per una mostra, vestiamo centinaia di persone con costumi d'epoca, creiamo un salone di bellezza dove i parrucchieri modenesi, tutte le sere, creano le acconciature per i cortei.
Alla fine, con la tenacia che non le fa difetto, tutto si avvera, gli ospiti (gli stilisti delle sfilate, gli artisti degli spettacoli, i relatori delle conferenze) si stupiscono della professionalità e del calore modenesi e rimangono amici per sempre, gli sponsor vengono travolti da tale e tanta passione - e da un ritorno di immagine di tutto rispetto - che non se ne vanno più.
Intanto si montano e si smontano tribune, campi da gioco, passerelle, e i modenesi li riempiono a colpi di tre/quattromila presenze a sera.
Negli anni si sono avvicinati anche tanti consulenti e collaboratori, studiosi, ricercatori, esperti di arte e storia che hanno trovato nelle Serate Estensi una insperata apertura delle loro proposte verso il grande pubblico: con lei il pragmatismo di chi "fa" e la sapienza di chi "pensa" si sono intesi a meraviglia. Così, idea dopo idea, mostra dopo mostra, corteo dopo corteo, le Serate Estensi sono arrivate ai diciotto anni, quelli della "maturità".
Ma puntualmente ogni anno, alla fine delle Serate, quando stremati dal caldo e dalla fatica già si intravede il miraggio delle ferie, Maria se ne esce col suo: "Ragazzi, per il prossimo anno ho un'idea fantastica!". Ed è lì che tutto lo staff, simultaneamente, si mette le mani nei capelli…

Maria Carafoli premio Profilo Donna '95 e insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica nel 2008 allo scadere dei suoi primi 40 anni di attività. Una vita spesa al servizio del Comune di Modena, in gran parte allo Sport e negli ultimi 18 anni alle Serate Estensi, le rievocazioni storiche che celebrano i fasti del Ducato Estense. In queste occasioni anche lei indossa gli abiti dell'epoca, come testimonia questa fotografia.

Fenice collection
design on stage

UN CUORE ALATO PER LA FENICE DI VENEZIA IL GRAN TEATRO DELLA CITTÀ PIÚ TEATRALE DEL MONDO

Le splendide sale del Gran Teatro La Fenice di Venezia, sono il luogo d'eccezione di una iniziativa dal tilolo Fenice Collection - Design on Stage, che vede alcuni dei più prestigiosi esponenti internazionali di vari ambiti artistici quali Michele de Lucchi (architettura) Karim Rashid (design), Romina Power (musica), Elio Fiorucci (moda), Sandra Bermudez (arte) riuniti per progettare differenti interpretazioni artistiche di una Limited Collection di miniature in ceramica pensate come opera d'arte con la quale questi artisti rendono omaggio a La Fenice. La società Fest che ha come scopo il sostegno attivo ed economico delle attività del Teatro, con entusiasmo ha accolto e fatta sua, l'idea di Laura Villani di coinvolgere designer e artisti di chiara fama, personalità del mondo della cultura e della moda, in una linea di oggetti con un alto contenuto creativo realizzati in tiratura limitata e firmata, destinati a divenire oggetto di collezione da parte di persone che amano il teatro e il design. In contemporanea alla presentazione della Fenice Collection è stata allestita una mostra Fenice Collection Design on Stage dove si possono ammirare le Pareti d'Autore progettate dagli artisti invitati e realizzate da DesignTaleStudio il laboratorio di ricerca creativa di Ceramiche Refin. Un percorso firmato dai grandi della creatività, inaugurato in occasione della Biennale Arte di Venezia con la presenza di numerosi artisti del Padiglione Italia che hanno voluto dare, anche loro testimonianza, dell'amore che il mon-

do artistico tributa al Teatro La Fenice. Con questo intervento il teatro presenta un percorso che si snoda al suo interno, con opere che aggiungono un elemento di interesse culturale alla fruizione degli spazi. Il cuore alato, ideato da Laura Villani per il teatro, vuole unire il simbolo della fenice, che rinasce dalle sue ceneri più vitale di prima, con il simbolo dell'amore che sempre si rinnova e che gli artisti e coloro che sostengono questo magico tempio della musica portano nel loro cuore e, grazie alle ali, nel mondo. La mostra, visitabile tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 18.00 contempla nel mese di settembre un evento di chiusura in occasione della mostra del cinema (per informazioni 041-786.672).

L'evento espositivo a carattere temporaneo di presentazione della collezione di pareti d'autore a firma dell'artista SANDRA BERMUDEZ, dell'architetto MICHELE DE LUCCHI, dello stilista ELIO FIORUCCI, della cantante e pittrice ROMINA POWER e del designer KARIM RASHID, all'interno di uno dei più prestigiosi teatri del mondo permette di apportare una lettura dinamica in vari ambiti artistici. Un percorso firmato dai grandi della creatività, intende presentare un modo, completamente nuovo di pensare all'arte in architettura conferendole una forte valenza culturale di richiamo internazionale con la presentazione di alcuni elementi artistici in uno spazio icona nel mondo da parte di alcuni dei personaggi più rappresentativi in campo internazionale opere parti di unicum progettuale dove ognuno partecipa con un elemento che va a collocarsi nel perseguimento dell'obiettivo di un risultato finale comune. Ogni intervento assume così, il ruolo di strumento progettuale con il quale trasformare uno spazio architettonico in un luogo altamente personalizzato, "firmato" e di grande impatto visivo. Per il mondo dell'arte, dell'architettura e del design la doppia potenzialità di essere non solo complementare all'opera architettonica ma di diventare elemento progettuale complessivo che riunisce i più bei nomi della creatività contemporanea. Il progetto realizzato da Design Tale Studio, il laboratorio di ricerca creative di Ceramiche Refin, vuole così proporre, attraverso l'allestimento di alcuni elementi architettonici-scultorei, l'idea di ampliare il raggio d'azione della ceramica ponendola tra architettura decorazione d'interni, design e arte. Anche l'opera d'arte, in questa ottica può essere pensata come opera *site specific* delle meravigliose sale del Teatro La Fenice cioè pensata per un intervento firmato in modo scenografico, di impatto visuale e parte di un percorso tutto da scoprire. Un intervento dal nome evocativo Design on Stage, per la Fenice, per una innovativa proposta artistica. Un modo nuovo per pensare la ceramica come opera d'arte reinventandola e facendole riscoprire in chiave di opera contemporanea in un luogo in cui l'artista interviene come a ridisegnare lo spazio.

La capacità narrativa e di personalizzazione degli autori permette di inserire queste Pareti d'Autore opera in spazi di uso pubblico con un effetto eclatante, ricercato e scenografico. Il Gran Teatro La Fenice di Venezia può così proporre con questo progetto una mostra capace di farne una tappa culturale articolata in una serie di opere firmate da artisti e stilisti italiani ed internazionali che attraverso le loro discipline, pittura, moda, design, architettura, musica, testimoniano la loro ricerca in campo internazionale e il loro personalissimo linguaggio visuale. La collezione intende porre per prima l'accento sull'invenzione e la valorizzazione di nuove categorie dell'arte legata all'architettura e al design e offrire un'ampia panoramica di suggestioni progettuali e un'interessante visione della scena artistica e architettonica contemporanea. Con questo intervento il Gran Teatro La Fenice di Venezia presenta un percorso che si snoda al suo interno, con opere che aggiungono un elemento di interesse culturale alla fruizione degli spazi. Gli artisti, provenienti da ambiti progettuali diversi, sono stati invitati da Laura Villani a dare il proprio contributo artistico ad un unicum progettuale comune. L'intervento, pensato nel suo insieme come una carrellata di elementi firmati in una lettura articolata della ceramica secondo punti di vista trasversali, di interesse per un pubblico anch'esso variegato quale l'Italia, il Veneto e Venezia in particolare sa e vuole attrarre. Con questo progetto il Gran Teatro La Fenice di Venezia si pone sempre più come una realtà capace di coinvolgere in un progetto innovativo artisti, designer architetti, stilisti famosi che hanno visto nel teatro la platea ideale dove proporre varie forme d'arte in modo rinnovato, un luogo dove bellezza e talento sono uniti dalla storia in un percorso.

Il cuore alato, ideato da Laura Villani per il Teatro, vuole unire al simbolo della fenice, che rinasce dalle sue ceneri più vitale di prima, con il simbolo dell'amore che gli artisti e coloro che sostengono il teatro portano nel loro cuore e grazie alle ali nel mondo un amore che sempre si rinnova per questo magico tempio della musica.

Un'occasione per cercare di valorizzare la congiunzione di luogo e creatività legando l'evento alla presentazione di una Limited Collection di miniature firmati dagli artisti e curati da Laura Villani. Nel mese di settembre un evento sarà l'occasione per presentare il cofanetto contenente il catalogo-libro.

A seguire, in concomitanza della prossima edizione della Biennale d'Architettura di Venezia, saranno presentati altri autori tra i quali figureranno celebrità quali MARIO BELLINI, ALESSANDRO MENDINI, LUCIO DALLA, VIVIENNE WESTWOOD, MARIUCCIA MANDELLI, KRIZIA, PETER HALLEY.

SANDRA BERMUDEZ, artista multimediale, vive e lavora tra Miami e New York City, ha conseguito un master alla Columbia e alla New York University, NYC. Essenzialmente improntata sull'autoritratto, approfondisce le tematiche dei generi (M/F) focalizzandosi sull'identità, la rappresentazione e la costruzione del genere femminile creando opere giocose e seducenti. Selezionata per mostre permanenti alla Fondazione Chateau La Napoule a Cannes e Skopelos Art Foundation, Grecia, ha realizzato mostre personali e collettive a livello internazionale.

MICHELE DE LUCCHI, nato a Ferrara si è laureato in architettura a Firenze, è stato uno dei protagonisti di movimenti quali Cavart, Alchymia e Memphis. Direttore Design di Olivetti dal '92 al '02 ha elaborato progetti per Philips, Siemens e Vitra. Ha progettato edifici in Giappone per NTT, Deutsche Bank in Germania, Novartis in Svizzera e in Italia Telecom Italia, Piaggio e per Enel. Ha progettato il Museo Diocesano (Ivrea), la Triennale e la Permanente (Milano), il Palazzo delle Esposizioni (Roma) e il Neues Museum (Berlino).

ELIO FIORUCCI, milanese di nascita raggiunge subito livelli internazionali, anche perché la sua immagine è autonoma, apolide, rifiuta ogni convenzione territoriale ed ogni etichetta. Il ruolo leader di Fiorucci in campo creativo fa si che i suoi oggetti, sinonimo di creatività ed invenzione, entrino nelle collezioni dei musei d'arte contemporanea. Negli ultimi anni Fiorucci crea Love Therapy, un progetto per rivoluzionare ancora una volta, non solo la moda, ma anche il lifestyle.

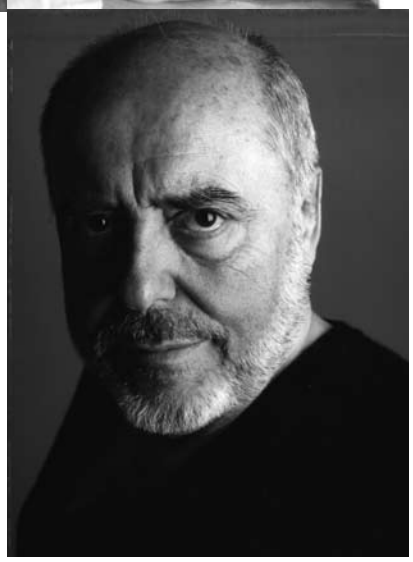
ROMINA POWER, attrice, cantante e pittrice, è un'artista poliedrica. La sua carriera è costellata di successi nei vari settori dello spettacolo. Debutta nel cinema con Ugo Tognazzi in Ménage all'italiana; recita "Nel sole" insieme ad Al Bano Carrisi, con il quale gira sette musical, e con Kabir Bedi ne "Il ritorno di Sandokan". Incide molti dischi con Al Bano Carrisi, ottenendo dischi d'oro e di platino e vincendo il Festival di Sanremo dell'84 con "Ci sarà". Conduce e partecipa a programmi televisivi quali "Fantastico 2" e "Gran festa italiana". Nel '96 presenta un ciclo di film dedicati al padre, Tyrone Power.

KARIM RASHID è una figura leader in moltissimi campi: industrial e interior design, moda, arredamento, illuminazione ed arte. Nato a El Cairo, di origine

anglo-egiziana, cresciuto in Canada ora Karim vive e lavora a New York. Grazie alle sue collaborazioni trasversali con tantissime aziende tra le quali Alessi, Georg Jensen, Umbra, Prada, Miyake, Method; Karim sta radicalmente cambiando l'estetica dell'industrial design. Suoi lavori sono parte delle collezioni permanenti di 14 musei nel mondo tra i quali il MoMA e il SFMoMA.

LAURA VILLANI, curatrice dell'iniziativa, è nata a Torino e si laurea in architettura a Firenze e a Houston, Texas, USA. Realizza opere di arredamento e design che portano la sua firma, esposte in gallerie e musei, e si occupa dell'ideazione di mostre in sedi internazionali proponendo nuovi punti di vista tra settori artistici su temi specifici. Consegue il "Clemson Fellowship, Architectural League di New York" per il contributo al design Americano e nel 2007 il "Premio alla Carriera della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana".

DESIGNTALESTUDIO, laboratorio di ricerca creative di Ceramiche Refin, nasce con l'obiettivo di sviluppare l'industrial design italiano nel comparto



della ceramica e definire nuovi impieghi per il gres porcellanato. In Dts artisti, architetti e progettisti possono di esprimere il loro amore per l'arte e concretizzare il proprio talento nella produzione di opere uniche e irripetibili.
Nell'ampia varietà di materiali preziosi e tecniche produttive utilizzate trova spazio l'estro degli autori, per sperimentare nuove lavorazioni e rendere reale ogni più straordinaria esperienza immaginativa.

Storia del Teatro La Fenice

L'architettura

Nel 1774, il Teatro di San Benedetto, di proprietà della famiglia Vernier e che era stato la sala operistica più importante di Venezia, bruciò fino alle fondamenta.
Il nuovo teatro, che aveva aveva eleganti forme neoclassiche su progetto di Gian Antonio Selva, venne inaugurato nel 1792 e venne e chiamato "La Fenice", alludendo al mitico uccello risorto dalle proprie ceneri. Nel 1808, quando i francesi fecero ritorno a Venezia per due anni, il Selva completò il palco reale della Fenice. Nel 1936 la Fenice bruciò tragicamente una seconda volta e Giambattista e Tommaso Meduna furono incaricati di progettare un nuovo edificio, con la decorazione interna di Tranquillo Orsi che venne inaugurato nel 1837.
Nel 1996 un devastante incendio doloso distrugge il teatro per la terza volta, mentre era temporaneamente chiuso per lavori di manutenzione con un rogo che va avanti tutta la notte.
Il mondo intero piange la perdita di uno dei teatri più belli, dalla straordinaria acustica e protagonista da sempre della vita operistica, musicale e culturale italiana ed europea.
Dal dolore della perdita nasce la volontà di ricostruire lo storico teatro su progetto dell'architetto Aldo Rossi, scomparso nel 1997, e riaperto nel 2004 dopo otto anni di lavori e un cantiere di 300 persone fra operai, restauratori e decoratori.

La tradizione operistica

La Fenice a partire dal 1792, si impose come il più importante teatro veneziano, allestì una serie di opere dei maggiori compositori allora in attività come Giovanni Paisiello e Domenico Cimarosa. Dall'inizio del 19° secolo, la Fenice acquisì una fama a livello europeo.
Rossini allestì sue produzioni di primaria importanza che contribuìrono in modo decisivo a fare del musicista l'astro nascente del panorama operistico europeo anticipando alcuni degli elementi stilistici che divennero poi tipici del melodramma romantico di Donizzetti, Bellini e del primo Verdi. Con il definitivo affermarsi in Italia, attorno al 1830, del melodramma romantico, la Fenice divenne la più importante "piazza" teatrale italiana assieme al San Carlo di Napoli ed alla Scala di Milano, allestendo in prima assoluta una serie di opere di fondamentale importanza per la storia del melodramma italiano dell'Ottocento quali le opere di Bellini e di Gaetano Donizzetti che scrisse per il teatro veneziano.
Particolarmente duraturo ed artisticamente fruttuoso fu il rapporto tra Giuseppe Verdi e la Fenice: dal 1844 al 1857 il compositore scrisse alcune opere per il teatro veneziano. Vennero rappresentate "Ernani", "Rigoletto" e "Traviata", capolavori assoluti della produzione verdiana e pietre miliari del melodramma per finire con l'ultima opera scritta da Verdi per la Fenice il "Simon Boccanegra".
Nel periodo che va dall'Unità d'Italia alla seconda guerra mondiale la Fenice rimase un'istituzione di primissimo piano nel panorama operistico: precoce fu la messinscena di opere wagneriane e di opere della scuola verista, con la prima assoluta della "Boheme" di Leoncavallo e la prima di "Isabeau" di Mascagni. Agli inizi del Novecento la Fenice si distinse inoltre nella riedizione di capolavori operistici seicenteschi e settecenteschi sino ad allora dimenticati quali l' "Orfeo" di Monteverdi. Nel 1930, la Biennale diede avvio al "Primo Festival Internazionale di Musica Contemporanea" che portò compositori come Stravinsky e Britten, o più recentemente Berio, Nono, Maderna e Bussotti, a scrivere per la Fenice. Particolarmente significativo è stato inoltre il contributo dato alla riproposta della vocalità belcantistica con l'opera di Maria Callas, cantante che alla Fenice si distinse in alcune grandi interpretazioni di opere.

Negli ultimi anni l'attivita de La Fenice si è distinta oltre che per la qualità degli allestimenti di opere di repertorio, anche per il recupero di capolavori dimenticati.
La Fenice si riconferma così vitale come il giorno della sua fondazione duecento anni fa ricreando e diffondendo la grande tradizione del teatro musicale italiano ed europeo.

FREE EVENT

Entertainment & Production

di Cecilia Brandoli

Marchio di ideazione, progettazione e realizzazione di eventi esclusivi per il Cliente più esigente, Free Event Entertainment & Production è nato nel 2006 dall'unione dell'esperienza di Andrea Camporesi e Fabio Sartoni, professionisti con esperienza pluriennale nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo. Non solo creazione di meeting aziendali e conventions, ma un'agenzia che segue le tappe di grandi artisti come Ligabue, Vasco, Zucchero, Pausini insieme a tanti altri eventi di richiamo nazionale e internazionale.
Come il Festival del Cinema di Venezia.

Con sede operativa a Faenza, il marchio Free Event Entertainment & Production progetta e organizza eventi privati come conventions e meeting aziendali, ma il suo fiore all'occhiello è il concept after show, la zona ospitalità allestita in uno spazio attiguo all'area del concerto dove l'artista può incontrare i suoi ospiti, un pubblico selezionato e rigorosamente munito di pass.
Free Event dirige gli after show di grandi artisti come è accaduto per i recenti concerti estivi di Laura Pausini (San Siro e Arena di Verona), Depeche Mode (Stadio Olimpico e San Siro) e Claudio Baglioni (piazza di Siena a Roma).
Non si può dimenticare la manifestazione canora "Amiche per l'Abruzzo" proposta da Laura Pausini che ha radunato 43 cantanti italiane per otto ore di musica in rosa davanti a un pubblico di 57mila persone.
Nell'ambito di questo appuntamento di solidarietà al popolo d'Abruzzo Free Event ha intrattenuto dal primo pomeriggio fino a notte inoltrata le cantanti e gli ospiti VIP ospitandoli nell'area after show griffata "free event & urban wave".
I soci fondatori Andrea Camporesi e Fabio Sartoni raccontano la loro attività come organizzatori di eventi per un pubblico esigente.
Entrambi si definiscono due romagnoli veraci, leali e schietti, sempre pronti a confrontarsi nella massima sincerità.

Andrea Camporesi e Fabio Sartoni, come nasce la vostra esperienza nel campo dell'ideazione e progettazione di eventi?
«Fabio Sartoni, direttore di produzione e socio fondatore di Free Event, nasce professionalmente come musicista e vanta diverse importanti collaborazioni, da Jovanotti a Centonze allo stesso Pavarotti. Andrea Camporesi, direttore artistico e socio fondatore, ha iniziato con l'organizzazione di eventi in Romagna, organizzazioni legate al divertimento notturno in Riviera».

In Free Event avete scelto di unire le vostre competenze professionali. A chi vi rivolgete e che tipo di servizi offrite?
«La società Free Event è nata dopo una splendida esperienza fatta assieme a Fabrizio Pausini nell'anno 2006, dove abbiamo organizzato un importante concorso canoro per giovani emergenti che ha ottenuto successi di risonanza nazionale (Solarolo Song Festival) tuttora di grande popolarità. Così, nel febbraio 2007, abbiamo deciso di unire forze e idee dando voce a una nuova società di servizi e produzioni in Italia che si rivolge a tutti coloro che hanno la volontà di creare o di vivere un evento di qualsiasi tipo: musicale, culturale, sportivo, promozionale.
La Free Event, avvalendosi del proprio team del quale fanno parte i più importanti professionisti del settore, si occupa di ideazione e realizzazione di show, tour promozionali, conventions & meetings, lancio di prodotti e brand, gala dinner.
Il prodotto che creiamo è esclusivamente su misura rispetto al target di riferimento. Per fare qualche esempio tra gli eventi organizzati recentemente con entusiasmo possiamo ricordare Pitti Immagine 2009, gli after show dell'estate degli Artisti Claudio Baglioni, Depeche Mode, Amiche per l'Abruzzo di Laura Pausini».

In che cosa consiste un after show?
«È un concetto che nasce dalla volontà di creare un'occasione di incontro tra l'artista e i suoi ospiti. Consiste in una hospitality organizzata vicino alla zona dove avviene il concerto, allestito nei modi che più si addicono all'artista protagonista e il cui accesso è riservato a un numero selezionatissimo di persone, al massimo 300, che hanno ricevuto un invito o un pass dallo stesso artista o dalla produzione. Il tempo che di solito intercorre tra la fine dell'esibizione e la sua comparsa al ricevimento after show è tra i 60 e i 90 minuti, si comprende perciò facilmente l'importanza di questo spazio nel quale occorre inventarsi il modo migliore per trasformare l'attesa in un momento piacevole.
Il nostro stile prevede progettazione e realizzazione di un ambiente esclusivo ed elegante dove poter usufruire, con varie modalità innovative, di buffet e bar che uniti al sottofondo musicale rendono la zona after show il luogo perfetto dove tessere pubbliche relazioni. Spesso si tratta di un vero e proprio evento nell'evento.
Tanti gli allestimenti possibili e le idee che si possono sviluppare all'interno di questa area per mettere a proprio agio gli ospiti, creando ambientazioni uniche e offrire un prodotto originale. È inoltre vetrina di rilievo per brand che desiderano distribuire prodotti, gadgets, brochures, comunicare la propria immagine».

Quali sono gli strumenti che utilizzate nella fase di progettazione per verificare la qualità del prodotto che state realizzando?
«Normalmente il nostro team si attiva su diversi fronti, utilizzando strumenti adatti a ogni fase: analisi del progetto creativo e strategica; ideazione e sviluppo dei contenuti; selezione delle locations più adatte per l'evento; scelta e ingaggio di eventuali talents esterni come personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti, intellettuali, performer; definizione insieme al Cliente dello stile e delle modalità comunicative; ideazione di audiovisivi e speech support; design di luci e suoni; creazione di gadgets e materiale btl; senza dimenticare logistica (ospitalità, transfer…) e il servizio di ufficio stampa».

Durante l'ideazione e la realizzazione di un evento è fondamentale conoscere le norme che regolamentano il pubblico spettacolo e il pubblico intrattenimento. Free Event offre un servizio in materia attraverso la collaborazione con l'associazione "4 Event Consulting". Di cosa si tratta?

In apertura: un'artista del Cirque du Soleil fotografata durante un'esibizione per un evento firmato Free Event. Nella pagina precedente Andrea Camporesi (a sin.) direttore artistico e presidente della società e Fabio Sartoni (a des.) direttore di produzione e amministrativo.

In questa pagina una panoramica del locale milanese Shed Club di Busto Arsizio durante una serata promozionale organizzata e ideata da Free Event per un brand cliente e la fase di allestimento di un palazzetto dello sport per il concerto di un artista internazionale.

Photo: Naphtalina.com

4 *Event Consulting*

«Sono Francesca Faggiotto, Presidente di 4eventconsulting, associazione culturale che si occupa di formazione e informazione in materia di adempimenti relativi al pubblico spettacolo. Trentenne, avvocato, cresciuta vivendo questo mondo grazie all'esperienza di mio padre, ingegnere collaudatore di strutture per concerti e avvenimenti, da anni coltivavo il sogno di mettere la mia esperienza a servizio di coloro che operano in un ambito dove vige un panorama normativo spesso confuso.

È dall'incontro con l'ingegnere Cristian Angeli e la Free Event che è nata l'idea di mettere insieme le diverse professionalità e organizzare convegni e corsi di formazione rivolti a coloro che operano nel campo del pubblico trattenimento. È un progetto che coltivavo da tempo, e che sono riuscita a realizzare grazie all'intraprendenza dei miei colleghi, che hanno accolto la sfida con entusiasmo, ed è una grande soddisfazione vedere il riscontro che in poco tempo siamo riusciti a notare, in particolare da parte delle Associazioni di categoria e delle Pubbliche Amministrazioni. Il nostro obiettivo è proprio quello di creare un tavolo di discussione tra gli operatori del settore e gli organismi di controllo. Fondamentale per noi è l'esperienza sul campo, che ci permette di dare ai nostri associati informazioni precise in merito al modo di operare delle diverse commissioni di vigilanza».
Per tutte le informazioni è consultabile il sito www.4eventconsulting.com

4 EVENT CONSULTING sede in Faenza (RA), corso Baccarini n.16 - Tel/fax 0546 668174 - Mob. 327 1242253

FREE EVENT
Entertainment & Production

«Pensiamo che il settore del pubblico spettacolo debba essere tutelato e appoggiato dalle leggi appropriate, considerato che al giorno d'oggi il divertimento e l'intrattenimento ormai fanno parte dei beni primari dell'uomo. 4Event Consulting è nata dall'esperienza pluriennale di professionisti che operano nell'ambito del pubblico intrattenimento e del pubblico spettacolo. Si tratta di un'associazione culturale che si propone di formare e informare gli operatori e le Pubbliche Amministrazioni in merito agli specifici adempimenti tecnici e amministrativi, alle norme, alle responsabilità giuridiche e ai mezzi di tutela di maggiore interesse. Offre un concreto supporto al settore del pubblico intrattenimento e del pubblico spettacolo, fornendo informazioni atte a districarsi in un panorama normativo estremamente confuso, dove molto è lasciato alla prassi delle commissioni di vigilanza locali, con tutte le responsabilità del caso. 4Event Consulting organizza seminari di informazione improntati su argomenti concreti e con relatori di assoluto rilievo».

Che tipo di società collaterali e partners vi affiancano nella progettazione la realizzazione di eventi?
«I nostri partner, leader nel settore dello spettacolo, che ci seguono in ogni evento sono Evolight, ditta specializzata in progettazione e produzione di apparecchiature a Led, dimmer e console, e RCF numero uno nel mondo nella progettazione e produzione di prodotti e sistemi ad alta tecnologia per l'audio professionale e sonorizzazione pubblica.
Molte volte ci appoggiamo a multinazionali per realizzare progetti legati a grandi artisti tra le quali Live Nation e F&P Group».

Quali sono gli eventi a cui state lavorando?
«Abbiamo appena concluso un importante progetto legato al Festival Internazionale del Cinema di Venezia 2009: una grande e prestigiosa Hospitality a cui abbiamo lavorato per conto di un importante brand, "Win Win Azimut Luxury Yachts". Una grande terrazza allestita al lido di Venezia dove sono passati i più grandi attori internazionali protagonisti alla manifestazione e i più importanti organi mass-mediatici: l'eleganza e una programmazione artistica di qualità gli elementi di prestigio che hanno caratterizzato questo progetto».

FREE EVENT®
entertainment & production

Sede legale v.le Bianca Maria 28 - 20129 Milano
Sede Operativa: Corso Baccarini,16 - 48018 Faenza (RA)
tel. 0546 061693 - www.free-event.com - info@free-event.com

In questa pagina alcune fotografie dell'evento Audi organizzato da Free Event al Palazzo della Gran Guardia di Verona, situato in piazza Brà di fianco all'Arena. Effetti di luci, allestimenti eleganti, atmosfera raffinata e occhi puntatu sul modello A5 cabrio della nota casa automobilistica, protagonista dell'evento promozionale.

Vivere tra marmi e pietre naturali

ULTERIORE SALTO DI QUALITÀ PER L'AZIENDA MARMOCASA. DAVVERO DI GRANDE IMPATTO E ASSOLUTAMENTE DA VEDERE IL NUOVO SHOWROOM IN VIA DELLA SCIENZA 6 A MODENA, DOVE SONO VALORIZZATI IN MODO STRAORDINARIO I PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DEI MATERIALI SEMPRE PIÙ SELEZIONATI E PREGIATI, PROVENIENTI DALLE MIGLIORI CAVE IN ITALIA E ALL'ESTERO.

Marmi, onici, quarziti, pietre naturali e semi-preziose, lavorate in maniera unica da uno staff di maestri artigiani: veri e propri gioielli senza tempo...
Richiestissimi non solo sul mercato italiano di alta qualità, i materiali pregiati con intarsi e applicazioni di swarovsky e le lavorazioni uniche di Marmocasa, sono apprezzatissime dai mercati esteri, dove sono già state realizzate moltissime ristrutturazione di appartamenti, ville e piscine.
Qualcuno crede che il marmo sia una pietra fredda, antica, magari troppo pomposa e comunque poco adatta ai ritmi della vita moderna.
Al contrario questa pietra, un vero e proprio gioiello della natura, è in grado di emanare luce e calore quando è lavorata da mani esperte e, a differenza di altri materiali, mantiene queste caratteristiche nel tempo.
L'azienda modenese Marmocasa che vanta anni di esperienza nel settore, propone una vasta gamma di marmi, graniti e pietre naturali e non, con una

particolare attenzione alle lavorazioni, ai colori e al design. Alta professionalità del personale e continua ricerca dei materiali più pregiati, fanno di Marmocasa un partner ideale per garantire una lavorazione artigianale e su misura di tutti i materiali che propone.
La filosofia di Marmocasa è quella di una azienda a conduzione famigliare altamente specializzata, che intende offrire alla propria clientela non solo un prodotto, ma anche un servizio di qualità elevata. In sintonia con le esigenze del committente o dell'architetto, da sempre il signor Giancarlo Montecchi e i figli Fabio e Alessandro responsabili rispettivamente del settore commerciale e produttivo, sono in grado di realizzare dalla semplice mensola, al chiavi in mano per rivestimenti e pavimenti di ville e piscine.
Una professionalità unica che si esprime nella lavorazione, grazie alla modellazione con precisione artigianale, di ogni piccolo dettaglio. Veri e propri scultori di sogni...
Lucido o opaco, venato o in tinta unita, satinato o graffiato, anticato o sabbiato con caratteristiche eccezionali di qualità e durata, il marmo si addice a qualsiasi

Alcune immagini del nuovo show room di Marmocasa in Via della Scienza 6 che evidenziano la scelta di qualità dell'azienda modenese che oltre a una mano d'opera partricolarmente specializzata, si orienta sempre più sull'esclusività di materiali per pavimenti e rivestimenti.
Per chi ama l'eleganza e i valori della solidità.

ambientazione: pavimenti, rivestimenti, scale (sia per interni che per esterni), sanitari, rifiniture di bagni e cucine, camini, colonne, vialetti per giardini e, al di là di qualsiasi aspettativa, con prezzi molto concorrenziali rispetto alla qualità e alla durata del prodotto.
Anche nelle aziende e negli uffici, il marmo può contribuire a dare un'immagine di solidità e bellezza e, in alcune ambientazioni come alberghi di lusso, alcuni rarissimi tagli effettuati nelle cave pietrificate del Madagascar, rendono straordinario l'effetto artistico della materia viva, se in più valorizzata da una illuminazione adeguata che mette in risalto i colori, le venature e i fossili che la compongono. Per quanto riguarda il marmo, da sfatare la diceria che sia particolarmente "delicato"; oggi con particolari prodotti e trattamenti viene impermeabilizzato e reso pratico come tanti altri tipi di pavimento o rivestimento.
Il trend di questi ultimi anni, è una particolare attenzione per le pietre naturali, le quarziti e l'onice: quest'ultimo molto apprezzato per la luminosità e trasparenza che lo contraddistinguono, come si può vedere in copertina. Se nei secoli il marmo e il granito sono stati usati per creare capolavori ancora sotto i nostri occhi, in un mondo effimero come il nostro, con Marmocasa potete ritrovare i valori della solidità e durata anche per la vostra casa, donandole per l'eternità una naturale eleganza e bellezza.
www.marmocasa.it
Tel. 059 285206

Marmocasa a Montecarlo

L'azienda modenese è fornitrice ufficiale per Ekle di materiali pregiati per molte delle ristrutturazioni nel Principato di Monaco. Il nuovo showroom Ekle a Montecarlo è specializzato nella realizzazione chiavi in mano di appartamenti, ville e piscine. Nelle foto alcuni particolari degli appartamenti progettati dall'architetto Poltrini.

Cosa succede in città

LA NOSTRA CITTÀ NON È ANCORA PRONTA PER UN CAMBIAMENTO. QUESTO È IL RISULTATO FINALE DELLE AMMINISTRATIVE 2009. GIORGIO PIGHI SI RICONFERMA SINDACO DI MODENA CON UNA PERCENTUALE MINIMA, MA CON SEMPRE TANTI VOTI. L'OPPOSIZIONE DI CENTRO DESTRA DENUNCIA, DELLE PRESUNTE O VERE IRREGOLARITÀ, DURANTE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE, E PRESENTA UN RICORSO AL TAR DELL'EMILIA ROMAGNA. SE TALE RICORSO FOSSE ACCETTATO, CI SAREBBE IL BALLOTTAGGIO E SI TORNEREBBE A VOTARE. E IL CENTRO DESTRA PERDEREBBE ANCORA.

di Massimo Nardi

Il Pdl ha incassato il peggiore risultato elettorale della sua storia. L'unificazione tra Forza Italia, Alleanza Nazionale e i Popolari Liberali non ha prodotto, per quanto riguarda Modena, il risultato sperato. Almeno per queste elezioni. Una cosa è certa: un partito che solo un anno fa era votato da 30.000 modenesi, e questa volta da 20.904, qualche problema lo deve avere.

Si affermerà che c'è stato un'avanzata della Lega Nord ma, i voti arrivati alla Lega, sono più voti dell'elettorato di sinistra. Elettori di sinistra, che di fronte al degrado, all'insicurezza palpabile al calar del sole sempre più evidente nella nostra città, hanno deciso di rivolgersi al partito che promette di risolvere il problema. Che poi la Lega ci riesca, questo è tutto da dimostrare. Certo, se non fosse stato per il candidato sindaco Manfredini, questa sarebbe stata la campagna elettorale più noiosa della storia di Modena.

Tornando al Pdl dobbiamo sottolineare che sicuramente il cambio, durante la campagna elettorale del commissario Gian Paolo Lenzini, e il ritorno dell'onorevole Isabella Bertolini, secondo me, non ha giocato a favore del partito. La riprova è data dal fatto che sotto la gestione dell'avvocato Lenzini nel 2008, il partito arriva ai suoi massimi storici in termine di voti. Sotto la gestione Bertolini, e ci mettiamo anche il suo vice il consigliere regionale Enrico Aimi, il partito non ha avuto quel riscontro che molti si aspettavano. Ora, a mio parere penso che qualcosa nel Pdl modenese non funzioni a dovere.

Un esempio: Lenzini ricevuto l'incarico ha dovuto aprire una sede nuova per potere lavorare. Se il Pdl è un partito unico, come si spiega che a Modena esistono ancora la vecchia sede d'Alleanza Nazionale, e contemporaneamente una sede del Pdl. Altro esempio: la presentazione per l'elezione provinciale di una lista con persone escluse dalla Bertolini. Poi la dichiarazione di non essere andati a votare per l'elezione del sindaco, in quanto un loro dirigente non era stato candidato alle provinciali. Infine la riunione del mese scorso che, nonostante il periodo estivo, ha visto riunirsi 137 dirigenti della nostra provincia insieme a semplici iscritti e simpatizzanti. Il risultato è stato che gli organizzatori dell'incontro sono stati costretti a cambiare la sala, perché quella scelta era troppo piccola per contenere tutti i partecipanti. Alla riunione erano presenti 5 consiglieri comunali su 9, fra cui il capo gruppo dottor Adolfo Morandi, l'avvocato Luca Ghelfi consigliere Provinciale e candidato alle scorse elezioni alla presidenza della Provincia e per finire il sottosegretario alla presidenza del consiglio senatore Carlo Giovanardi. Nel corso della riunione l'ex commissario Lenzini ha fatto il resoconto di quanto successo sotto la sua gestione e la promessa che in tempi brevi sarà presentato un documento ai reggenti regionali Berselli e Bettamio perché si organizzi per ottobre un tesseramento, ed entro la fine dell'anno, un congresso. Da questo congresso dovranno uscire i dirigenti eletti direttamente dagli iscritti.

Per terminare con l'argomento elezioni, spicchiamo un salto a Sassuolo, per registrare la vittoria del centro destra. Sono passati pochi mesi, ma il sindaco Caselli fa sul serio. Nuova vigilanza nei parchi, più controlli sugli stranieri, chiusura del condominio centro di spaccio, secco no all'apertura della moschea.

E Pighi cosa fa? Nulla. O meglio: non vuole le ronde, nonostante ripetiamo che l'insicurezza e il degrado aumentano ogni giorno. Altro argomento è quello della crisi economica che sta attraversando ciò che resta di quella che una volta era una delle più ricche province nel nostro bel paese.

La cassa integrazione per diverse grandi aziende e la chiusura di alcune storiche attività, è sotto gli occhi di tutti.
L'ultima attività a chiudere i battenti, almeno così è stato annunciato, è lo storico ristorante Fini di Rua Frati.
Il gruppo che fa capo ad Anna Maria Fini, ha inoltre chiuso l'hotel San Francesco, unica struttura di Modena a vantare 5 stelle, e licenziato quasi tutto il personale amministrativo.
La chiusura del ristorante, è una perdita immensa per la città di Modena, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista gastronomico. Speriamo che da qui all'uscita di questo numero la situazione si sia sbloccata, o per un ripensamento da parte della famiglia, o per l'intervento di qualche modenese.
Si è fatto il nome di Vinicio Sighinolfi, proprietario dell'omonimo ristorante sulla via Emilia. Vista la persona questa sarebbe una bella garanzia dal punto di vista gastronomico.
Ritornando per un attimo al mondo del lavoro bisogna segnalare che soprattutto in tempo di crisi, le aziende colgono l'opportunità di alleggerire l'organico licenziando personale. Uno dei sistemi più scorretti è quello di usare il mobbing.
Sono le donne, coloro che sono maggiormente bersagliate da tale sistema d'angherie, umiliazioni e che molto spesso crollano, facendo il gioco del datore di lavoro scorretto.
Auguriamo che il giudice competente, a tale tipo di reato, sia particolarmente severo nei confronti di chi non hanno il minimo rispetto delle persone.
Spaziando per l'Italia, registriamo l'ennesima sparata della Lega Nord. Un suo deputato, non lo nomino perché sarebbe una gratificazione, vorrebbe accanto alla bandiera anche il segno di riconoscimento della regione d'appartenenza e ci si dovrebbe dotare anche di un inno, ovviamente per regione. Persino i Savoia quando fecero l'unità d'Italia non imposero la loro bandiera ma adottarono il tricolore, nato a Reggio Emilia nel 1797. Di fatto era un riconoscimento alla bandiera che univa tutti gli italiani.
Ma si sa, sull'unità d'Italia la Lega non ci sente!

In alto una foto dell'avv. Giampaolo Lenzini, di seguito alcune immagini dello storico ristorante Fini rinomato in tutto il mondo e "simbolo" della città di Modena.
Al Fini hanno gustato le prelibatezze dell'enogastronomia emiliana importanti personaggi, tra cui il premier Silvio Berlusconi.
Nella pagina accanto: il Sindaco di Modena, l'avv. Giorgio Pighi.

ALL'ACETAIA LEONARDI, ALL'ANTICA LATTERIA DUCALE, AI CUOCHI DEL RISTORANTE CALCAGNINO DI FORMIGINE, A QUELLI DELLA PAGGERIA DI SASSUOLO E AL MARANELLO PALACE SONO ANDATI I RINGRAZIAMENTI E I COMPLIMENTI DEL "CLUB DES CHEFS DES CHEFS". "E' STATA UNA BELLISSIMA ESPERIENZA" HA SOTTOLINEATO CHRISTIAN GARCIA, PRESIDENTE DEL SODALIZIO.

Gli chefs dei Capi di Stato
di tutto il mondo plaudono la nostra terra

Se ne sono andati felici e soddisfatti della visita nel nostro territorio. Porteranno per sempre nei loro cuori il calore dell'ospitalità della nostra terra e i profumi e i sapori dei nostri prodotti.

di Edda Ansaloni

Era una visita attesa da trent'anni, quella del "Club des chefs des chefs" in Italia ed è stata un vero successo. I nostri prodotti, uniti all'ospitalità della nostra gente hanno letteralmente conquistato i più grandi esperti di alta cucina, gli unici che conoscono i gusti segreti dei palati più potenti del mondo.
Il "Club des chefs des chefs" è un sodalizio nato trent'anni fa da un'idea di Gilles Bragard, l'inventore della giacca "Grand Chef" che indossano i maestri dei fornelli.
"Nel 1977 fornivo le uniformi ai cuochi dei principali palazzi di Reali e Capi di Stato – ci ha spiegato Bragard - quando mi accorsi che gli chef non si conoscevano tra di loro. Allora ebbi l'idea di creare questo Club, tra i più esclusivi al mondo, di cui fanno parte 32 cuochi dei principali leader mondiali. Gli aderenti a questo sodalizio si incontrano una volta l'anno, in paesi sempre diversi.
Il prossimo appuntamento sarà ad Hong Kong".
A fare gli onori di casa Fabrizio Boca e Massimo Sprega, chefs del Quirinale.
"Sono veramente contento - ha detto Boca - di ospitare per la prima volta in Italia, il Club "Chefs des Chefs". Il nostro è un lavoro molto difficile perchè a differenza di un ristorante dove c'è una clientela sempre diversa, noi ci confron-

tiamo sempre con la stessa persona e siamo come dei sarti che devono preparare un piatto su misura".

Il gran finale della visita in Italia dei cuochi dei Capi di Stato di tutto il mondo si è tenuto all'Acetaia Leonardi di Magreta, dove è stato allestito un pranzo di gala, preparato dal Ristorante Il Calcagnino, nel corso del quale sono stati consegnati targhe e riconoscimenti ai membri del prestigioso sodalizio e a tutti coloro che si sono adoperati per far sì che questo incontro divenisse un vero e proprio evento.
Nel corso del pranzo gli ospiti sono stati allietati dalla splendida voce del tenore Roberto Costi, da quella del soprano Patrizia Leonardi e dalla musica di Paola Del Verno.
Siamo riusciti a carpire qualche segreto di ciò che avviene alle tavole dei grandi della terra.

Innanzitutto Fabrizio Boca e Massimo Sprega, che sono gli chef del presidente Giorgio Napolitano, ci hanno spiegato che il nostro presidente ama una cucina molto sobria, senza eccessi e predilige gli spaghetti al pomodoro.
A questo punto non abbiamo resistito e ci siamo fatti spiegare come viene cucinato al Quirinale questo piatto, che ogni giorno si trova sulla tavola di tanti italiani e che ora sappiamo anche su quella del nostro Capo di Stato: *"Non è una ricetta elaborata, ma nemmeno da sottovalutare. Per prepararla come si deve, bisogna seguire poche regole, ma ferree - spiega Fabrizio Boca - .Innanzitutto gli ingredienti: pomodori di stagione, meglio se italiani, dunque niente conserve, olio extravergine di oliva e qualche foglia di basilico.*
I pomodori vanno messi in acqua bollente, poi in acqua e ghiaccio, infine pelati, eliminando i semi. La polpa ottenuta si mette a rosolare in padella, con un filo di aglio, ma niente pizzichi di zucchero né di sale".
A questo punto la curiosità cresce e il desiderio di conoscere cosa mangiano a pranzo e cena coloro che governano il mondo si fa forte ed impellente e poi quale altra occasione di questo tipo si potrà mai presentare?

Lo chef delle Nazioni Unite si chiama Daryl Schembeck ed assicura che la pasta non manca mai nei menù preparati da lui.
Più complicato il compito di Jerome Rigaud, cuoco di Putin. Non tanto per il tipo di cucina richiesta, quanto per l'impegno che rappresenta cucinare per 300-400 persone. C'è da dire, però, che il Cremlino di solito non è molto esigente: *"Il Presidente Putin si tiene in forma, seguendo una dieta sana e leggera, gli unici sfizi che si concede sono la carne al tartufo e il gelato".*
Frank Gocht, chef del sultano del Bahrain: *"Il sultano ama molto mangiare cibi della tradizione locale, ma anche Libanese ed Iraniana e vi*

sono due piatti a base d'agnello che lui predilige".
A Hong Kong, invece, si mangia una cucina internazionale, lo assicura lo chef Richard Ekkebus.
Unica donna chef in visita in Italia è Sirkka-liisa Ruottinen, al servizio della presidentessa finlandese Tarja H, ci spiega che i menù preparati da lei sono in prevalenza a base di pollo e di pesce, poca la carne di maiale e di manzo. Non manca poi la pasta fatta a mano e sono diversi i prodotti acquistati in Italia (aceto balsamico, Parmigiano Reggiano, farina, prosciutto, mozzarella).

"*Il principe Alberto di Monaco ama molto la cucina mediterranea e mangia cibi biologici - spiega Christian Garcia, presidente dell'esclusivo Club degli chef -. Il principe è un buongustaio, ama il pesce della riviera, in particolare il branzino, accompagnato da un soufflé di lattuga e seguito da frutta fresca di stagione, raccolta rigorosamente dall'orto della residenza estiva dei reali monegaschi. Sempre presente sulla tavola del principe aceto balsamico, Parmigiano e culatello*".
Al pasto della cancelliera Merkel pensa il tedesco Ulrich Kerz che segue le ricette locali e in particolare la zuppa di manzo, specialità di Bonn.

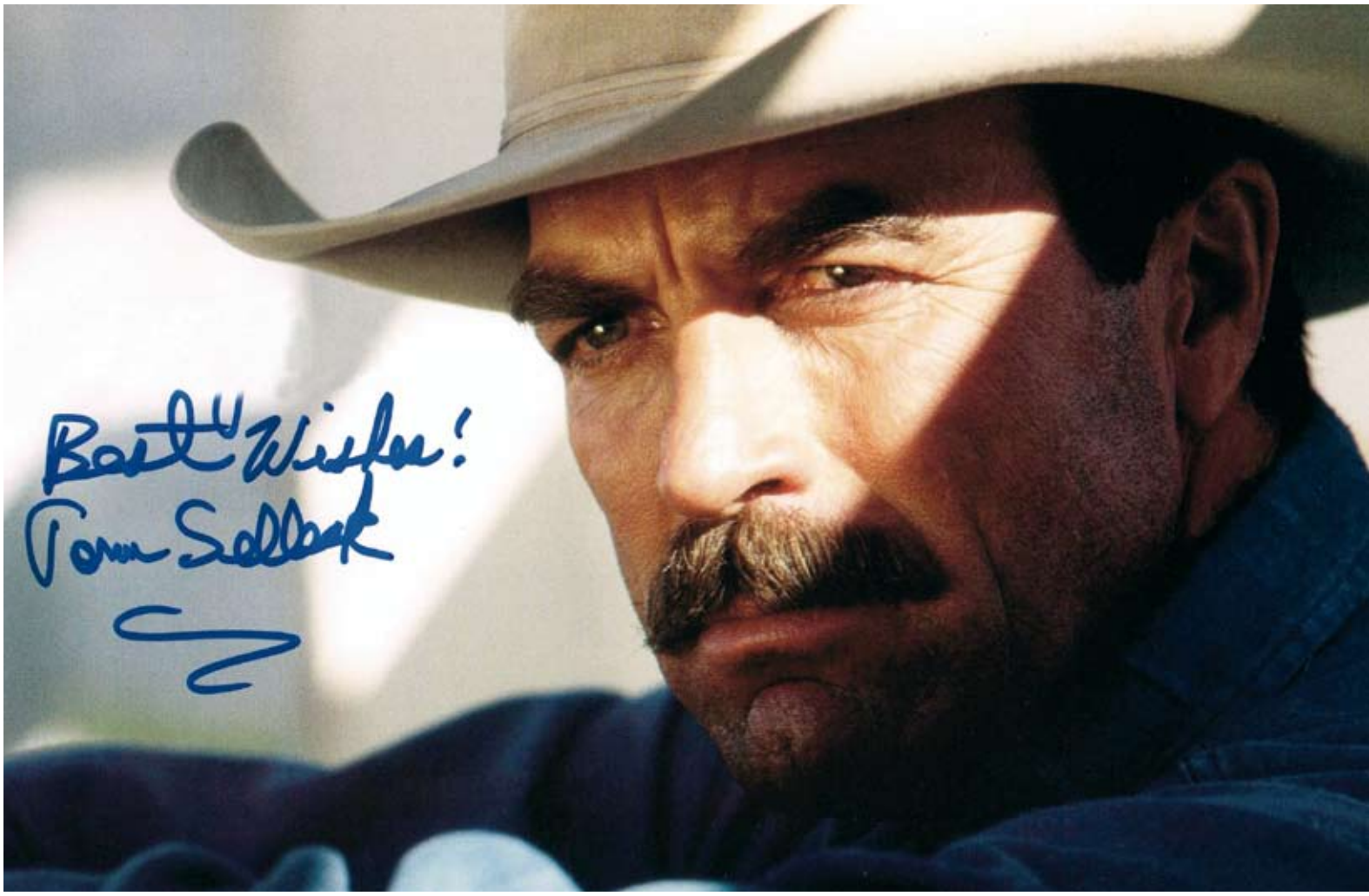
"Cosa si magia all'Eliseo?" A questa domanda risponde con competenza Bernard Vaussion, chef personale del presidente Sarkozy: *"É una cucina nuova, attuale, moderna mai pesante, quella gradita al presidente. Esclusi i cibi molto elaborati. Sono invece graditi pesce, carni bianche, verdure, ma anche pasta, sempre però condita in modo leggero, senza troppa elaborazione o sughi pesanti".*
Nell'austera dimora della regina Elisabetta è Mark Flanagan che si occupa della cucina: *"La Regina ama cibi molto semplici e anche alcuni prodotti italiani come il Parmigiano Reggiano, l'aceto balsamico, la pasta. Nella cucina reale inglese lavora uno sotto-chef, che è di origini italiane, ed è lui a preparare direttamente con le sue mani la pasta al sugo per sua maestà la regina d'Inghilterra".*
Su tutte le tavole dei Capi di Stato non mancano però mai aceto balsamico e Parmigiano Reggiano.

In apertura la foto di tutti i partecipanti all'evento. Nella pagina di fianco: l'arrivo delle Ferrari all'acetaia Leonardi di Magreta.
In questa pagina, sopra: Giovanni Leonardi all'interno della sua acetaia mentre prepara gli assaggi dell'oro nero.
Nella foto sotto: alcuni dei protagonisti dell'evento posano con Edda Ansaloni: Gilles Bragard ideatore del sodalizio; Christian Garcia, presidente dell'esclusivo Club e chef personale del Principe Alberto di Monaco; Fabrizio Boca e Massimo Sprega, chef del Quirinale; Mark Flanagan, chef della Regina Elisabetta; Bernard Vaussion, chef personale del Presidente Sarkozy ; Giovanni e Francesco Leonardi, titolari dell'acetaia dove si è tenuto il pranzo di gala.

Il vero ed unico Magnum P.I.
TOM SELLECK

IN OCCASIONE DEL VENTESIMO COMPLEANNO DI PROFILODONNA, HO PENSATO DI FARE COSA GRADITA ALLE NOSTRE LETTRICI ANALIZZANDO LA FIRMA DI UN FAMOSO ATTORE DI HOLLYWOOD, NOTO PER LA SUA SIMPATIA E PER IL SUO ASPETTO AVVENENTE: TOM SELLECK, OVVERO IL "THOMAS MAGNUM" DELLA FORTUNATA SERIE TELEVISIVA "MAGNUM P.I.".

di Cristina Botti



Forse non tutti sanno che Tom Selleck ha avuto legami con la nostra città attraverso i manufatti in cuoio della ditta Schedoni srl, che da 130 anni produce articoli di pelletteria di lusso, vantando collaborazioni con Brand famosi come Ferrari, Puma, Vacheron Constantin, Ferretti Yachts e Omega. La Schedoni srl è anche una delle case produttrici annoverate tra i fornitori di Majors cinematografiche hollywoodiane, e tra i propri clienti ha famosissimi personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.
A Mauro, Elisa, Simone e Pierluigi, pertanto, il mio ringraziamento per avermi consentito di esaminare alcuni dei tanti autografi di personaggi famosi che sono passati dal loro atelier di Modena.
Formulati i doverosi ringraziamenti, passiamo ad esaminare l'autografo di Tom Selleck.
La firma in esame ci rivela una personalità dinamica ed ottimista, molto predisposta per le attività sportive, in quanto ama muoversi e detesta gli ambienti chiusi ed oppressivi.
L'attore non apprezza i forzati periodi di ozio o le attività di carattere introspettivo, in quanto è fondamentalmente por-

tato all'azione. Ciò non significa che sia un individuo superficiale; tutt'altro, semplicemente tra le materie di carattere speculativo e quelle di carattere pratico-dinamico preferisce queste ultime.
Molto portato per il "gioco di squadra", utilizza la propria carica di empatia per intuire i bisogni e le aspettative degli altri e riesce così ad amalgamare il suo gruppo di lavoro, finendo inevitabilmente per essere il leader.
Ho volutamente usato la parola "leader" e non "despota", in quanto, la firma ci indica che l'autore non prova piacere nel dominare, quanto piuttosto nel creare un "team" coeso.
Da ciò ne consegue che difficilmente si lascia sfuggire le occasioni di incontri sociali, in quanto l'aspetto della condivisione è molto importante per lui.

La firma, inoltre, ci rivela che l'attore tende a raggiungere gli scopi che si prefigge attraverso due strade:
-la determinazione, che lo porta ad essere caparbio ed a perseverare nelle attività intraprese;
-l'empatia, che gli consente di percepire le aspettative e i desideri degli altri.
Attraverso queste due facoltà, egli riesce sempre a trarre il meglio da se stesso e dagli altri, raggiungendo così gli obiettivi prefissati.
Dal punto di vista affettivo, la firma ci rivela un individuo curioso, ma leale.
Ciò significa che le persone che gli stanno vicino, se vogliono mantenere vivo il suo interesse devono sapersi reinventare spesso e non possono sedersi sugli allori o affidarsi alla consolidata routine.
D'altro canto, però, possono contare su un compagno leale, che non si dipingerà mai diverso o migliore di ciò che è, né che farà loro promesse che non può mantenere.

Stranamente, mentre procedevo con l'analisi dell'autografo, mi accorgevo delle innumerevoli affinità caratteriali che Tom Selleck rivela con il personaggio di Thomas Magnum.
Anche Selleck, come Magnum, è un uomo attivo, ma capace anche di percepire i sentimenti degli altri.
Anche Selleck, come Magnum, è portato all'azione, salvo poi, in certi momenti, cedere ai bei ricordi (per riprendersi subito, però).

Questa forte e sostanziale affinità tra il carattere dell'attore rivelato dal suo autografo, ed il carattere del personaggio da lui interpretato, credo costituisca la chiave che ha reso simpatico e credibile per tutti noi il personaggio di Thomas Magnum.

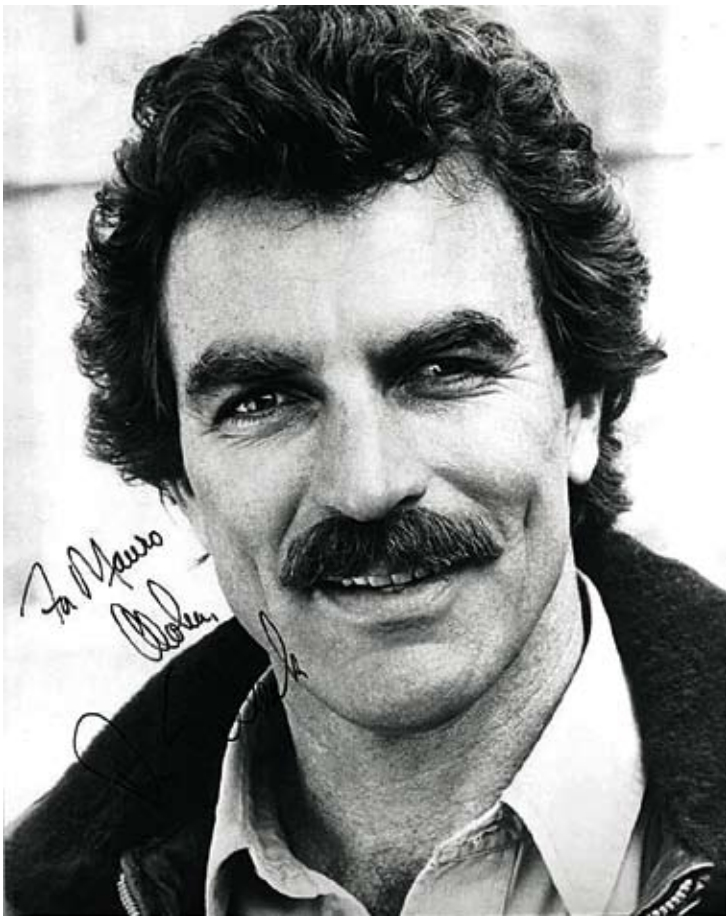
Biografia

Nato a Detroit, Michigan (USA) il 29 gennaio 1945 da padre slovacco di Rusyn e da madre scozzese/americana, ma cresciuto a Los Angeles, Selleck frequentò la University of Southern California con una borsa di studio per la pallacanestro e prese un master in business administration, ma un talent scout gli suggerì la carriera dell'attore. Prese perciò a studiare recitazione alla Beverly Hills Playhouse con Milton Katselas.

Sono numerosi i copioni in cui Tom Selleck si è cimentato prima di approdare a "Magnum, P.I.". La sua prima apparizione in TV risale al 1967 nel film "The dating game" e in alcuni spot tra cui quello della Pepsi Cola, passati solo negli UsA.
Per "Magnum, P.I." Tom Selleck ha rinunciato all'offerta da parte di Steven Spielberg del ruolo di Indiana Jones ne "I predatori dell'arca perduta" e probabilmente mai errore di valutazione si è rivelato più fatale, vista la carriera del 'sostituto eccellente' Harrison Ford.

Selleck ha dichiarato più volte di ritrovarsi in numerosi aspetti dell'accattivante investigatore hawaiano che ha incarnato sullo schermo. Magnum è infatti un investigatore privato con la passione per le belle donne e le auto potenti. Anche la passione per il baseball accomuna entrambi.
Il successo del telefilm si deve dunque per una buona fetta alla sua istintiva simpatia, al suo carisma ammaliatore, nonchè alle situazioni ben studiate e originali che gli sceneggiatori hanno saputo creare nei lunghi anni in cui la serie è andata in onda. Come la celebre "ruggine" che contrappone Magnum a Higgins, il maggiordomo inglese della villa di Robin Master (alle Hawaii), ex combattente nella Seconda Guerra Mondiale e dalla esibita patina di supposta saggezza. I diverbi fra i due, le ripicche e i continui battibecchi sono indubbiamente spassosissimi. In compenso Magnum è stato in Vietnam, ha una Ferrari rossa e adora le camicie Hawayane.

Selleck merita comunque di essere ricordato almeno per il bel "Carabina Quigley", western atipico ambientato in Australia, per "Coma profondo", inquietante thriller a sfondo medico e per "Runaway", film di fantascienza cupo e minaccioso.
Altre pellicole riuscite a cui ha preso parte sono il brillante "Tre uomini e una culla", dove è tragicamente alle prese con un bebè, e l'esilarante "In & Out", dove la tematica gay si sposa a meraviglia con la sua aria da 'macho'.
Recentemente Selleck ha ottenuto il ruolo principale nella famosa serie della NBC "Las Vegas" dove interpreta il nuovo proprietario del casinò Montecito, un tipo affascinante e dal passato alquanto misterioso.



Tom Selleck è stato sposato con la modella Jacqueline Ray dal 1970 al 1982 con cui ha vissuto insieme a suo figlio adottivo Kevin, avuto da un precedente matrimonio. La seconda moglie di Tom Selleck è stata Jillie Mack, che sposò nel 1987; Hanno avuto una figlia, Hannah Selleck.

Selleck nella sua carriera ha vinto numerosi premi: nel 1983-1984 un Emmy Award come miglior attore televisivo; nel 1984 il Golden Globe come miglior attore televisivo in "Magnum, P.I.", mentre nel 1998 ha ricevuto una Nomination per il Premio BlockBuster Entertainment For Favorite Supporting Actor Comedy per il film "In & Out", purtroppo non vinto. Il 28 aprile 2000, ha ricevuto una laurea ad honorem dalla Pepperdine University per la sua etica e il suo comportamento fuori dalle scene. Selleck è infatti un membro portante del no-profit Istituto Michael Josephson di Etica ed è anche co-fondatore del Character Counts Coalition. Selleck ha ricevuto nel 1986 una stella sulla Hollywood Walk of Fame. La stella è situata al 6925 Hollywood Blvd.

Veronica Vecchi

Weddings & Events Designer

di Cecilia Brandoli

CREATIVITÀ, ATTENZIONE AI DETTAGLI, RICERCA DEL BELLO E DELL'ELEGANZA SONO GLI ELEMENTI IMPRESCINDIBILI PER METTERE IN SCENA EVENTI UNICI E RAFFINATI, IL TUTTO IN UNA ESPLORAZIONE CONTINUA DI NUOVE IDEE E TENDENZE, MATERIALI, SCENOGRAFIE, PROPOSTE INEDITE E PERSONALIZZATE. DAL COMPLEANNO AL MATRIMONIO, DAL COFFEE BREAK ALLA CENA CON CHEF A DOMICILIO. SE UN SINGOLO DETTAGLIO PUÒ APPARIRE INSIGNIFICANTE, È L'INSIEME DEI SINGOLI DETTAGLI A RENDERE INDIMENTICABILE UN EVENTO.

«Lavoravo in uno studio legale, ho avuto una bambina ed è stato proprio questo avvenimento che nel 2006 mi ha fatto nascere l'ispirazione di diventare organizzatrice di eventi, una passione che in realtà ho sempre coltivato». Ricorda così Veronica Vecchi il momento in cui ha intrapreso la strada come designer di eventi e matrimoni, un mestiere che in Italia ha iniziato a essere tale solo pochi anni fa, ma è sempre più richiesto e se lo si vuole praticare con eccellenza occorre una grande creatività, una continua tensione alla ricerca del bello, saper ascoltare i bisogni del Cliente e un una predisposizione al perfezionismo. «Ho sempre avuto l'attitudine verso l'organizzazione di eventi - racconta Veronica Vecchi -, una strada che ho intrapreso in modo del tutto naturale e credo sia una conseguenza del mio essere una persona particolarmente creativa. La creatività, infatti, penso sia una predisposizione naturale che va coltivata, curata e valorizzata continuamente». A questa dote si aggiunge il senso del bello e dell'eleganza, caratteristiche importanti per chi vuole curare i dettagli di un evento che deve essere perfetto... perché irripetibile.

«Prima di trasformare in mestiere quella che era una passione, adoravo preparare feste con e per le amiche. È stato da lì che

ho capito che avrei potuto trasformare il mio interesse in una professione: così ho frequentato il mio primo corso a Perugia, piuttosto lontano da Novi di Modena, paese dal quale da tre anni gestisco la mia attività che va oltre i confini Modenesi. In Italia la professione era infatti solo sul nascere.
Ho iniziato con l'organizzazione di matrimoni ed è seguita quella di altri eventi, sia privati che aziendali. A distanza di tre anni ho continuato ad aggiornarmi (oggi si trovano corsi accreditati in tutta Italia) perché si tratta di un mestiere in cui il rinnovamento è fondamentale per avere sempre stimoli nuovi, conoscere le tendenze e riuscire a proporre nuove idee ai Clienti. La base fondamentale rimane però la predisposizione naturale alla creatività, l'essere perfezionista per avere cura di ogni dettaglio, il sapere ascoltare e capire le esigenze e i desideri degli interlocutori, infine sicuramente anche la manualità».

La designer Veronica Vecchi propone un servizio che spazia dalla semplice consulenza alla completa organizzazione di cene ed eventi fino ad arrivare alla regia e coordinamento dell'intera giornata. Un iter complesso che una volta affidato a una professionista indubbiamente toglie tanti pensieri e preoccupazioni. Con professionalità e passione Veronica Vecchi cura l'atmosfera di un giorno speciale: cene aziendali, colazioni di lavoro, rinfreschi, sfilate, compleanni, coffee break, cene di natale, inaugurazioni di nuove attività, matrimoni, cresime, battesimi, comunioni, anniversari, gala dinner, presentazione di prodotti... il tutto valorizzando al massimo l'immagine del Cliente.
Dell'evento progetta la parte grafica e di immagine, vale a dire inviti e cadeaux, addobbi floreali e nel caso si tratti di un matrimonio anche tableau mariage, partecipazioni personalizzate, bomboniere concepite e realizzate da lei stessa, lo studio di menù e libretti messa... il tutto sempre coordinato con il tema scelto per l'occasione. Ad esempio, spiega la designer, «il filo conduttore di un recente matrimonio che ho realizzato per una coppia di sposi che lavorano nel campo dell'industria tessile è stato il pizzo: tovaglie, bomboniere, inviti, scenografia per il taglio della torta, segnaposti... tutto ricordava questa particolare lavorazione tessile».

Ma... da dove comincia il lavoro della weddings and events designer? «Nel caso dell'organizzazione di un matrimonio, ma il discorso è valido anche per tutte le altre occasioni, nel primo colloquio cerco di capire cosa piace al Cliente, in questo caso la coppia, poi inizia la fase di progettazione che per il matrimonio spesso dura alcuni mesi. Cerco di mediare tra i gusti degli sposi e la moda del momento per creare sempre eventi nuovi, mai ripetitivi o superati. Le spose, poi, hanno spesso tante idee in mente, tanti input. Tra questi scegliamo insieme una cosa, la più adatta, da portare avanti come tema e filo conduttore della giornata. Anche il cake design rientra nel voler dare un'impronta speciale al proprio evento. Mi occupo di disegnare la torta, scegliendo forma e colori. Poi il mio pasticcere di fiducia pensa alla realizzazione mentre io creo il momento della presentazione: l'attimo clou della giornata è proprio il taglio della torta e per questo motivo penso che vada valorizzato al massimo. Lo arricchisco con una scenografia suggestiva, particolare: a seconda del tema scelto possono esserci petali, fiori, candele, tulle, light design, giochi di luci che creano atmosfere suggestive, diffusori di profumo, colori... Emoziona me, ma emoziona ancora di più chi condivide con gli sposi quel momento. Adoro regalare emozioni - continua Veronica Vecchi -, ma sono anche la prima che le prova. Al progetto di un matrimonio, per esempio, lavoro per alcuni mesi, ma quando la sposa entra in chiesa il momento mi coinvolge molto e lo stesso accade quando gli sposi si avvicinano al taglio della torta e intorno a loro tutti gli invitati che scattano fotografie. Il cake design è fattibile per ogni tipo di evento, dal compleanno all'inaugurazione, dalla presentazione di un prodotto al gala dinner».
Nella creazione di eventi rientra anche la ricerca di locations e ambientazioni più adatte alla propria immagine, senza mai dimenticare il budget a disposizione, poi il servizio fotografico e la consulenza nella scelta dell'abito per gli sposi.

Gli invitati possono essere centinaia o qualche decina. Ultima novità nel settore l'organizzazione di cene con chef a domicilio. Veronica Vecchi le organizza portando a casa delle Clienti il cuoco che propone il menù che più si avvicina ai gusti degli ospiti e alle aspettative delle signore.
Mentre lui prepara i piatti più vari, lei si occupa della cura della mise en place, vale a dire la scelta e l'abbinamento di calici, posate, piatti, fiori, addobbi e colori... tutto ciò che serve per rendere la tavola accogliente e originale. Il connubio tra alta cucina e appeal estetico accompagnerà i partecipanti in un emozionante percorso di visioni, profumi e colori.
E stupirete i vostri ospiti.

Veronica Vecchi
via Gramsci, 7 - 41016
Novi di Modena (MO)
339 4692121
www.veronicavecchievents.it

L'ultimo saluto a
Rosanna Setti Barbolini

In un assolato pomeriggio di luglio, l'abbiamo accompagnata nel suo ultimo viaggio nel piccolo cimitero di Valle, il paesino ai piedi dell'Appennino emiliano che lei e sua sorella gemella Tiziana, amavano tantissimo e dove trascorrevano l' estate circondate dall'affetto dei famigliari e degli amici. Una vita intensa e piena di interessi dedicata non solo ai propri cari e alla sua grande passione per l'arredo e l'antiquariato, ma anche alla vita sociale e politica della città. Con lei se ne va un pezzo di storia di Modena e di sicuro a tutti mancherà il suo contagioso entusiasmo per la vita. Molti amici la ricordano e come me sono vicini alla figlia Elisabetta per salutare pubblicamente sul nostro magazine, la "gemella" Rosanna che ora riposa in pace a Camposaltino...

Cristina Bicciocchi

Rosanna Setti Barbolini se ne è andata da poco lasciandoci più soli. L'ultima volta che ci siamo incontrati, seppure per pochi minuti, era ancora primavera. Ho conosciuto Rosanna quando avevo appena smesso i calzoni corti e, a onor del vero, avevo poca voglia di studiare; Rosanna, che ha sempre amato la vita e ha fatto del bene a tutti - a me in particolare - mi fu subito amica buona e indulgente, nonostante allora fossi un po' ragazzaccio. Le giornate spensierate trascorse nella sua casa accogliente che si trovava allora in via Trento e Trieste, rimangono tra i ricordi più belli della mia adolescenza; con la sua scomparsa si è conclusa per me un'amicizia durata più di quarantacinque anni.
Ma Rosanna è stata soprattutto la meravigliosa mamma di Elisabetta, la zia materna di Giordano, la suocera affettuosa di Paolo - che sono da sempre tra i mie amici più cari - e la nonna giovane e dinamica di Fabrizio e Chiara.
Grazie al suo grande amore per Modena, per l'arte e per tutto ciò che è bello, nel 1991 ci siamo avventurati nella ricerca di un affresco che, a causa della patologica indifferenza delle istituzioni pubbliche, dormiva dimenticato da molti secoli nella sagrestia della chiesa modenese di San Biagio, sepolto sotto a vecchi strati di intonaco indurito: era la Madonna col Bambino di Tomaso da Modena, un'incantevole commistione di linee classiche asservite a un delicato ideale di bellezza gotica di commovente avvenenza. L'abbiamo ritrovata insieme e con l'aiuto di Tiziana, sorella gemella di Rosanna, e grazie alla generosità delle amiche del Lions Club Modena Romanica, abbiamo potuto farla restaurare per restituirla a nuova vita.
Ogni volta che rivedrò o soltanto ripenserò a quella bella e avventurosa scoperta, mi sarà impossibile non pensare anche alla cara Rosanna e al suo contagioso entusiasmo per la vita.

Emilio Negro

Su a Valle, quattro case abbarbicate sulle prime colline dell'Appennino modenese, c'è un minuscolo silenzioso cimitero adagiato su un declivio e che guarda la pianura. Qui nel luglio 2009 nel ricordo di una lunghissima amicizia ho assistito alle esequie di Rosanna Barbolini. La sua casa di Valle in mezzo al verde dei castagneti di Serramazzoni era diventata negli anni un prediletto rifugio: ne trasferiva il godimento e l'affettuoso attaccamento agli amici che qui tanto spesso riuniva. Le sue amicizie erano calorose, talvolta anche rumorose ma sempre piene di grazia e generosità. Ripensando ad esse in quest'ultima tristissima circostanza nell'assolato solitario piccolo cimitero di Valle mi sono tornate in mente le parole commosse di un poeta spagnolo, Lorca, di fronte al corpo senza vita dell'amico coraggioso: "Vorrei vedere qui gli uomini dalla voce dura, quelli che domano cavalli e comandano ai fiumi!".

Graziano Manni

Ciao Rosanna, te ne sei andata, Tuo malgrado, e ci hai lasciato un vuoto enorme.
La Tua lucidità e la Tua tenacia ti hanno permesso di affrontare la malattia senza darti mai per vinta pur accettandola con serenità.
Mi ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati, in occasione della prima edizione di Modenantiquaria, che allora si teneva al Foro Boario, quando accompagnasti in mostra Valerio Massimo Manfredi a presentare il suo libro "Lo scudo di Talos"; mi incuriosirono e conquistarono fin da subito la Tua vitale personalità e la forza e l'intelligenza che trasparivano dai Tuoi bellissimi occhi.
La sintonia è stata subito immediata, è bastato questo primo incontro ed è iniziato un lunghissimo rapporto di affetto ed amicizia; potevano passare anche lunghi periodi senza che ci incontrassimo ma l'intesa e la confidenza erano tali che sembrava che ci fossimo lasciati poco prima.
Non ci hai mai lesinato i Tuoi preziosissimi e disinteressati consigli e hai sempre messo a nostra disposizione ogni Tua conoscenza e competenza ma soprattutto l'entusiasmo trascinante che mettevi in ogni cosa che facevi; se qualcosa di buono abbiamo fatto è anche merito Tuo e Te ne saremo sempre riconoscenti. Grazie.

Claudio Amadei

É facile dire: parlami di una persona. Difficile è parlarne perché sono tante le piccole cose, le espressioni, le idee che compongono una personalità.
Quando poi la persona è quanto di più complesso si possa immaginare, diventa davvero una impresa e la paura di dimenticare gli aspetti più importanti e più caratteristici crea il dubbio di non riuscire a dire con le parole quello che si sente con i sentimenti. Io ho imparato da Rosanna tante cose ma quello che mi hanno colpito di più più sono state le visite al cimitero da sua sorella: le offriva il fumo della sua sigaretta sostenendo con assoluta sicurezza che certamente era la cosa che le mancava di più. Si potrebbero definire espressioni ingenue ed infantili ma sono gentilezze d'animo che, in un primo tempo, lasciano sbalorditi, poi si realizza che fanno parte di una generosità senza limiti e diventano naturali. I membri della sua famiglia sbagliavano di rado ma in ogni caso sempre con una giustificazione. Gli amici erano tanti ma divisi in settori ben precisi. Pochi, pochissimi, quelli che rendeva partecipi dei suoi problemi. A tutti offriva una mano se capiva che ne avevano bisogno. Nella vita ha dato molto di più di quello che ha ricevuto. Una sua frase era costante: non voglio debiti con nessuno.
Rosanna per me non è un ricordo, non è una parte della mia vita chiusa il 6 di luglio, ma uno stimolo ad avere sempre voglia di fare cose nuove, insieme e con la semplicità dei bambini.

Luisa Valdevit

Cara Betta, come sai ho dovuto richiamarti per chiederti se la mamma si chiamava Rosanna o Tiziana, come mi era capitato di fare ripetutamente negli anni passati quando ci incontravamo nella vostra bella casa di Valle. Il fatto è che per noi gemelli, sin da neonati è abitudine essere chiamati cosi: "i gemelli", una identità collettiva che viene prima del nome di battesimo di ciascuno. Quando poi la simpatia, la gioia di vivere, la curiosità intellettuale sono di ambedue "le gemelle", come distinguerle? Ma scrivo all'unica persona che ha ben presente la differenza, perché Rosanna era la tua mamma e oggi ti sono affettuosamente vicino per il vuoto incolmabile che si è aperto nella tua vita.

Carlo Giovanardi

Permettetemi due parole su Rosanna. Io non l'ho conosciuta nelle trasferte di sostegno al Modena in cui militava il nipote Giordano negli anni settanta né tantomeno nella sua frenetica attività di arredatrice nelle più prestigiose dimore modenesi e nemmeno nelle "cene patriottiche" di Camposaltino ma credetemi è come se vi avessi preso parte.
Nei vent'anni di attività che legano il mio lavoro a quello di sua figlia Elisabetta, Rosanna è sempre stata presente... e la presenza di Rosanna… ma sarebbe più opportuno dire delle Gemelle, perché Tiziana non era da meno (che con la nonna Bruna costituivano uno scomodissimo "tutt'uno"), erano davvero una presenza "ingombrante". Rosanna in particolare è sempre stata figura ironica, sagace, disponibile e generosa ma al tempo stesso severa e intransigente. Con una occhiata delle gemelle eri promosso o bocciato.
Ma la coalizione del gruppo familiare nei confronti degli altri è quello che mi ha più colpito.
Sembrava una eterna partita: Noi contro il resto del Mondo in cui nel "noi" era compreso ogni membro della Famiglia ma nessun altro... ed ogni elemento della famiglia era un idolo da difendere e sostenere. Il Sangue del sangue, un vero e proprio Clan. Io, lavorando con sua figlia mi trovavo sempre a beneficiare di eccessi di entusiasmo che a volte faticavo a comprendere per il mio carattere... ma che mi coinvolgevano indirettamente… come in una festa continua… pur rimanendo giustamente sempre un "esterno"… accettato certamente… ma esterno.
Tante massime che erano massime della sua famiglia di origine mi ritornano alla mente e tutte comunque avevano nell'autostima il proprio fulcro.
Rosanna non era ciò che voleva apparire, era e basta!
Ci credeva completamente e poteva sedersi al tavolo tanto con un muratore che con il presidente della Repubblica.
Per Lei non faceva differenza e sapeva trattare tanto col primo che col secondo… anzi li trattava entrambi allo stesso modo riuscendo a metterli tutti a proprio agio.
La battuta di arresto più pesante l'ha avuta con la scomparsa della Gemella e lì, stava quasi per lasciarsi andare ma anche in quel drammatico e insuperabile momento si è "buttata" su Parigi e poi su Renno per creare degli "approdi sicuri"… con l'aggravarsi poi della salute bastava un giorno di minore sofferenza per partire: via di nuovo, fuori a cena alla Fontanina.
Lei si… credo di potere dire che sapeva stare al mondo e credo di potere affermare che nonostante i momenti tristi che adombrano ogni famiglia di questa terra, abbia sempre saputo reagire con forza e godere di ogni momento bello della sua vita, con intensità e coraggio, proprio come se fosse l'ultimo.
Rosanna avresti ancora molto da insegnare su "come amare la vita" ma purtroppo non tutti i fortunati seduti al tuo desco hanno sempre saputo ascoltare… peccato per loro... molto hai insegnato anche a me... te ne sarò sempre grato.

Augusto Bulgarelli

Tecnosolution
tecnologie e design di lusso

L'AZIENDA DI REGGIO EMILIA HA CREATO UNA RETE DI UN CENTINAIO TRA ARTIGIANI, PICCOLE IMPRESE E STUDI DI ARCHITETTURA CHE LAVORANO INSIEME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AUDIO E VIDEO PER HOME THEATRE E SOLUZIONI DI DOMOTICA DI ALTO LIVELLO, IL TUTTO SU PROGETTAZIONE DI TECNOSOLUTION E RIGOROSAMENTE MADE IN ITALY.

Con qualcuno di questi partner il rapporto è diventato simbiotico come nel caso della Garvan di Faenza, specializzata in diffusori acustici costruiti su misura, alcuni dei quali sono entrati nelle case e sugli yacht di personaggi facoltosi e sono stati utilizzati per eventi canori di importanti artisti italiani. Da questa collaborazione tra Tecnosolution e Garvan è nato un marchio comune, Garvan Lux, luxury made in Italy, per orecchie particolarmente esigenti, da cui è scaturito il progetto di solidarietà "Una goccia per un sorriso" che sostiene la onlus la "Casa del Tibet", destinando parte del ricavato della vendita delle Gocce oro, una linea limitata di alto pregio. L'iniziativa "Una goccia per un sorriso" è stata presentata lo scorso natale presso l'Ex-T Restourant Art Cafè di Reggio Emilia con una madrina d'eccezione: Rossana Redondo, moglie del famoso flautista Andrea Griminelli.
La celebre coppia ha ringraziato gli organizzatori e presentato il progetto di solidarietà agli intervenuti tra i quali la Presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini.
La Tecnosolution, nata nel 2002 come una delle tante aziende informatiche, in soli 7 anni ha fatto passi da gigante. Dopo solo un anno, ha indirizzato infatti il suo core business verso quella che è diventata la sua attività principale, prima occupandosi di installazioni video e audio, approfondendo poi l'impatto estetico e il design dei progetti, giovando in seguito sulla diffusione sonora e luminosa negli ambienti famigliari e di lavoro, fino ad introdurre sistemi di automazione che hanno trovato nella domotica un solco naturale. "Oggi realizziamo TV con tecnologia a specchio di design applicati a mobili che suonano" ci confida il Presidente della Tecnosolution Stefano Danieli. Si tratta di progettazioni esclusive sulle quali non c'è quasi concorrenza". E questo riguarda sia abitazioni private di piccola metratura sia ville esclusive, ma riguarda anche sale congressi, reception e uffici. Finora Tecnosolution si è mossa nel mercato nazionale, cercando di rispondere alle esigenze di un target alto.
Ma anche dall'estero cominciano ad arrivare segnali di interessamento. Questa sarà la prossima sfida dell'impresa emiliana e della sua rete.
Intanto potrete ammirare alcune installazioni nella prossima fiera in ottobre a Reggio Emilia l'evento Spaziotempo all'interno di *Casa & tavola 2009* dove sarà presente anche Profilo Donna Magazine e successivamente in altri importanti appuntamenti italiani.

Per saperne di più: http://www.tecnosolution.net/
http://www.luxgallery.it/artico

PPD NEWS

Complimenti vivissimi a **Barbara Manicardi** (PPD '99) nuovo capo della redazione di Modena del Carlino. La giornalista, nominata ufficialmente il 15 giugno, è uno dei più giovani responsabili di una cronaca e di sicuro l'unica donna delle redazioni del Resto del Carlino. Laureata in Lettere con indirizzo Storia contemporanea, nasce professionalmente come cronista di nera, grazie alla sua grande passione per il giornalismo, curando anche articoli di cronaca bianca, giudiziaria e politica. Ha al suo attivo una importante e lunga gavetta all'interno di varie redazioni del Gruppo come quelle di Ferrara e Bologna e per cinque anni si è confrontata con la realtà nazionale lavorando per la redazione Interni ed esteri di QN, il quotidiano nazionale del Gruppo Poligrafici. La sua preparazione e la sua determinazione l'hanno forgiata per essere un apprezzato capocronaca, anche se lei non si sarebbe mai sognata una carica di questo peso, in una redazione come Modena, la seconda per importanza e diffusione del Gruppo. «Sono felicissima di questo nuovo ruolo, nel quale mi sento molto a mio agio. Certo, è una sfida, ma a me le sfide piacciono molto. Sono anche gratificata dalla stima e dalla fiducia che mi hanno dimostrato non solo il direttore Pierluigi Visci, scegliendomi come responsabile della redazione modenese, e i colleghi, ma anche le istituzioni e il mondo modenese con cui mi confronto quotidianamente. In questa fase di rinnovamento della redazione di Modena molti ragazzi sono stati assunti e altri lo saranno in un periodo in cui, purtroppo, molte aziende licenziano, ma noi abbiamo puntato molto sui giovani. Anche la veste grafica del quotidiano è stata ritoccata e quello che mi entusiasma maggiormente è dare un taglio nuovo a questa testata storica, leader nel mondo dell'informazione modenese perchè diventi sempre più dinamica, ma soprattuto un buon tavolo di dibattito che rispecchi tutte le posizioni per le tematiche cittadine e che si integri e interagisca sempre più con le inizitive cittadine, dando non solo la notizia, ma anche pareri e opinioni nel rispetto di tutti i lettori».

La **Contessa Jana Molza** (PPD '91) ha festeggiato la ricorrenza del 520° anniversario della nascita di Francesco Maria Molza con una conferenza dedicata alla lettura delle sue novelle più significative, presso il Collegio San Carlo di Modena. Il famoso avo vissuto nel XVI sec. e oggi sepolto nella cattedrale di Modena, fu insigne letterato e poeta e venne proclamato dai contemporanei "Divino" ancora in vita. La Contessa Molza, anch'ella letterata e pittrice, ha diligentemente raccolto in più di 20 volumi manufatti ed elegantemente decorati, gli scritti riconducibili al suo antenato, soprattutto novelle e racconti ancora oggi molto attuali e di facile e divertente lettura.

Vinta la sfida politica della vedova di Big Luciano. C'è infatti anche **Nicoletta Mantovani Pavarotti** (PPD '97), nella nuova giunta del neosindaco di Bologna Flavio Delbono. Nicoletta Mantovani è il nuovo assessore alla Promozione Culturale e alle Politiche Giovanili. La squadra è composta da dieci assessori di cui cinque donne. Il vicesindaco, responsabile anche di Lavori pubblici e Comunicazione, è Claudio Merighi (Pd).
Il Pd ha vinto così il braccio di ferro con l'Idv, che aveva candidato Plinio Lenzi, neoassessore a Commercio, Lavoro e Protezione civile. A Nicoletta Mantovani vanno i complimenti della nostra redazione!

Alla nota stilista di fama internazionale e "lady universo" **Regina Schrecker** (PPD '06) è stato conferito l'Airone di cristallo, la massima onorificenza delle Terme di Montecatini che ha ricevuto direttamente dalle mani del dr. Giovanni Fiori, amministratore unico. Nella stessa circostanza la stilista è stata nominata testimonial delle Terme e ha ottenuto dal sindaco dell'Amministrazione comunale della città un secondo riconoscimento. La cerimonia si è svolta nel salone storico delle Terme Excelsior, luogo che ha ospitato i grandi della cultura e della musica tra cui Giuseppe Verdi. Ambito riconoscimento, l'Airone di Cristallo è riservato alle personalità che hanno dato e danno lustro alla città termale tra le più famose del mondo come la Schereker. (Nella foto Regina S. mentre riceve il premio dal dr Giovanni Fiori amministratore unico Terme di Montecatini).

FLASH

Nilla Pizzi (PPD '02) ha festeggiato i suoi 90 anni. Tra gli amici che hanno voluto essere vicino alle regina della canzone italiana, il noto arredatore Ilario Tamassia e la giornalista **Ivana D'Imporzano** (PPD '98). Tantissimi auguri da tutta la redazione di Profilo Donna...

Daniela Girardi Javarone (PPD '07) attivissima Presidente del Club Amici della Lirica di Milano, ha presentato prima della pausa estiva, con grande seguito di pubblico, il libro dedicato alla grande stilista Coco Chanel scritto dal direttore di Chi, Alfonso Signorini.

Un'altra medaglia per l'eterna **Josefa Idem** (PPD '05) che ha conquistato il bronzo nel k1500 ai Mondiali di canoa di Dartmouth, in Canada. Per la Idem è la 19° medaglia ai Mondiali, in 20 edizioni: «Questo conferma ancor di più l'idea di puntare a Londra» ha dichiarato l'atleta.

Le stiliste **Maria Grazia** e **Francesca Severi** (PPD '94 e PPD '04), hanno presentato in anteprima alla rete vendita Italia, le nuove collezioni di Maria Grazia Severi e 22 Maggio della prossima primavera-estate al Gilda. L'azienda che si colloca tra le griffe più richieste nei mercati del lusso, sta investendo sulla propria immagine grazie alla collaborazione con importanti agenzie e professionisti del settore. Dopo il lancio della boutique monomarca a Forte dei Marmi infatti, sono in cantiere altre aperture dedicate al noto marchio di Casinalbo che ha il suo fashion store in via Divisione Acqui 1 tel. 059-5160911 - www.mariagraziaseveri.it .

Il progetto Artemis incontra altre culture, che dal 2005 porta la Compagnia a viaggiare da Ovest (nel continente latino americano ed in particolare in Brasile nel 2005, a Cuba nel 2006 e in Messico nel 2007) ad Est (Turchia e India nel 2008), condurrà quest'anno Artemis sempre più a Oriente. Partirà infatti in autunno una grande tournèe che toccherà i tre più importanti paesi dell'Asia Orientale, Giappone, Cina e Corea, presentando una delle ultime creazioni della coreografa **Monica Casadei** (PPD '02) I Bislacchi. Omaggio a Fellini.
Lo spettacolo, un tributo alla cultura italiana e al grande regista riminese già presentato con grande successo di pubblico e critica a New Delhi (India), ha debuttato alla Fiera del Libro di Guadalajara (Messico) e in Italia lo scorso 2 luglio a *Vignaledanza - Festival internazionale di Danza e Arti Integrate*. Il lungo viaggio di Artemis inizierà a fine settembre con la partecipazione alla manifestazione *Autunno in Giappone 2009*.

E' medaglia d'argento per il Team Azzurro ai Campionati Europei di Mounted Games svoltisi a Marsiglia dal 17 al 19 luglio 2009. La squadra cadetti (14-16 anni), guidata dal tecnico Jaques Cavè, coadiuvato dagli Istruttori Andrea Piazza, Erika Pasotti e **Alberta Gambigliani Zoccoli** (PPD '91) e composta da Alessia ed Andrea Farinetti del Circolo Ippico del Mugnano, Marta David, Benedetta Maschero e Marta Vernero del Circolo Ippico dell'Alba, dopo una storica qualificazione in finale A, si è affermata al secondo posto dietro la squadra inglese (Campioni del Mondo), superando Francia, Irlanda del Nord, Galles e Svizzera. Gli Azzurrini dopo aver condotto a lungo, hanno ceduto solo di minima misura all'Inghilterra, combattendo fino all'ultimo gioco nell'arena di Marsiglia.

La scuola di danza Marie Taglioni di Modena apre le porte al musical da ottobre con il docente della trasmissione "Amici" Patrick per la recitazione e con C. Fabro - per il canto e L. Colizzi per la danza. Si tratta di un corso biennale rivolto ai giovani che vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo. Maggiori informazioni sulle modalità di accesso ai corsi, programmi e costi da richiedere alla segreteria della scuola: info@marietaglioni.it oppure telefonando al numero 059-241007 signora Francesca dalle 16.30 alle 20.00.
La scuola di danza Marie Taglioni è diretta da **Nadia Fava** (PPD '94) coreografa e ballerina, diplomata all'opera di Budapest. Ha insegnato al Conservatorio Ballet di S. Francisco (USA). Consegue il diploma del D.M.A. "Dance Master America" a New York (USA). Collabora con l'America da 25 anni per i giovani talenti e la divulgazione della danza.
Uno stile inimitabile e forza carismatica per una docente doc.
Coreografa da anni per scuole e compagnie dal Repertorio ai Musical.

L'ex Presidente della Camera **Irene Pivetti** (PPD '97) si è impegnata a venire in provincia di Parma almeno una volta al mese, ha ricevuto infatti dal Sindaco di Berceto Lucchi, l'incarico di Assessore con delega alla piena occupazione e alla formazione professionale e lavorerà anche da Milano e Roma a favore del territorio.

Michelina Borsari (PPD '04) direttore scientifico della manifestazione, annuncia un vasto programma di iniziative per la prossima edizione del festivalfilosofia dal 18 al 20 settembre Modena, Carpi e Sassuolo. Mostre, film, spettacoli , musica e giochi nel segno della comunità 150 eventi tutti gratuiti. Per informazioni www.festivalfilosofia.it/

Anche quest'anno per tutte le nostre associate, si rinnova la vantaggiosa convenzione con la scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** certificato ISO 9001 (sede di Modena) che permette di imparare le lingue con corsi personalizzati a prezzi di favore.
L'accordo è stato stipulato con il direttore Roberto Casari, che sottolinea: "WALL STREET INSTITUTE offre a tutti un modo diverso di imparare l'inglese, sia per le esigenze di lavoro quanto nella vita di tutti i giorni.
Da noi l'inglese è su misura: offriamo sempre corsi personalizzati perchè ogni persona ha una sua specifica modalità di apprendimento, un differente livello di partenza e obiettivi diversi.
WALL STREET INSTITUTE presenta un metodo completo e del tutto coinvolgente per imparare l'inglese, utilizzando un mix che va dalle potenzialità di internet, alle risorse miltimediali e agli insegnamenti di madrelingua, per offrire un programma unico ed efficace. Un'altra prerogativa sono gli orari flessibili, quindi lo studente può frequentare a suo piacimento l'istituto; questo permette di non perdere mai le lezioni. La gamma dei livelli è molto vasta, può andare da un corso elementary ad un intermediate, ad un advance, inoltre l'istituto offre una preparazione che consente di apprendere strutture cominicative specializzate in ambito Business. I corsi English for Business vengono progettati per far fronte alle singole esigenze del mondo del lavoro in modo mirato ai singoli ruoli presenti in azienda: General English, Human Resources, Marketing, Executive Segretary, Finance, Sales. Oltre ad essere sede di esame TOEIC e BULATS, siamo in grado di fare la preparazione di tutte le certificazioni Internazionali. I nostri livelli progressivi sono in linea con gli strumenti di esame Examinations Business Language Testing Service di Esol dell'Università di Cambridge. Per tutte/i quindi, la convenzione sarà un modo di imparare o ripassare l'inglese o qualsiasi altra lingua, con interessanti percentuali di sconto, in base alla tipologia del corso prescelto...Vi aspettiamo!".

L'inglese. Wall Street INSTITUTE Like *that*.

www.wallstreet.it

WALL STREET MODENA
V. P. GIANNONE N.02
Tel. 059-244275 Fax 059-433342

Auto Blu
MODENA
★ ★ ★ ★ ★

autoblumodena.it
NOLEGGIO CON AUTISTA

www.autoblumodena.it - info@autoblumodena.it
info mobile Ioviero Francesco: 3475276626

Sono innumerevoli le iniziative in calendario per celebrare il IV centenario della nascita di Raimondo Montecuccoli (Pavullo nel Frignano, 21/2/1609 - Linz, 16/10/1680) famoso militare, politico e scrittore italiano, nato nell' Appennino modenese. Anche il **Circolo Montecuccoli** per l'occasione, promuove il 26/9 una serata nel Castello di Guiglia per ricordare le gesta del famoso condottiero.

L'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Modena, già Accademia dei Dissonanti dal 1683, presenterà a partire dal prossimo ottobre 2009, la 2° edizione del ciclo di incontri a tema musicale, ideato in linea gli originari intenti dello statuto e con l'attuale e ricca programmazione culturale dell'anno accademico 2009-2010. Gli incontri sono a ingresso libero. Per ulteriori informazioni: Accademia di Scienze Lettere e Arti, Corso Vittorio Emanuele II 59, 41100 Modena.

Grande successo a Riccione della prima edizione dell'evento moda **"Beautiful Fashion Night - Riccione chiama Carpi"** organizzata da Pd Video Production in piazzale Ceccarini. Tantissimi turisti hanno ammirato i capi delle aziende made in Carpi che hanno sfilato nella nota località balneare, con lo scopo di favorire sia il turismo che l' impresa.

Presentata in anteprima il 10/9 la nuova Porsche Panamera presso **Soveco** di Modena, la concessionaria che opera dal 1992 nel mondo Porsche con un Team di 14 persone a disposizione della Clientela per affrontare, risolvere e soddisfare ogni necessità o desiderio. La concessionaria Soveco è in Via Emilia est 1463 (MO) Tel. 059- 283240.